Le Risorse

Strumenti per la didattica individualizzata in classe

Schede per:
- la facilitazione
- il consolidamento
- lo sviluppo degli apprendimenti

Geografia 4

Questo Schedario è presente anche nel **DVD-Rom** per l'insegnante, in modo da essere agevolmente stampato e fotocopiato.

Geografia · Classe Quarta

lo Schedario

Lo Schedario che segue costituisce un efficace strumento per supportare l'insegnante nel lavoro quotidiano e tutti i bambini nel loro personale percorso di apprendimento.
Risponde all'esigenza di costruire una didattica il più possibile individualizzata per garantire a ciascun alunno il successo formativo, nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento.

Lo Schedario è costituito da:

■ **60 schede con le soluzioni sul retro**, particolarmente funzionali non solo perché **facilitano e velocizzano la correzione del docente**, ma soprattutto in quanto **consentono ai bambini l'autocorrezione** e dunque assumono una significativa valenza sul piano dell'autovalutazione e dell'attivazione di processi metacognitivi.

Le schede risultano anche molto utili per la **gestione del lavoro in classe** in quanto, rendendo autonomi i bambini, consentono all'insegnante di poter concentrare il suo impegno nel seguire il lavoro di chi ha più necessità.

le Schede

Il materiale proposto è molto ricco, versatile e flessibile.

■ **Le schede facilitate** (scritta **PIÙ FACILE** sul retro della scheda)
Vertono sugli apprendimenti di base e propongono un'esercitazione graduale che consente di acquisire i concetti e le abilità fondamentali: in particolare si prestano per un utilizzo **con gli alunni in difficoltà**. L'insegnante può facilmente **selezionare le schede per costruire percorsi individualizzati** in base alle diverse esigenze.

■ **Le schede per il consolidamento** (scritta **CONSOLIDARE** sul retro della scheda)
Accompagnano il percorso di apprendimento dei singoli argomenti della disciplina. Offrono **esercitazioni organizzate** relativamente ai diversi contenuti che l'insegnante può facilmente selezionare durante il percorso.

■ **Le schede per lo sviluppo** (scritta **PER LO SVILUPPO** sul retro della scheda)
Presentano esercitazioni pensate per **accrescere e approfondire conoscenze e abilità**. Risultano particolarmente utili per gestire il lavoro in classe, in quanto **consentono ai bambini che svolgono in fretta il lavoro** e hanno acquisito con sicurezza gli apprendimenti **di impegnarsi in attività più complesse**, con positive ricadute non solo sul versante degli apprendimenti stessi, ma più in generale su quello della motivazione ad apprendere.

Indice

Schede "Più facile"

Strumenti

- Scheda 1 Il lavoro del geografo
- Scheda 2 Come si realizza una carta geografica
- Scheda 3 Le carte fisiche e le carte politiche
- Scheda 4 Le carte tematiche
- Scheda 5 I punti cardinali

Gli ambienti in Italia

- Scheda 6 L'aspetto fisico dell'Italia
- Scheda 7 Il clima dell'Italia
- Scheda 8 Il territorio dell'Italia
- Scheda 9 Le montagne italiane
- Scheda 10 Che cosa sono i vulcani?
- Scheda 11 Le colline italiane
- Scheda 12 Le pianure italiane
- Scheda 13 Le aziende agricole delle pianure
- Scheda 14 I fiumi italiani
- Scheda 15 I laghi italiani
- Scheda 16 I mari italiani
- Scheda 17 Le città italiane
- Scheda 18 I problemi delle città

L'Italia e il lavoro

- Scheda 19 I tre settori dell'economia
- Scheda 20 I tre settori... in sintesi
- Scheda 21 La popolazione e il lavoro

L'Europa

- Scheda 22 Che cos'è l'Unione Europea
- Scheda 23 La bandiera dell'Unione Europea
- Scheda 24 I confini naturali dell'Europa
- Scheda 25 Gli Stati europei

Schede "Consolidare" Schede "Per lo sviluppo"

Strumenti

- Scheda 26 Che cos'è la geografia?
- Scheda 27 La riduzione in scala
- Scheda 28 Diverse carte e diverse scale
- Scheda 29 L'orientamento
- Scheda 30 Meridiani e paralleli **Per lo sviluppo**
- Scheda 31 Tabelle e grafici
- Scheda 32 La tua carta mentale **Per lo sviluppo**

Gli ambienti in Italia

- Scheda 33 Le zone climatiche italiane
- Scheda 34 Le Alpi
- Scheda 35 Le attività produttive sulle Alpi
- Scheda 36 Gli Appennini
- Scheda 37 Le attività produttive sugli Appennini
- Scheda 38 I vulcani italiani
- Scheda 39 Le colline italiane
- Scheda 40 Le attività produttive sulle colline italiane
- Scheda 41 La Pianura Padana
- Scheda 42 Le attività produttive nella Pianura Padana
- Scheda 43 Le pianure del Centro-Sud e le loro attività produttive
- Scheda 44 Fiumi alpini e fiumi appenninici
- Scheda 45 Il fiume Po
- Scheda 46 Tanti laghi di origine diversa
- Scheda 47 Le attività produttive sui fiumi e sui laghi
- Scheda 48 Come viene utilizzata l'acqua dei fiumi **Per lo sviluppo**
- Scheda 49 I mari italiani
- Scheda 50 Tanti tipi di coste
- Scheda 51 Le attività produttive lungo le coste
- Scheda 52 Origini e trasformazioni delle città italiane **Per lo sviluppo**
- Scheda 53 I servizi nelle città

L'Italia e il lavoro

- Scheda 54 Le risorse del territorio **Per lo sviluppo**
- Scheda 55 I settori economici in Italia
- Scheda 56 La popolazione e la distribuzione del lavoro in Italia
- Scheda 57 Lo Stato italiano **Per lo sviluppo**

L'Europa

- Scheda 58 L'Europa
- Scheda 59 La popolazione europea **Per lo sviluppo**
- Scheda 60 Un'Europa da proteggere

Guida all'uso

La ricchezza e la flessibilità del materiale proposto si presta a molteplici usi nella pratica d'aula.

Nel percorso di apprendimento per tutti i bambini

L'insegnante propone le schede a **tutta la classe** per far acquisire contenuti e abilità su argomenti affrontati nella lezione.
Ciò può avvenire immediatamente **dopo la spiegazione**, con lo scopo di verificare se e quanto gli alunni abbiano compreso oppure **a distanza di qualche giorno** per accertare l'apprendimento prima di proporre nuovi concetti o contenuti.
La scheda potrà essere assegnata come **lavoro individuale** oppure, anche in relazione alla complessità della proposta, come **attività in piccolo gruppo**: lo scambio fra i pari motiverà l'esercizio e favorirà l'apprendimento.
Oltre che in classe, le esercitazioni proposte possono essere assegnate anche come **lavoro da svolgere a casa**.

Nella fase di accertamento delle conoscenze e abilità

Talvolta c'è bisogno di capire a quale livello si collocano i bambini riguardo alle acquisizioni. Le schede organizzate per livelli sono molto funzionali a questo scopo perché permettono di offrire esercitazioni graduate utili per comprendere **fino a che punto i bambini riescono a lavorare con facilità**, se hanno bisogno di rinforzi o sono pronti per andare oltre.

Nel lavoro individualizzato volto sia al recupero sia al potenziamento

Una volta accertate le necessità individuali, c'è bisogno di dare risposte specifiche ai bisogni di ciascun bambino, sia di coloro che necessitano di consolidare e rafforzare abilità conoscenze, sia di coloro che sono pronti per fare quel "passo in più". In base a quanto rilevato e alle scelte didattiche, l'insegnante può decidere di utilizzare le schede per attività in piccoli **gruppi di lavoro in base ai livelli**, o prevedere **interventi individuali mirati**.

Nella fase di verifica vera e propria

Molte schede possono costituire delle vere e proprie verifiche.
Anche in questo caso l'insegnante ha a disposizione materiali che aiutano a **riconoscere livelli di apprendimento diversi**, importanti per la **valutazione**.

Progetto e coordinamento editoriale
Tullia Colombo e Anna Maria Gandolfi,
con la collaborazione di Daniela Fabbri

Redazione, progetto grafico e impaginazione
Aurion Servizi Editoriali S.r.l.

Illustrazioni Greta Crippa, Archivio Giunti

© Gaia Edizioni S.r.l., Milano -
Giunti Scuola S.r.l., Firenze

I testi presenti nel volume sono stati adattati e/o ridotti per esigenze didattiche.

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'editore.

L'editore, nell'ambito delle leggi internazionali sul copyright, è a disposizione degli aventi diritto non potuti rintracciare nonché per eventuali omissioni non volute e/o errori di attribuzione.

Infine... Un'opera editoriale è il risultato del lavoro di molte persone. La cura e l'attenzione perché tutto venga realizzato nel migliore dei modi, a volte, non bastano per evitare errori o dimenticanze. Vi saremo grati se ci segnalerete quelli eventualmente presenti in quest'opera. Sarà, poi, nostro riguardo provvedere alle correzioni nelle prossime ristampe.

Imparo a... riconoscere i compiti del geografo e dei suoi aiutanti

IL LAVORO DEL GEOGRAFO

1 **Completa il testo scrivendo al posto giusto le parole elencate nel riquadro.**

case • ferrovie • piante
mare • naturali

Il geografo osserva e descrive lo spazio che ci circonda.

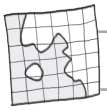
Egli studia:

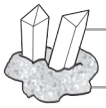
– gli elementi ..... del paesaggio, come le montagne e le colline, la vicinanza del ....., il clima, le ..... (flora) e gli animali (fauna);

– gli elementi antropici, come strade, ..., ..., industrie.

2 **Nel suo lavoro, il geografo è aiutato da altri esperti. Collega il nome di ogni esperto alla sua attività. Segui l'esempio.**

BOTANICO


CARTOGRAFO


GEOLOGO

METEOROLOGO

ZOOLOGO

Analizza il terreno e le rocce

Studia i fenomeni atmosferici e il clima

Studia le piante dei vari paesaggi

Studia gli animali dei vari paesaggi

Realizza le carte geografiche

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere i compiti del geografo e dei suoi aiutanti

PIÙ FACILE

IL LAVORO DEL GEOGRAFO

1 **Completa il testo scrivendo al posto giusto le parole elencate nel riquadro.**

case • ferrovie • piante
mare • naturali

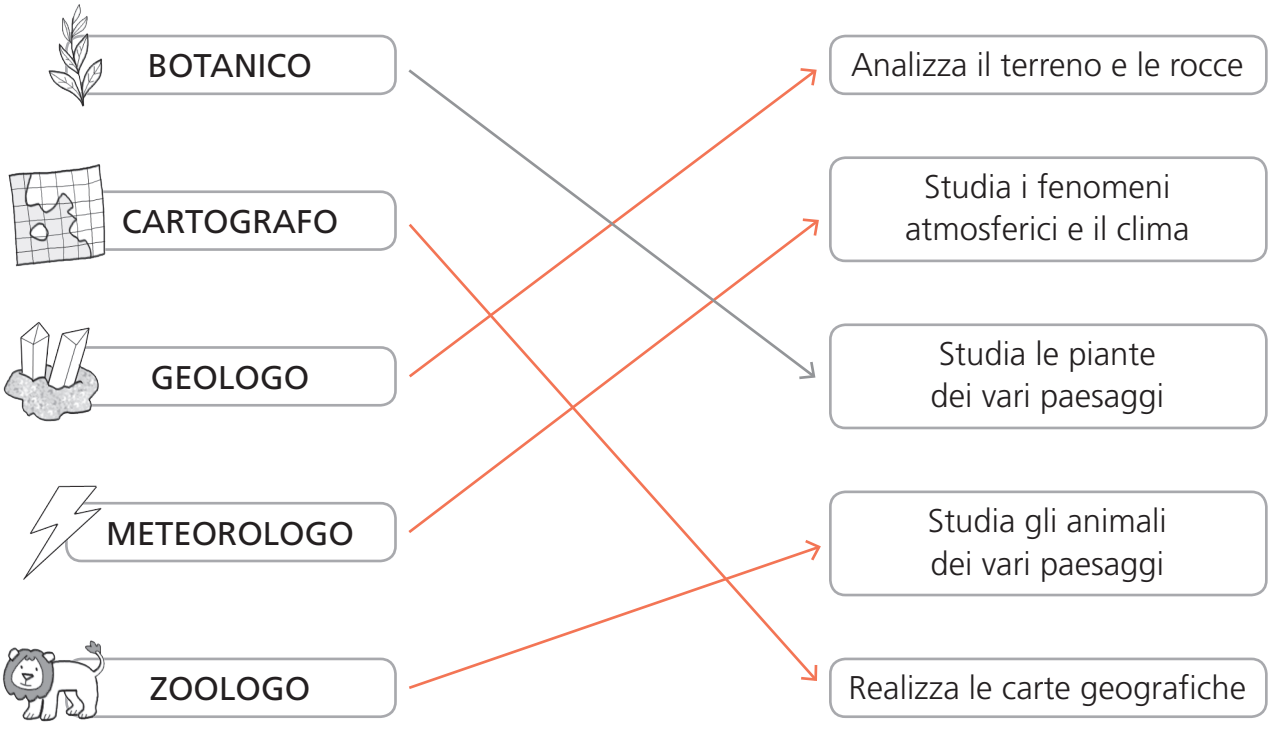
Il geografo osserva e descrive lo spazio che ci circonda.

Egli studia:

– gli elementi naturali del paesaggio, come le montagne e le colline, la vicinanza del mare, il clima, le piante (flora) e gli animali (fauna);

– gli elementi antropici, come strade, case, ferrovie, industrie.

2 **Nel suo lavoro, il geografo è aiutato da altri esperti. Collega il nome di ogni esperto alla sua attività. Segui l'esempio.**



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

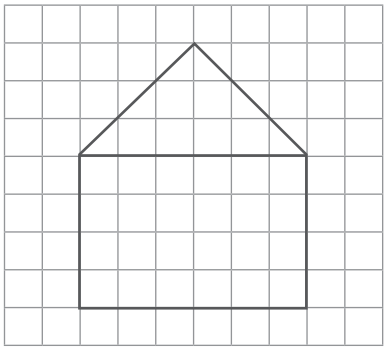
Imparo a... riconoscere le caratteristiche delle carte, in particolare la riduzione in scala

COME SI REALIZZA UNA CARTA GEOGRAFICA

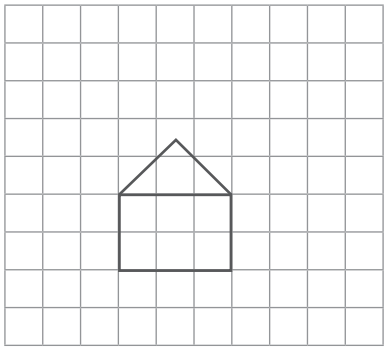
1 **Una carta geografica è una rappresentazione del territorio che ha precise caratteristiche. Collega le caratteristiche al loro significato. Segui l'esempio.**

È APPROSSIMATA	Gli elementi sono rappresentati dall'alto.
È VISTA DALL'ALTO	Sono rappresentati solo gli elementi più importanti, perché non si può rappresentare tutto quello che esiste.
È RIDOTTA	Gli elementi sono rappresentati con simboli.
È SIMBOLICA	Gli elementi sono rimpiccioliti, perché è impossibile disegnare a grandezza naturale un territorio su un foglio di carta.

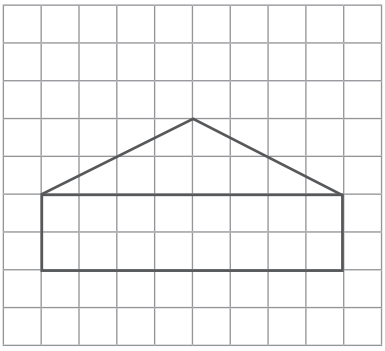
2 **Sulle carte geografiche, gli elementi e le distanze reali sono ridotte in scala, cioè sono rimpiccioliti tutti nello stesso modo. Osserva il disegno A e indica con ✗ quale delle due rappresentazioni è una riduzione in scala di A.**



A



☐



☐

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le caratteristiche delle carte, in particolare la riduzione in scala

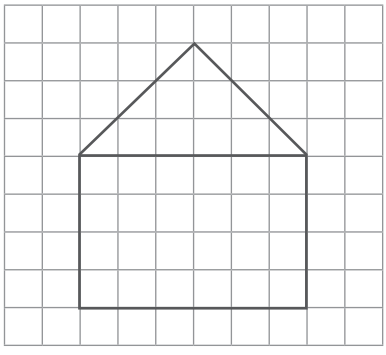
PIÙ FACILE

COME SI REALIZZA UNA CARTA GEOGRAFICA

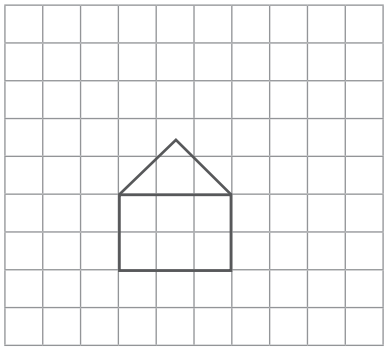
1 **Una carta geografica è una rappresentazione del territorio che ha precise caratteristiche. Collega le caratteristiche al loro significato. Segui l'esempio.**

È APPROSSIMATA	Sono rappresentati solo gli elementi più importanti, perché non si può rappresentare tutto quello che esiste.
È VISTA DALL'ALTO	Gli elementi sono rappresentati dall'alto.
È RIDOTTA	Gli elementi sono rimpiccioliti, perché è impossibile disegnare a grandezza naturale un territorio su un foglio di carta.
È SIMBOLICA	Gli elementi sono rappresentati con simboli.

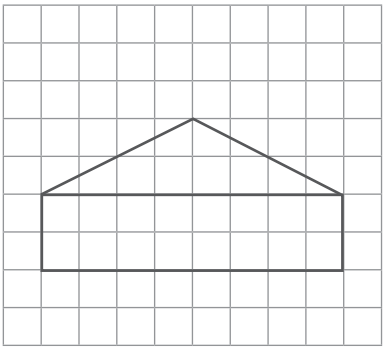
2 **Sulle carte geografiche, gli elementi e le distanze reali sono ridotte in scala, cioè sono rimpiccioliti tutti nello stesso modo. Osserva il disegno A e indica con ✘ quale delle due rappresentazioni è una riduzione in scala di A.**



A



☒



☐

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

STRUMENTI • Le carte geografiche

Imparo a... distinguere e leggere le carte geografiche fisiche e politiche, comprendendone i simboli

LE CARTE FISICHE E LE CARTE POLITICHE

1 **Osserva le due carte geografiche e indica con ✘ la risposta.**

- Quale delle due carte fornisce informazioni sugli elementi naturali (carta fisica)? ☐ A ☐ B
- Quale delle due carte fornisce informazioni sugli elementi antropici, cioè stabiliti dall'uomo (carta politica)? ☐ A ☐ B

2 **Collega i colori con gli elementi naturali che rappresentano. Segui l'esempio.**

azzurro — verde — marrone scuro

pianure — montagne — mari, fiumi, laghi

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

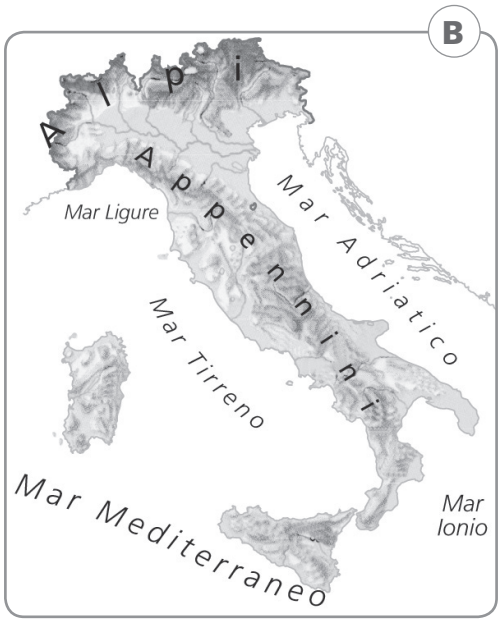
Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... distinguere e leggere le carte geografiche fisiche e politiche, comprendendone i simboli

PIÙ FACILE

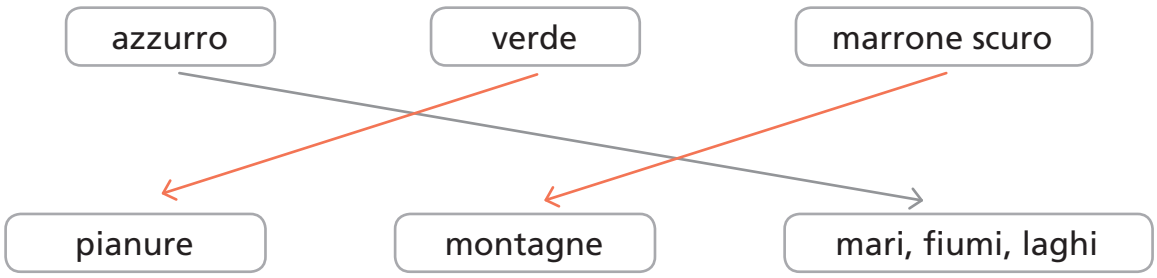
LE CARTE FISICHE E LE CARTE POLITICHE

1 **Osserva le due carte geografiche e indica con ✘ la risposta.**



- Quale delle due carte fornisce informazioni sugli elementi naturali (carta fisica)? ☐ A ☒ B
- Quale delle due carte fornisce informazioni sugli elementi antropici, cioè stabiliti dall'uomo (carta politica)? ☒ A ☐ B

2 **Collega i colori con gli elementi naturali che rappresentano. Segui l'esempio.**



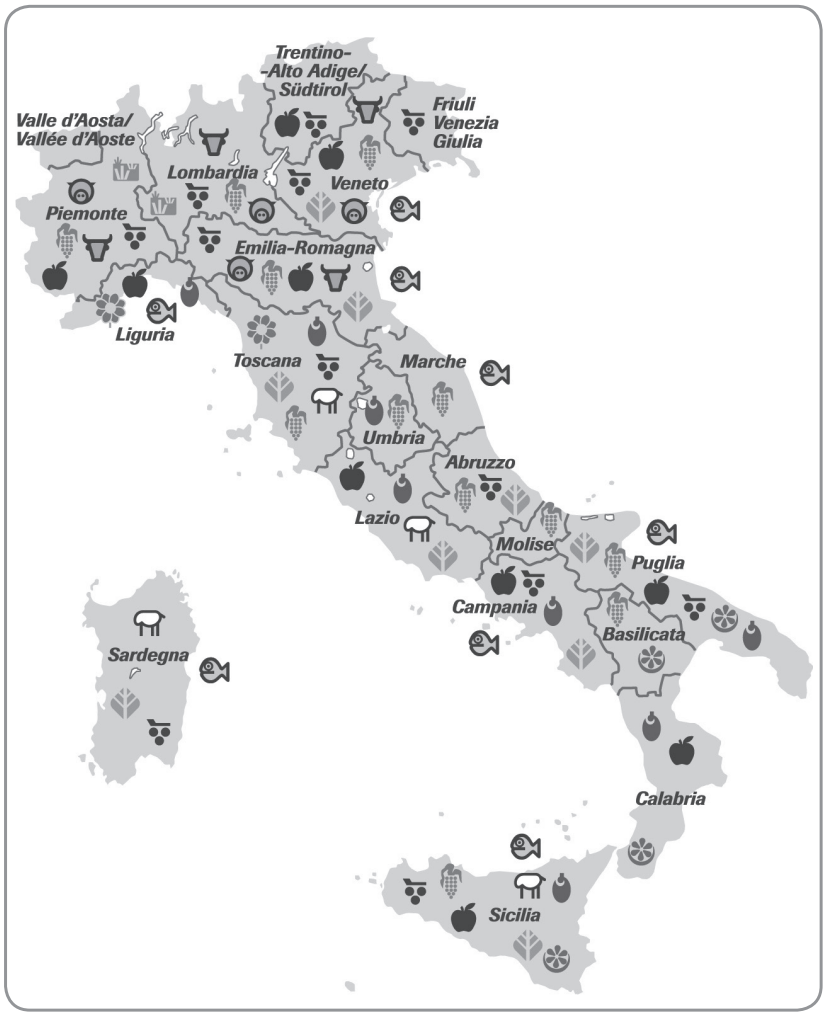
© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LE CARTE TEMATICHE

1 Leggi il testo, ricava informazioni dalla carta e rispondi.

Le **carte tematiche** sono carte che forniscono informazioni su un aspetto del territorio, cioè su un **tema**.
Le carte tematiche possono per esempio indicare com'è distribuita la popolazione in una regione, i prodotti coltivati in un territorio e così via.



- Osserva la carta tematica e scrivi il nome di una regione nella quale:
  - si allevano pecore. .....
  - si coltivano agrumi. .....
  - si coltivano fiori. .....
  - si pratica la pesca. .....
  - si coltiva la frutta. .....

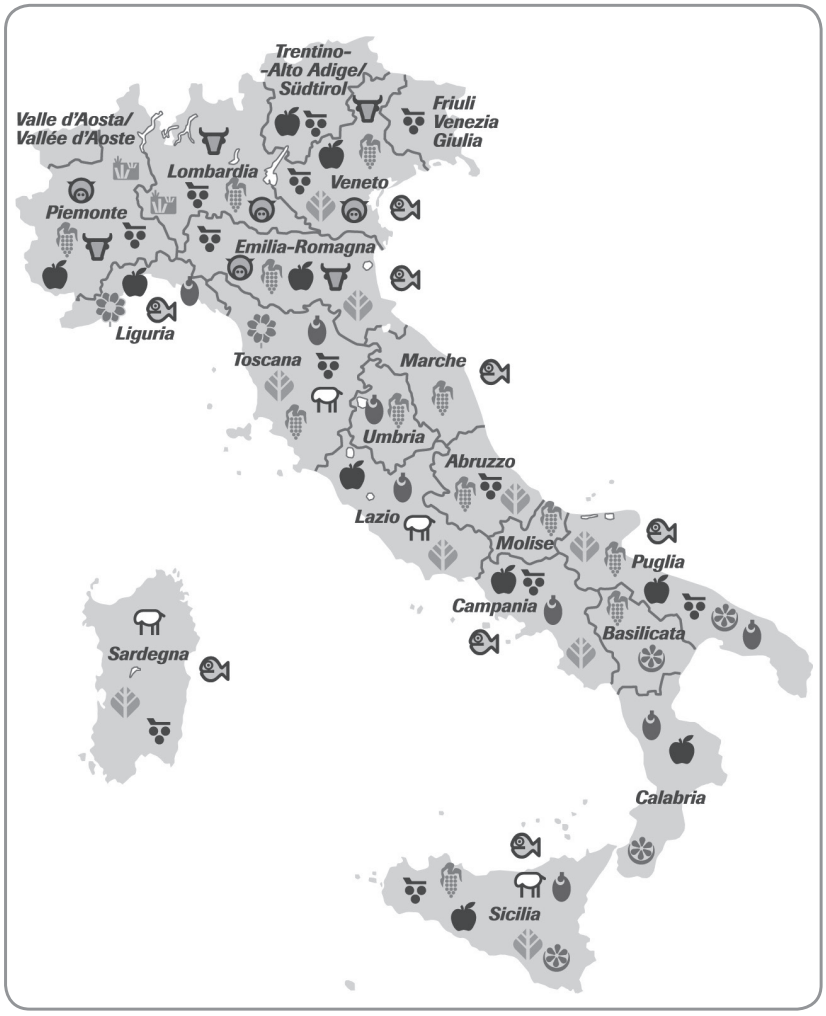
© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LE CARTE TEMATICHE

1 Leggi il testo, ricava informazioni dalla carta e rispondi.

Le **carte tematiche** sono carte che forniscono informazioni su un aspetto del territorio, cioè su un **tema**.
Le carte tematiche possono per esempio indicare com'è distribuita la popolazione in una regione, i prodotti coltivati in un territorio e così via.



- Osserva la carta tematica e scrivi il nome di una regione nella quale:
  - si allevano pecore. Sardegna.
  - si coltivano agrumi. Sicilia.
  - si coltivano fiori. Liguria.
  - si pratica la pesca. Puglia.
  - si coltiva la frutta. Lazio.

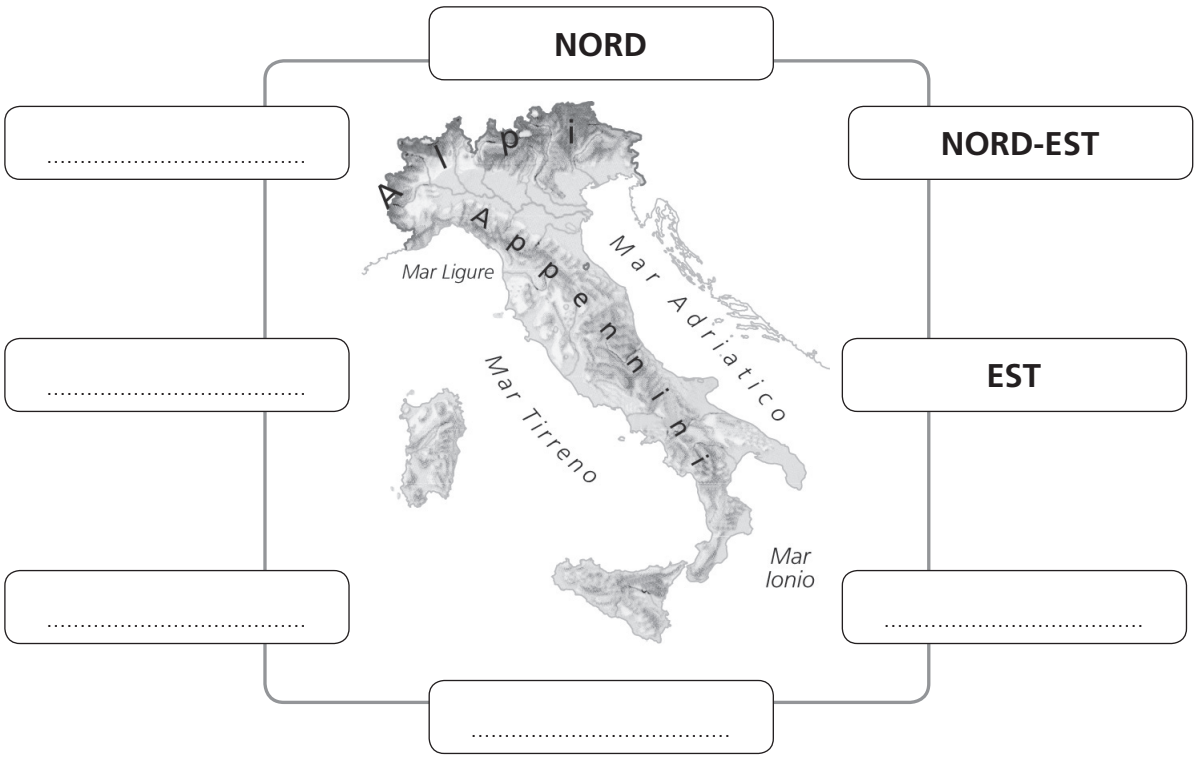
© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

I PUNTI CARDINALI

1 **Osserva la carta e scrivi al posto giusto il nome degli altri punti cardinali (anche quelli intermedi). Segui gli esempi.**

SUD • OVEST • SUD-OVEST • SUD-EST • NORD-OVEST



2 **Rispondi.**

• Quale mare si trova a est? .....

• Quale mare si trova a ovest? .....

3 **Collega come nell'esempio.**

Nord	Meridione
Sud	Ponente
Est	Settentrione
Ovest	Levante

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

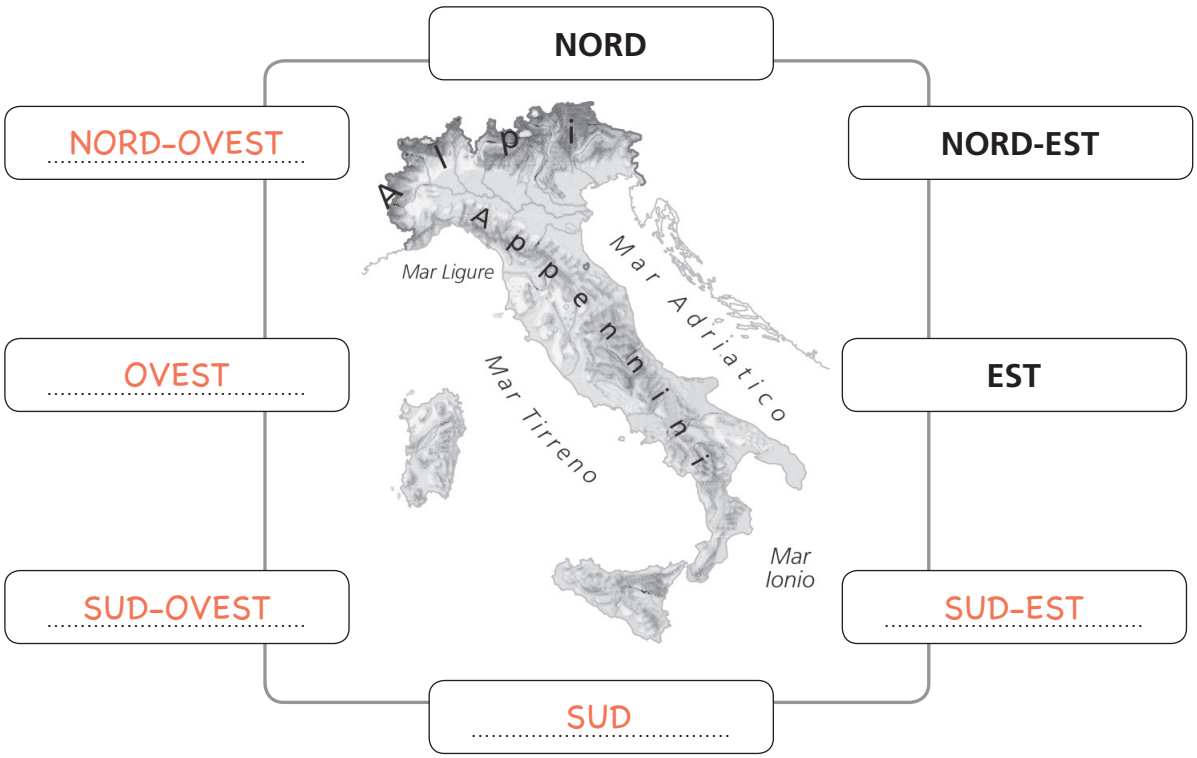
Imparo a... orientarmi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali

PIÙ FACILE

I PUNTI CARDINALI

1 **Osserva la carta e scrivi al posto giusto il nome degli altri punti cardinali (anche quelli intermedi). Segui gli esempi.**

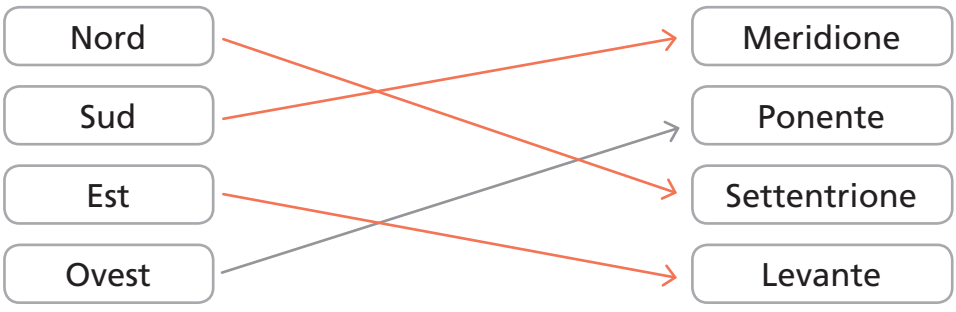
SUD • OVEST • SUD-OVEST • SUD-EST • NORD-OVEST



2 **Rispondi.**

- Quale mare si trova a est? Il Mar Adriatico.
- Quale mare si trova a ovest? Il Mar Tirreno.

3 **Collega come nell'esempio.**



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere lo spazio fisico italiano attraverso la lettura di una carta fisica dell'Italia

L'ASPETTO FISICO DELL'ITALIA

1 **Osserva la carta fisica dell'Italia; poi leggi il testo e cancella le parole sbagliate. Segui l'esempio.**

L'Italia è ***una penisola*** / ~~***un'isola***~~. A nord confina con altri Paesi, mentre a est, a sud e a ovest è bagnata dal ***fiume*** / ***mare***.

L'Italia comprende molte isole e arcipelaghi; le isole più grandi e importanti sono la Sicilia e la ***Campania*** / ***Sardegna***.

L'Italia ha due grandi catene montuose: le ***Alpi*** / ***Montagne Rocciose*** e ***i Pirenei*** / ***gli Appennini***.

La pianura più grande si trova a nord e si chiama Pianura ***Padana*** / ***Campana***. Questa pianura è percorsa dal fiume ***Po*** / ***Tevere*** che è anche il più lungo tra i fiumi italiani.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere lo spazio fisico italiano attraverso la lettura di una carta fisica dell'Italia

PIÙ FACILE

L'ASPETTO FISICO DELL'ITALIA

1 **Osserva la carta fisica dell'Italia; poi leggi il testo e cancella le parole sbagliate. Segui l'esempio.**

L'Italia è ***una penisola*** / ~~***un'isola***~~. A nord confina con altri Paesi, mentre a est, a sud e a ovest è bagnata dal ~~***fiume***~~ / ***mare***.

L'Italia comprende molte isole e arcipelaghi; le isole più grandi e importanti sono la Sicilia e la ~~***Campania***~~ / ***Sardegna***.

L'Italia ha due grandi catene montuose: le ***Alpi*** / ~~***Montagne Rocciose***~~ e ~~***i Pirenei***~~ / ***gli Appennini***.

La pianura più grande si trova a nord e si chiama Pianura ***Padana*** / ~~***Campana***~~. Questa pianura è percorsa dal fiume ***Po*** / ~~***Tevere***~~ che è anche il più lungo tra i fiumi italiani.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... distinguere i fattori che influenzano il clima in Italia

IL CLIMA DELL'ITALIA

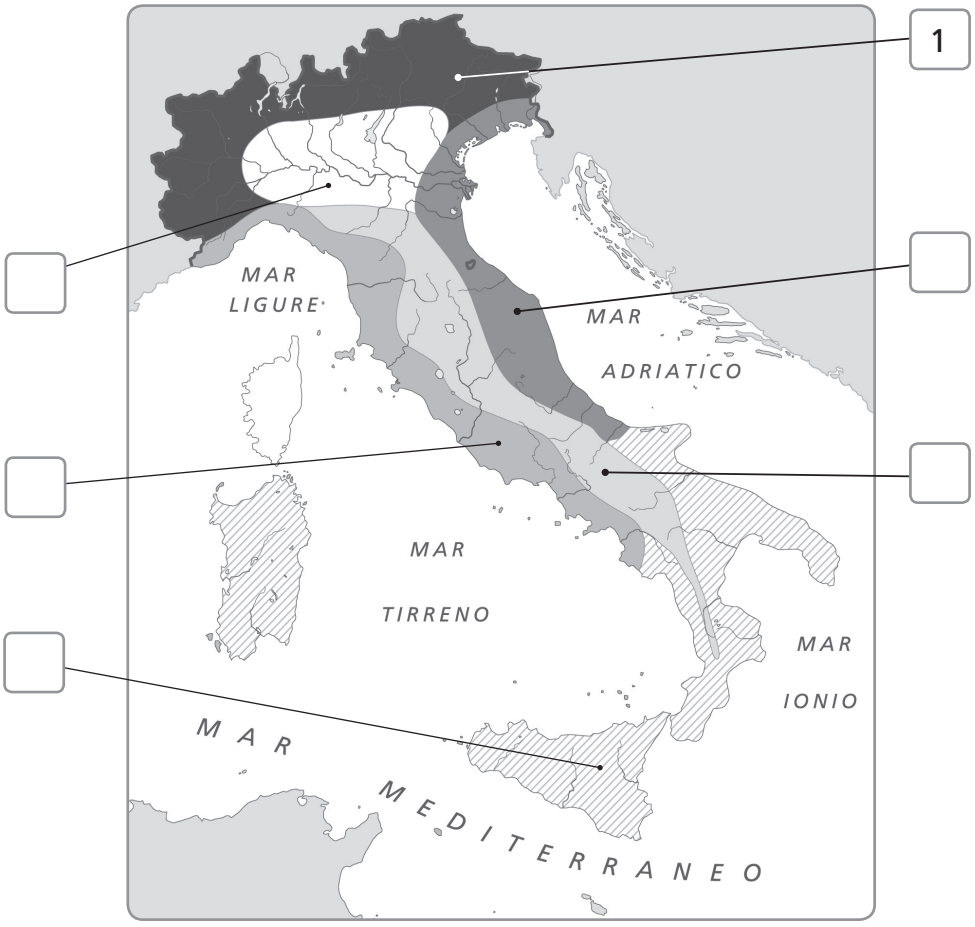
1 **Dovendo descrivere il clima della zona nella quale abiti, di quali elementi parleresti?**

☐ Delle temperature. ☐ Dei venti. ☐ Delle stufe. ☐ Delle piogge.

☐ Delle nebbie. ☐ Dei prati. ☐ Della neve. ☐ Dell'inquinamento.

2 **In Italia ci sono sei climi diversi a seconda delle zone. Quali? Scrivi nei quadratini il numero corrispondente a ciascun clima. Segui l'esempio.**

1. clima alpino • 2. clima padano • 3. clima tirrenico • 4. clima appenninico
5. clima adriatico • 6. clima mediterraneo



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... distinguere i fattori che influenzano il clima in Italia

PIÙ FACILE

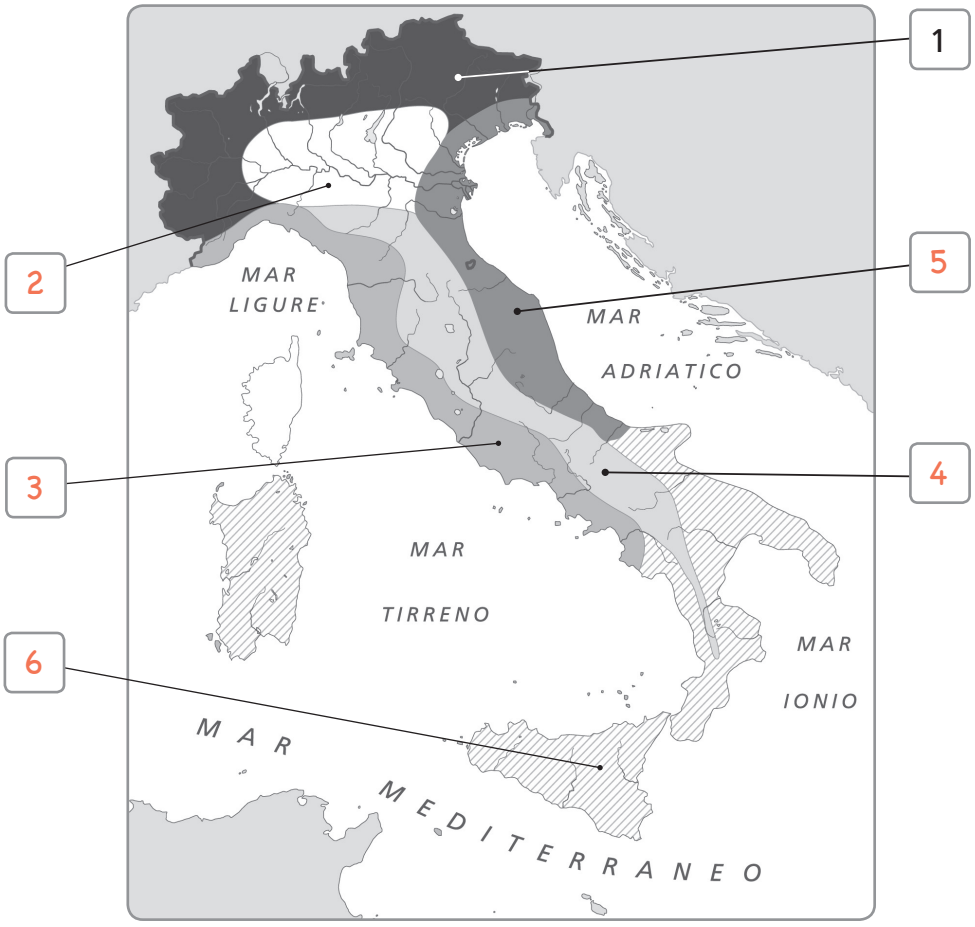
IL CLIMA DELL'ITALIA

1 **Dovendo descrivere il clima della zona nella quale abiti, di quali elementi parleresti?**

- [X] Delle temperature.
- [X] Dei venti.
- [ ] Delle stufe.
- [X] Delle piogge.
- [X] Delle nebbie.
- [ ] Dei prati.
- [X] Della neve.
- [ ] Dell'inquinamento.

2 **In Italia ci sono sei climi diversi a seconda delle zone. Quali? Scrivi nei quadratini il numero corrispondente a ciascun clima. Segui l'esempio.**

1. clima alpino • 2. clima padano • 3. clima tirrenico • 4. clima appenninico
5. clima adriatico • 6. clima mediterraneo



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le zone morfologiche italiane

IL TERRITORIO DELL'ITALIA

1 **Osserva e leggi lo schema, poi abbina a ogni regione la carta tematica giusta: scrivi il numero corrispondente. Segui l'esempio.**

IL TERRITORIO DELL'ITALIA

Regione alpina
- Alpi Occidentali
- Alpi Centrali
- Alpi Orientali

1

Regione appenninica
- Appennino Settentrionale
- Appennino Centrale
- Appennino Meridionale

5

Regione collinare
- Colline boscose
- Colline brulle
- Colline coltivate

2

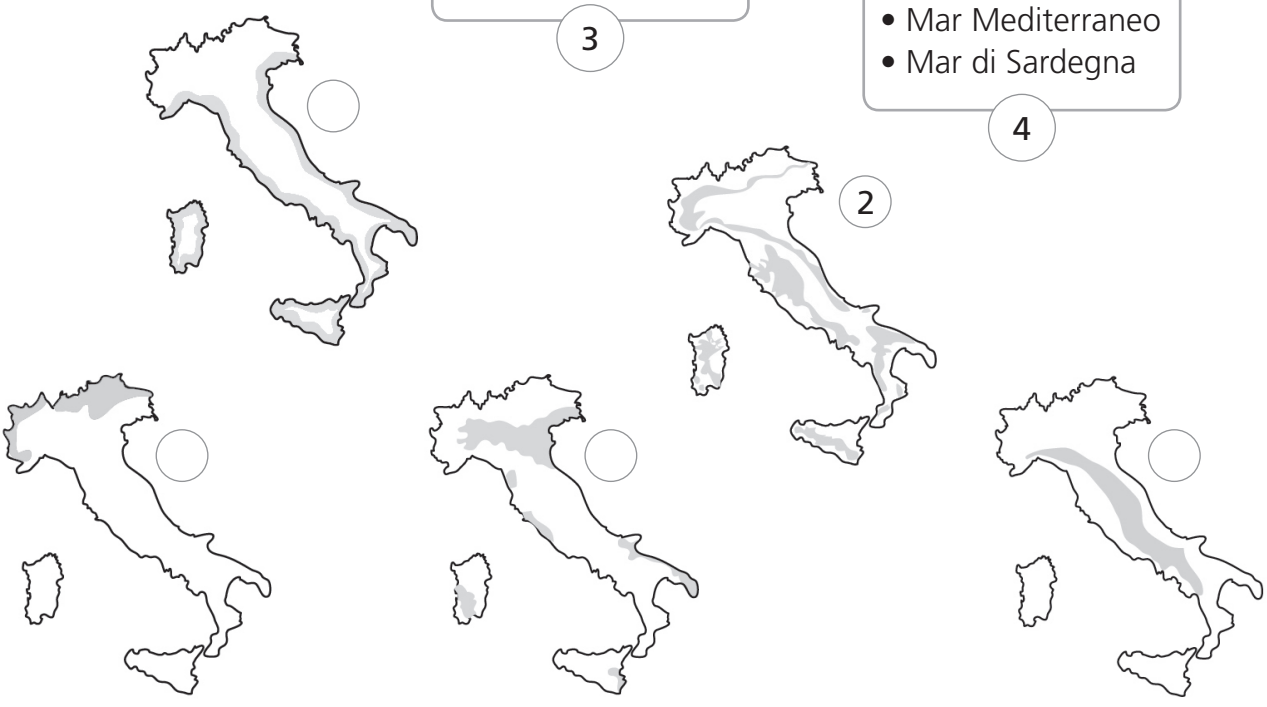
Regione pianeggiante
- Pianure alluvionali
- Pianure vulcaniche
- Pianure di sollevamento

3

Regione costiera

Bagnata da:
- Mar Ligure
- Mar Tirreno
- Mar Ionio
- Mar Adriatico
- Mar Mediterraneo
- Mar di Sardegna

4



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le zone morfologiche italiane

PIÙ FACILE

IL TERRITORIO DELL'ITALIA

1 **Osserva e leggi lo schema, poi abbina a ogni regione la carta tematica giusta: scrivi il numero corrispondente. Segui l'esempio.**

IL TERRITORIO DELL'ITALIA

Regione alpina
- Alpi Occidentali
- Alpi Centrali
- Alpi Orientali

1

Regione appenninica
- Appennino Settentrionale
- Appennino Centrale
- Appennino Meridionale

5

Regione collinare
- Colline boscose
- Colline brulle
- Colline coltivate

2

Regione pianeggiante
- Pianure alluvionali
- Pianure vulcaniche
- Pianure di sollevamento

3

Regione costiera

Bagnata da:
- Mar Ligure
- Mar Tirreno
- Mar Ionio
- Mar Adriatico
- Mar Mediterraneo
- Mar di Sardegna

4

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

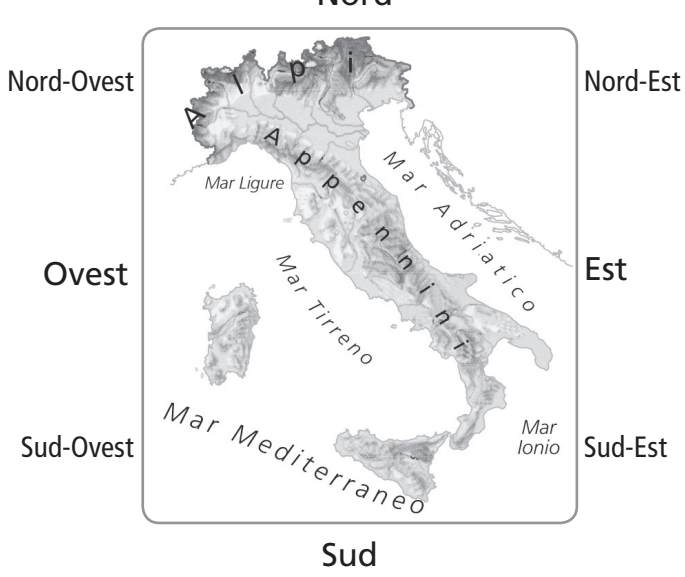
Imparo a... riconoscere le catene montuose dell'Italia e la terminologia specifica per descriverle

LE MONTAGNE ITALIANE

1 Osserva la carta e completa il testo.

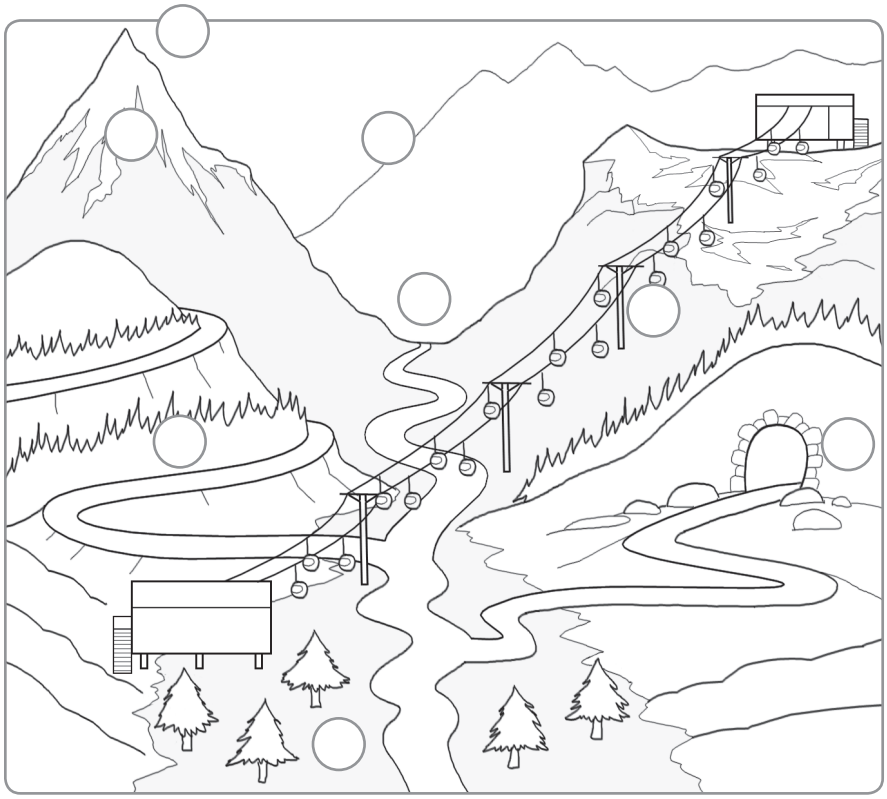
L'Italia presenta due grandi catene montuose:

- le Alpi si estendono da ovest a ..... e tracciano un arco che segna il confine tra l'..... e gli altri Paesi;
- gli ..... si estendono da ..... a sud-est e percorrono la penisola italiana al centro.



2 Riconosci nel disegno gli elementi elencati: scrivi il numero corrispondente. Colora di arancione gli elementi antropici (costruiti dall'uomo).

1. cima (o vetta)
2. cabinovia
3. ghiacciaio
4. passo (o valico)
5. strada
6. traforo
7. valle
8. versante (o pendio)



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le catene montuose dell'Italia e la terminologia specifica per descriverle

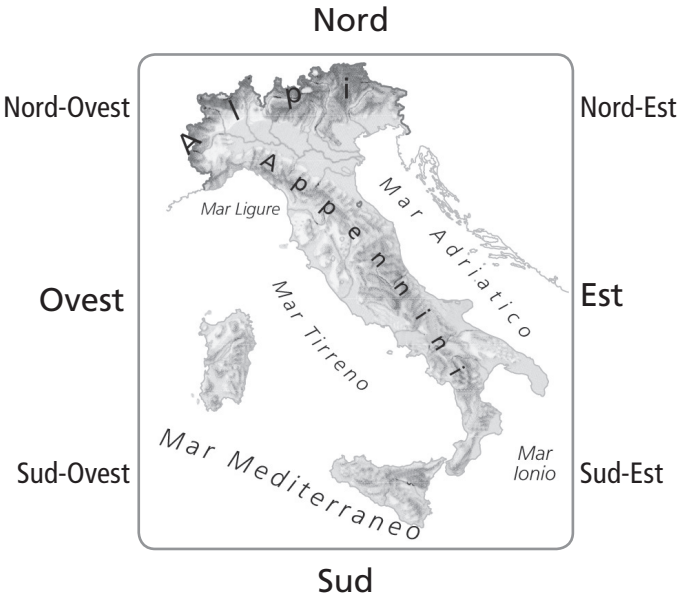
PIÙ FACILE

LE MONTAGNE ITALIANE

1 Osserva la carta e completa il testo.

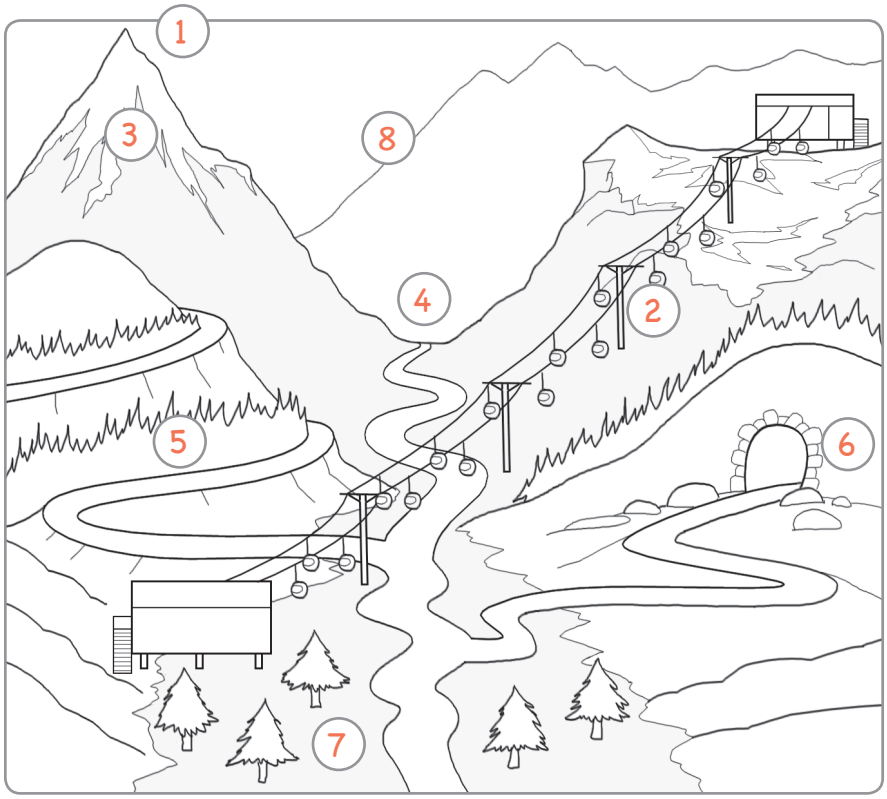
L'Italia presenta due grandi catene montuose:

- le Alpi si estendono da ovest a est e tracciano un arco che segna il confine tra l'Italia e gli altri Paesi;
- gli Appennini si estendono da nord-ovest a sud-est e percorrono la penisola italiana al centro.



2 Riconosci nel disegno gli elementi elencati: scrivi il numero corrispondente. Colora di arancione gli elementi antropici (costruiti dall'uomo).

1. cima (o vetta)
2. cabinovia
3. ghiacciaio
4. passo (o valico)
5. strada
6. traforo
7. valle
8. versante (o pendio)



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere la struttura dei vulcani

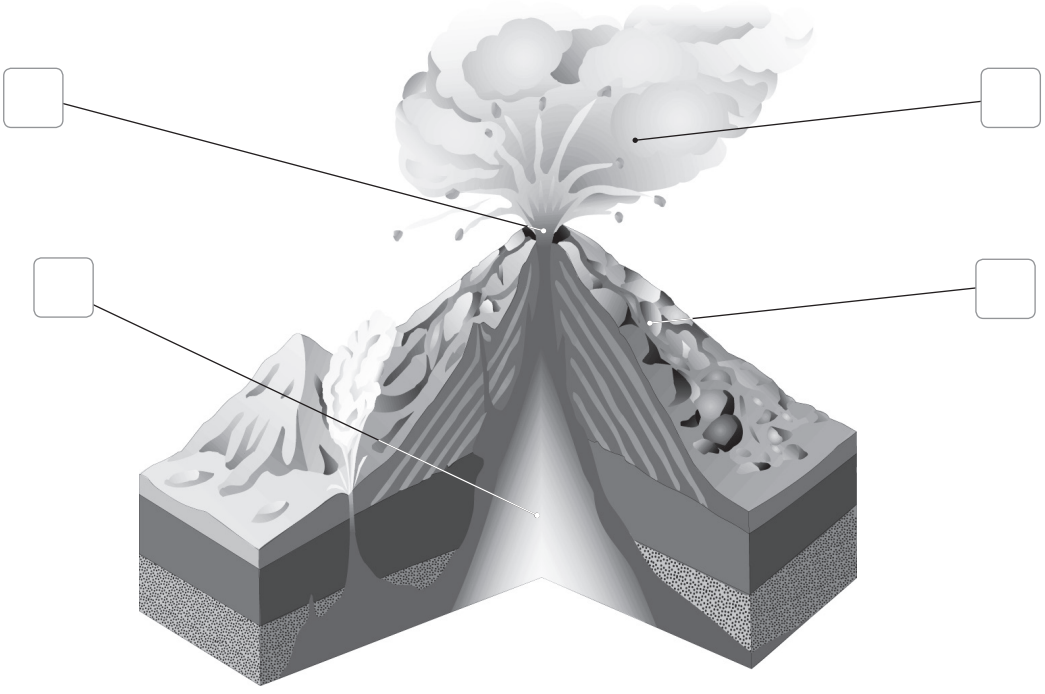
CHE COSA SONO I VULCANI?

1 **Leggi il testo e osserva la fotografia a fianco.**

Quello che vedi nella fotografia è un **vulcano in eruzione**. Che cosa significa? Osserva. Dal **cratere** che si trova in cima, esce una gran quantità di roccia fusa, il **magma**, che proviene dalle profondità della Terra. Il magma, una volta all'esterno, prende il nome di **lava**: è caldissimo e scorre verso il basso formando delle colate, fino a che non si raffredda e diventa solido.
Dai crateri, durante le eruzioni, oltre alla lava escono anche **cenere**, **lapilli**, gas e vapore acqueo.

2 **Osserva il disegno dello spaccato di un vulcano e inserisci nei quadratini i numeri corrispondenti al termine giusto. Se hai dei dubbi rileggi il testo qui sopra.**

1. magma 2. cratere 3. lava 4. cenere e lapilli



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere la struttura dei vulcani

PIÙ FACILE

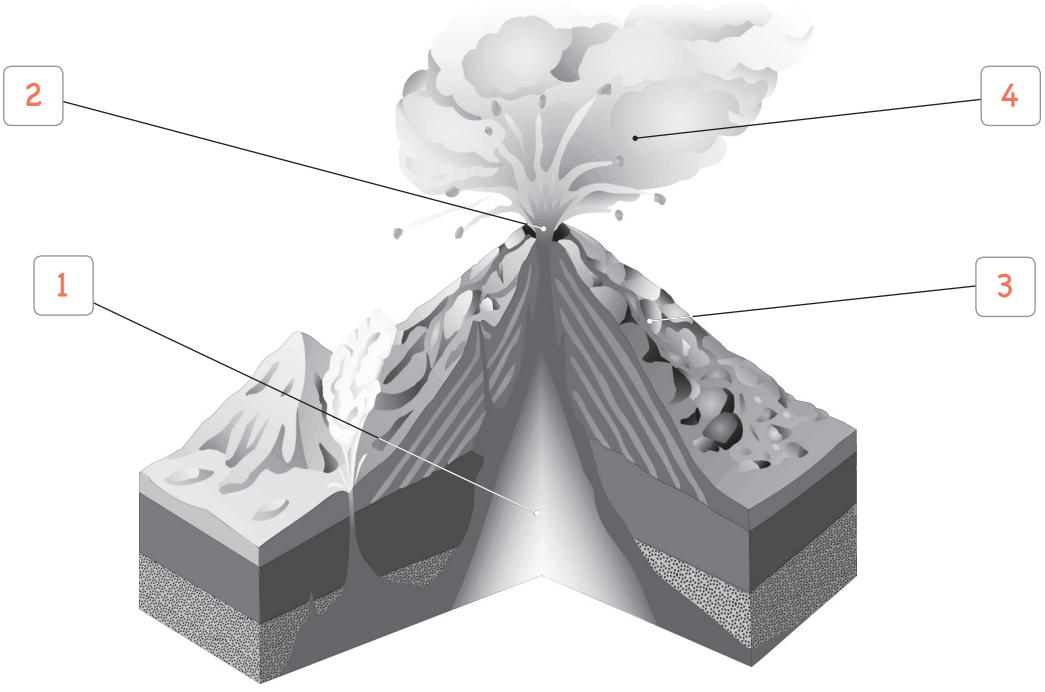
CHE COSA SONO I VULCANI?

1 **Leggi il testo e osserva la fotografia a fianco.**

Quello che vedi nella fotografia è un **vulcano in eruzione**. Che cosa significa? Osserva. Dal **cratere** che si trova in cima, esce una gran quantità di roccia fusa, il **magma**, che proviene dalle profondità della Terra. Il magma, una volta all'esterno, prende il nome di **lava**: è caldissimo e scorre verso il basso formando delle colate, fino a che non si raffredda e diventa solido. Dai crateri, durante le eruzioni, oltre alla lava escono anche **cenere**, **lapilli**, gas e vapore acqueo.

2 **Osserva il disegno dello spaccato di un vulcano e inserisci nei quadratini i numeri corrispondenti al termine giusto. Se hai dei dubbi rileggi il testo qui sopra.**

1. magma 2. cratere 3. lava 4. cenere e lapilli



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le colline dell'Italia e la terminologia specifica per descriverle

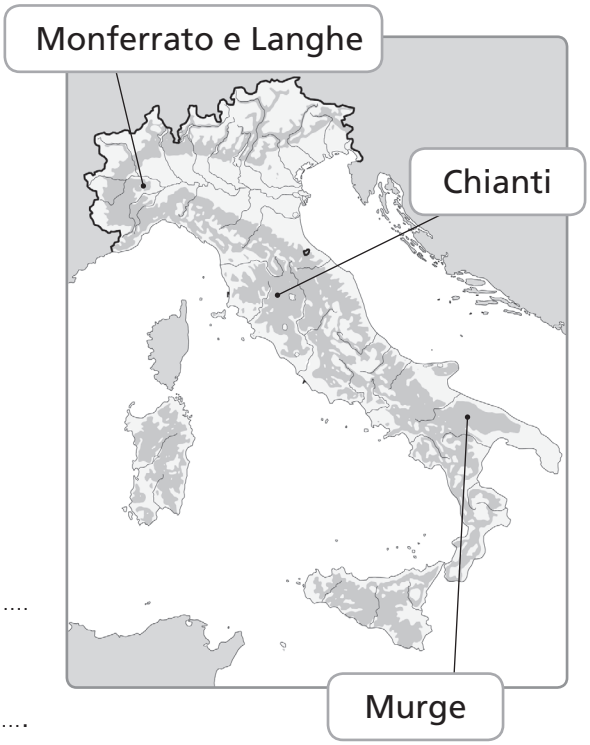
LE COLLINE ITALIANE

1 **Osserva la carta in cui sono evidenziate le colline italiane. Completa il testo usando le parole seguenti e quelle che puoi ricavare dalla carta.**

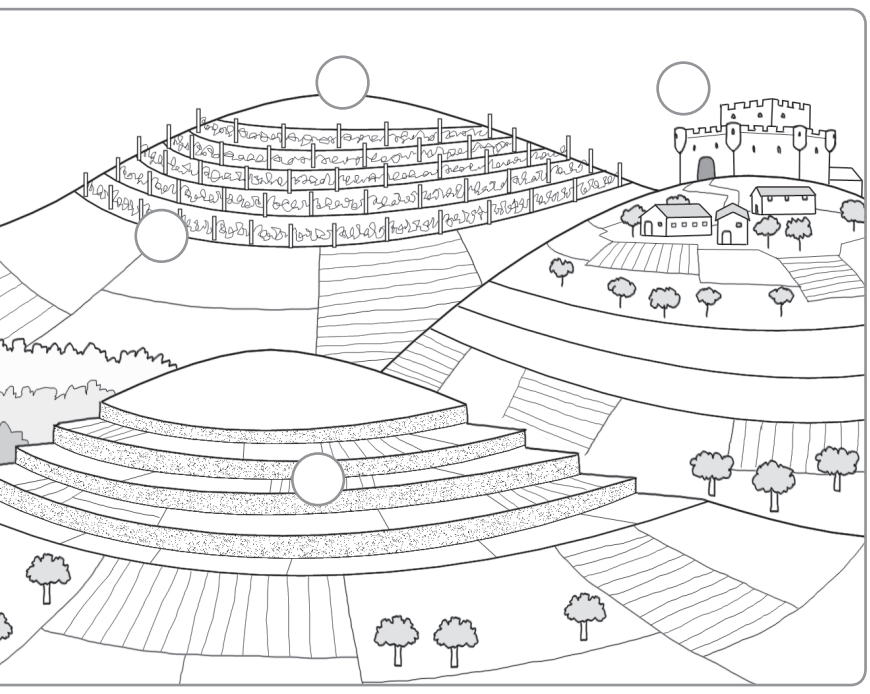
Alpi • Appennini • colline • territorio

Il ..... italiano è in gran parte occupato da ..... Molte di esse sorgono alla base delle ..... e ai due lati degli .....

Nel Nord si trovano le colline del ..... e delle ....., nel Centro quelle del ..... e nel Sud le .....



2 **Riconosci gli elementi citati nel testo: scrivi il numero nel disegno.**



Le colline sono rilievi compresi tra i 200 e i 600 metri di altitudine. Quasi sempre hanno **cime arrotondate** (1) e pendii dolci e fertili, spesso coltivati a **vigneti** (2); il clima è mite.
Per queste ragioni sono state abitate fin dall'antichità e non è raro vedere resti di **castelli** (3) e antichi paesi.
Dove i pendii sono ripidi, l'uomo ha ricavato dei **terrazzamenti** (4).

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le colline dell'Italia e la terminologia specifica per descriverle

PIÙ FACILE

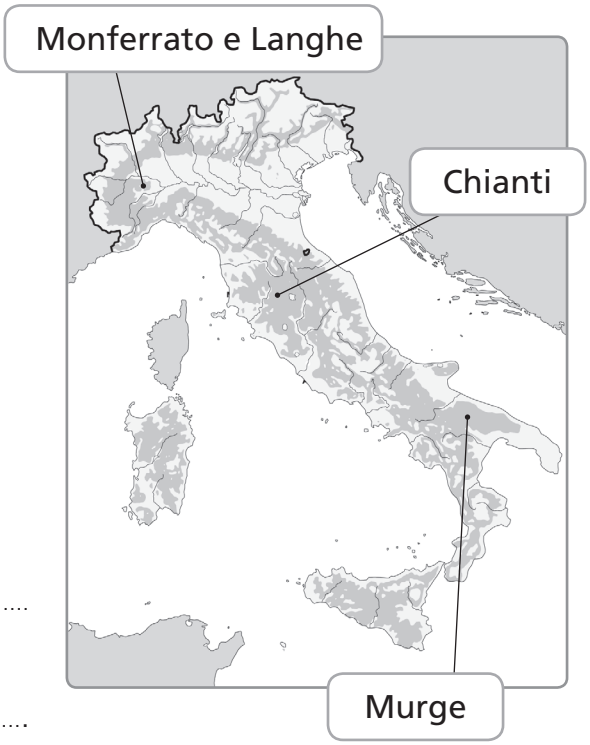
LE COLLINE ITALIANE

1 **Osserva la carta in cui sono evidenziate le colline italiane. Completa il testo usando le parole seguenti e quelle che puoi ricavare dalla carta.**

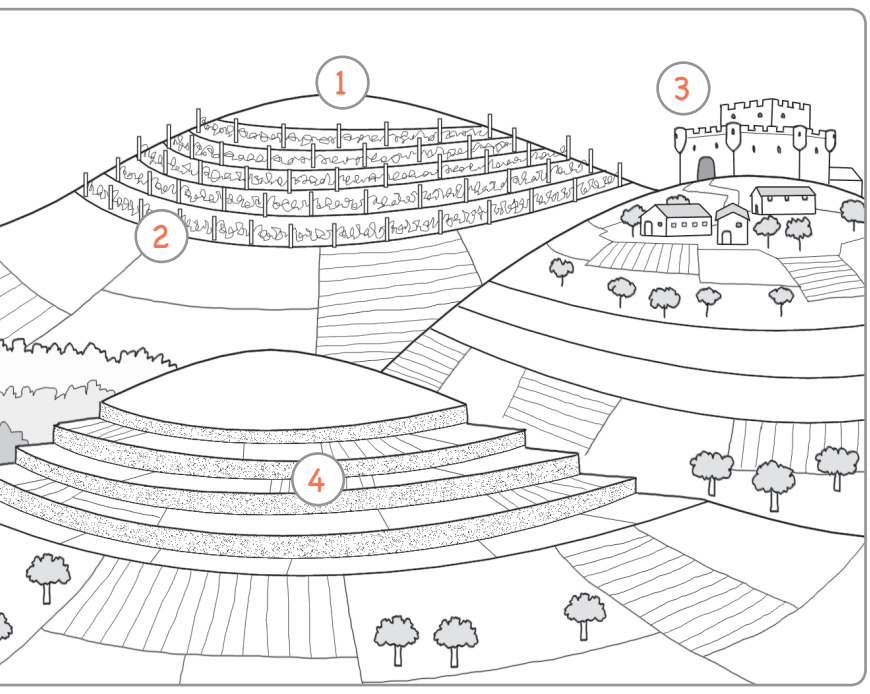
Alpi • Appennini • colline • territorio

Il territorio italiano è in gran parte occupato da colline. Molte di esse sorgono alla base delle Alpi e ai due lati degli Appennini.

Nel Nord si trovano le colline del Monferrato e delle Langhe, nel Centro quelle del Chianti e nel Sud le Murge.



2 **Riconosci gli elementi citati nel testo: scrivi il numero nel disegno.**



Le colline sono rilievi compresi tra i 200 e i 600 metri di altitudine. Quasi sempre hanno **cime arrotondate** (1) e pendii dolci e fertili, spesso coltivati a **vigneti** (2); il clima è mite.
Per queste ragioni sono state abitate fin dall'antichità e non è raro vedere resti di **castelli** (3) e antichi paesi.
Dove i pendii sono ripidi, l'uomo ha ricavato dei **terrazzamenti** (4).

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le principali pianure dell'Italia e la terminologia per descriverne l'origine

LE PIANURE ITALIANE

1 **Collega al punto giusto della carta le due principali pianure italiane.**

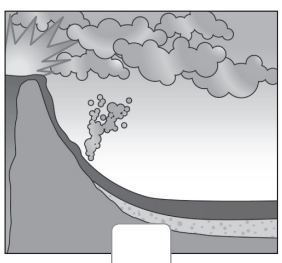
Pianura Padana, la più vasta di tutta l'Italia

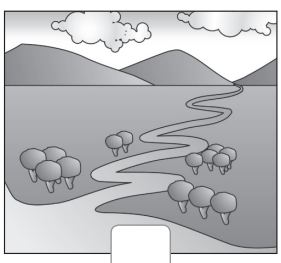
Tavoliere delle Puglie, la più vasta pianura del Sud dell'Italia

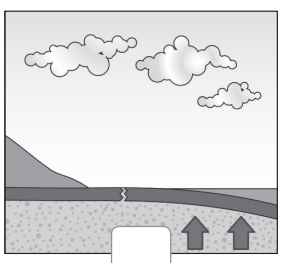
2 **Leggi il testo, poi abbina i disegni scrivendo il numero corrispondente.**

Le pianure sono vaste distese di terreno che non superano i 200 metri di altitudine. Vi sono tre tipi diversi di pianura, a seconda della loro origine:

1. le **pianure alluvionali**, come la Pianura Padana, nate dai detriti trasportati dai fiumi;
2. le **pianure di sollevamento**, come il Tavoliere delle Puglie, nate dal sollevamento dei fondali marini;
3. le **pianure vulcaniche**, nate dall'accumularsi dei materiali eruttati dai vulcani.







© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

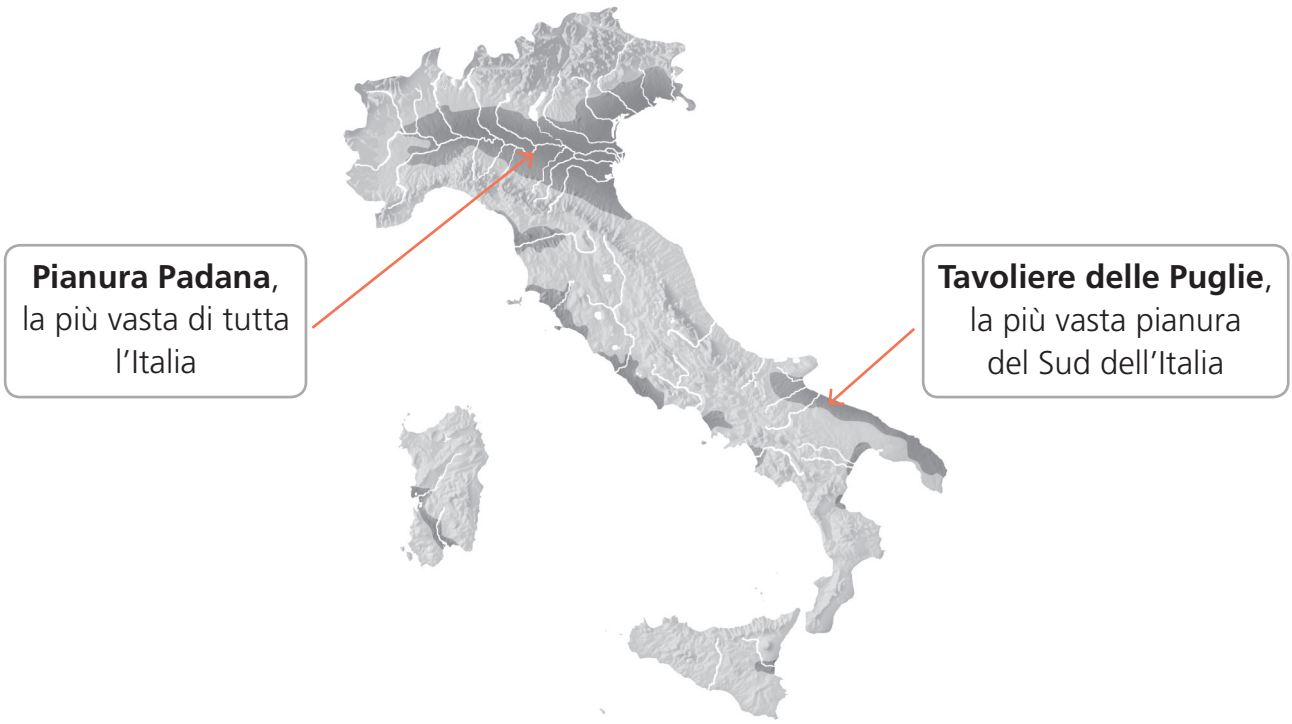
Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le principali pianure dell'Italia e la terminologia per descriverne l'origine

PIÙ FACILE

LE PIANURE ITALIANE

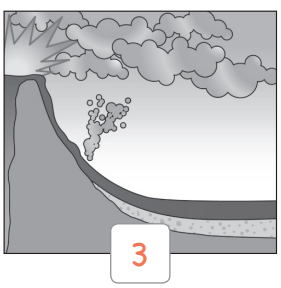
1 **Collega al punto giusto della carta le due principali pianure italiane.**

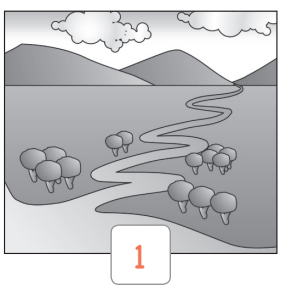


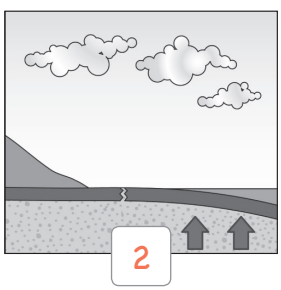
2 **Leggi il testo, poi abbina i disegni scrivendo il numero corrispondente.**

Le pianure sono vaste distese di terreno che non superano i 200 metri di altitudine. Vi sono tre tipi diversi di pianura, a seconda della loro origine:

1. le **pianure alluvionali**, come la Pianura Padana, nate dai detriti trasportati dai fiumi;
2. le **pianure di sollevamento**, come il Tavoliere delle Puglie, nate dal sollevamento dei fondali marini;
3. le **pianure vulcaniche**, nate dall'accumularsi dei materiali eruttati dai vulcani.


3


1


2

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sulle attività agricole che si svolgono in pianura e sui loro cambiamenti

LE AZIENDE AGRICOLE DELLE PIANURE

1 Leggi e rispondi. Fai attenzione alle parole in neretto.

Un tempo nelle pianure sorgevano cascine, fattorie o masserie. Comprendevano vari edifici: fienili, magazzini, stalle e case in cui vivevano i contadini. Questi avevano famiglie numerose che coltivavano la terra.

Oggi in pianura sorgono molte **aziende agricole**. I locali delle aziende agricole sono perlopiù destinati ai **macchinari**, che vengono usati dagli **operai agricoli**. Questi svolgono tutti i lavori che una volta svolgevano i contadini.
Spesso, nelle aziende agricole, si trovano grandi **silos**. I silos sono costruzioni alte, a forma di cilindro, che servono per immagazzinare e conservare i mangimi per gli animali allevati o i cereali raccolti nei campi.

- Nelle aziende agricole tutti i lavori vengono svolti da:
  - ☐ i contadini.
  - ☐ gli operai agricoli con l'aiuto delle macchine.
  - ☐ gli agronomi e gli allevatori.
- Che cosa sono i silos?
  - ☐ Magazzini di cereali e mangimi.
  - ☐ Pozzi profondi.
  - ☐ Camini per la fuoriuscita del fumo delle stufe.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sulle attività agricole che si svolgono in pianura e sui loro cambiamenti

PIÙ FACILE

LE AZIENDE AGRICOLE DELLE PIANURE

1 **Leggi e rispondi. Fai attenzione alle parole in neretto.**

Un tempo nelle pianure sorgevano cascine, fattorie o masserie. Comprendevano vari edifici: fienili, magazzini, stalle e case in cui vivevano i contadini. Questi avevano famiglie numerose che coltivavano la terra.

Oggi in pianura sorgono molte **aziende agricole**. I locali delle aziende agricole sono perlopiù destinati ai **macchinari**, che vengono usati dagli **operai agricoli**. Questi svolgono tutti i lavori che una volta svolgevano i contadini.
Spesso, nelle aziende agricole, si trovano grandi **silos**. I silos sono costruzioni alte, a forma di cilindro, che servono per immagazzinare e conservare i mangimi per gli animali allevati o i cereali raccolti nei campi.

- Nelle aziende agricole tutti i lavori vengono svolti da:
  - [ ] i contadini.
  - [X] gli operai agricoli con l'aiuto delle macchine.
  - [ ] gli agronomi e gli allevatori.
- Che cosa sono i silos?
  - [X] Magazzini di cereali e mangimi.
  - [ ] Pozzi profondi.
  - [ ] Camini per la fuoriuscita del fumo delle stufe.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere i principali fiumi italiani e la terminologia specifica per descriverli

I FIUMI ITALIANI

1 **Cerchia sulla carta i nomi dei seguenti fiumi:**

- Po
- Adige
- Piave
- Tevere
- Arno
- Volturno
- Ofanto

2 **Numera da 1 a 4 i nomi di un corso d'acqua: da quando nasce a quando sfocia nel mare.**

- ◯ foce
- ◯ fiume
- ◯ sorgente
- ◯ torrente

3 **Leggi le frasi e cancella le parole sbagliate.**

- Il solco in cui il fiume scorre si chiama ***letto*** / ***argine***.
- Quando la foce è a forma di imbuto si dice ***a delta*** / ***a estuario***; quando è ramificata si chiama ***a delta*** / ***a estuario***.
- Il fiume che entra in un lago si chiama ***immissario*** / ***emissario***, quello che ne esce ***immissario*** / ***emissario***.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere i principali fiumi italiani e la terminologia specifica per descriverli

PIÙ FACILE

I FIUMI ITALIANI

1 **Cerchia sulla carta i nomi dei seguenti fiumi:**

- Po
- Adige
- Piave
- Tevere
- Arno
- Volturno
- Ofanto

2 **Numera da 1 a 4 i nomi di un corso d'acqua: da quando nasce a quando sfocia nel mare.**

4 foce
3 fiume
1 sorgente
2 torrente

3 **Leggi le frasi e cancella le parole sbagliate.**

- Il solco in cui il fiume scorre si chiama *letto* / ~~*argine*~~.
- Quando la foce è a forma di imbuto si dice ~~*a delta*~~ / *a estuario*; quando è ramificata si chiama *a delta* / ~~*a estuario*~~.
- Il fiume che entra in un lago si chiama *immissario* / ~~*emissario*~~, quello che ne esce ~~*immissario*~~ / *emissario*.

Nome ..... Classe ..... Data .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Imparo a... riconoscere i principali laghi italiani e la loro origine

I LAGHI ITALIANI

1 **Cerchia sulla carta i nomi dei seguenti laghi:**

- Lago Maggiore
- Lago di Como
- Lago di Garda
- Lago di Bolsena
- Lago di Bracciano

2 **Osserva la forma dei laghi che hai cerchiato, poi collegali alla loro origine.**

Il Lago Maggiore, il Lago di Como e il Lago di Garda sono laghi glaciali e...	occupano i crateri circolari di antichi vulcani.
Il Lago di Bolsena e il Lago di Bracciano sono laghi vulcanici e...	occupano le lunghe valli scavate in passato da grandi ghiacciai.

Nome ..... Classe ..... Data .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Imparo a... riconoscere i principali laghi italiani e la loro origine

PIÙ FACILE

I LAGHI ITALIANI

1 **Cerchia sulla carta i nomi dei seguenti laghi:**

- Lago Maggiore
- Lago di Como
- Lago di Garda
- Lago di Bolsena
- Lago di Bracciano

2 **Osserva la forma dei laghi che hai cerchiato, poi collegali alla loro origine.**

Il Lago Maggiore, il Lago di Como e il Lago di Garda sono laghi glaciali e...	occupano i crateri circolari di antichi vulcani.
Il Lago di Bolsena e il Lago di Bracciano sono laghi vulcanici e...	occupano le lunghe valli scavate in passato da grandi ghiacciai.

Nome ..... Classe ..... Data .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Imparo a... riconoscere i principali mari italiani e la terminologia specifica per descriverli

I MARI ITALIANI

1 **L'Italia è bagnata dal Mar Mediterraneo. Vicino alle coste, esso prende nomi specifici. Osserva la carta e completa le frasi.**

- A est della penisola si trova il .....

  .....

- A ovest della penisola si trovano:

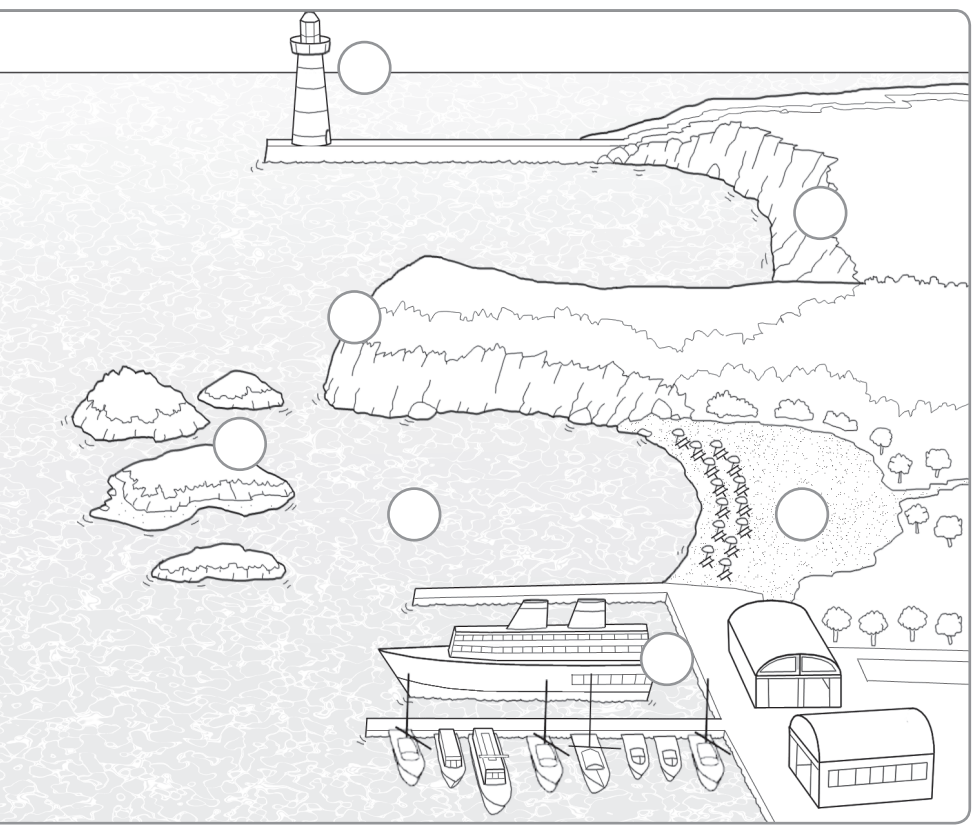
  – a nord il .....

  – al centro-sud il .....

- A sud-est l'Italia è bagnata dal .....

  .....

2 **Riconosci nel disegno gli elementi elencati: scrivi il numero corrispondente. Colora di arancione gli elementi antropici (costruiti dall'uomo).**



1 arcipelago
2 costa alta e rocciosa
3 faro
4 golfo
5 porto
6 promontorio
7 spiaggia

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere i principali mari italiani e la terminologia specifica per descriverli

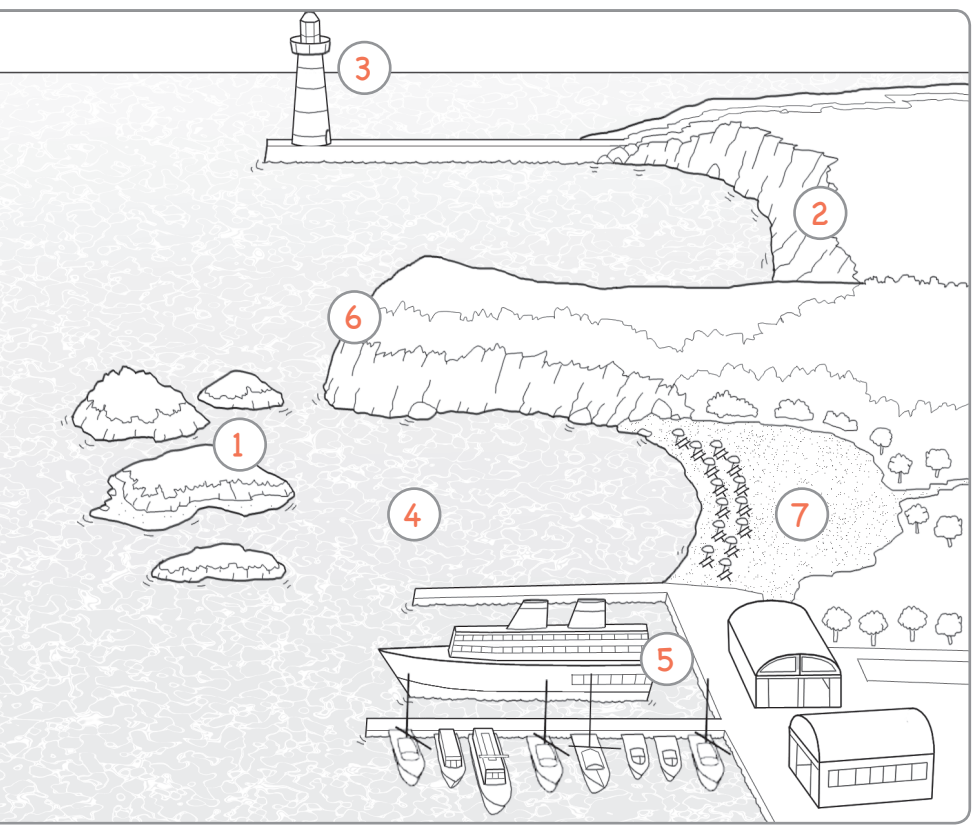
PIÙ FACILE

I MARI ITALIANI

1 **L'Italia è bagnata dal Mar Mediterraneo. Vicino alle coste, esso prende nomi specifici. Osserva la carta e completa le frasi.**

- A est della penisola si trova il Mar Adriatico.
- A ovest della penisola si trovano:
  - a nord il Mar Ligure;
  - al centro-sud il Mar Tirreno.
- A sud-est l'Italia è bagnata dal Mar Ionio.

2 **Riconosci nel disegno gli elementi elencati: scrivi il numero corrispondente. Colora di arancione gli elementi antropici (costruiti dall'uomo).**



1. arcipelago
2. costa alta e rocciosa
3. faro
4. golfo
5. porto
6. promontorio
7. spiaggia

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le principali città italiane e la terminologia specifica per descriverle

LE CITTÀ ITALIANE

1 **Cerchia sulla carta i nomi delle prime cinque città italiane per numero di abitanti.**

1. Roma
2. Milano
3. Napoli
4. Torino
5. Palermo

2 **Collega le parti corrispondenti delle tre colonne.**

SI CHIAMA…	È…	QUI SI TROVANO…
CENTRO STORICO	un'ampia fascia intorno al centro e non è antica	chiese, palazzi, monumenti antichi; il municipio, i musei...
ZONA MODERNA	la parte più esterna, più lontana dal centro e più recente	industrie, abitazioni, centri commerciali...
PERIFERIA	il cuore e il nucleo più antico della città	case, scuole, ospedali, uffici, negozi, giardini pubblici...

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le principali città italiane e la terminologia specifica per descriverle

PIÙ FACILE

LE CITTÀ ITALIANE

1 **Cerchia sulla carta i nomi delle prime cinque città italiane per numero di abitanti.**

1. Roma
2. Milano
3. Napoli
4. Torino
5. Palermo

2 **Collega le parti corrispondenti delle tre colonne.**

SI CHIAMA...	È...	QUI SI TROVANO...
CENTRO STORICO	un'ampia fascia intorno al centro e non è antica	chiese, palazzi, monumenti antichi; il municipio, i musei...
ZONA MODERNA	la parte più esterna, più lontana dal centro e più recente	industrie, abitazioni, centri commerciali...
PERIFERIA	il cuore e il nucleo più antico della città	case, scuole, ospedali, uffici, negozi, giardini pubblici...

Nome ..... Classe ..... Data .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Imparo a... riconoscere i problemi ambientali delle città

I PROBLEMI DELLE CITTÀ

1 **Completa la tabella. Segna con ✘ le cause dei principali problemi delle città di oggi. Alcuni problemi hanno varie cause. Osserva l'esempio.**

		PROBLEMI DELLE CITTÀ			
		Inquinamento dell'aria	Inquinamento acustico	Smaltimento dei rifiuti	Traffico intenso
CAUSE	Gas di scarico delle auto	✘			
	Clacson e sirene				
	Grande quantità di rifiuti				
	Presenza di un alto numero di auto, autobus, moto				
	Fumi industriali				
	Impianti di riscaldamento				

2 **Completa la tabella. Segna con ✘ le azioni che possono contribuire a risolvere i problemi delle città. Osserva l'esempio.**

		PROBLEMI DELLE CITTÀ			
		Inquinamento dell'aria	Inquinamento acustico	Smaltimento dei rifiuti	Traffico intenso
AZIONI	Usare più spesso i mezzi pubblici				
	Fare la raccolta differenziata dei rifiuti				
	Proibire il traffico dei veicoli in alcune zone della città				
	Andare in bicicletta	✘	✘		✘

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere i problemi ambientali delle città

PIÙ FACILE

I PROBLEMI DELLE CITTÀ

1 **Completa la tabella. Segna con ✘ le cause dei principali problemi delle città di oggi. Alcuni problemi hanno varie cause. Osserva l'esempio.**

		PROBLEMI DELLE CITTÀ			
		Inquinamento dell'aria	Inquinamento acustico	Smaltimento dei rifiuti	Traffico intenso
CAUSE	Gas di scarico delle auto	✘			
	Clacson e sirene		X		
	Grande quantità di rifiuti			X	
	Presenza di un alto numero di auto, autobus, moto	X	X		X
	Fumi industriali	X			
	Impianti di riscaldamento	X			

2 **Completa la tabella. Segna con ✘ le azioni che possono contribuire a risolvere i problemi delle città. Osserva l'esempio.**

		PROBLEMI DELLE CITTÀ			
		Inquinamento dell'aria	Inquinamento acustico	Smaltimento dei rifiuti	Traffico intenso
AZIONI	Usare più spesso i mezzi pubblici	X	X		X
	Fare la raccolta differenziata dei rifiuti			X	
	Proibire il traffico dei veicoli in alcune zone della città	X	X		X
	Andare in bicicletta	✘	✘		✘

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... distinguere i tre settori dell'economia

I TRE SETTORI DELL'ECONOMIA

1 **Leggi il testo, poi completa la tabella scrivendo al posto giusto i nomi dei lavoratori elencati.**

Ogni giorno incontri tante persone che svolgono lavori diversi. I lavori sono suddivisi in **tre settori**.

- Il **settore primario** raggruppa i lavori che servono per ricavare dalla natura ciò che può offrirci (**materie prime**).
  Comprende: agricoltura, allevamento, pesca, sfruttamento dei boschi ed estrazione dei minerali dal sottosuolo.
- Il **settore secondario** riunisce i lavori che servono per trasformare le materie prime in prodotti finiti, come abiti, autoveicoli, mobili...
  Le attività del settore secondario sono quelle **industriali** e quelle **artigianali**.
  Nelle attività industriali il lavoro è svolto con l'aiuto di molti macchinari, in quelle artigianali è perlopiù fatto a mano dalle persone.
- Il **settore terziario** comprende tutti quei lavori che forniscono **beni e servizi** alle persone. Esistono servizi per l'educazione, la cultura, la salute, il tempo libero, l'informazione, i trasporti, il turismo, il commercio.

allevatore • tassista • contadino • falegname • giornalista
insegnante • medico • minatore • negoziante • operaio di industria
vetraio • pescatore • sarto • taglialegna • direttore di fabbrica

SETTORE PRIMARIO	SETTORE SECONDARIO	SETTORE TERZIARIO
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... distinguere i tre settori dell'economia

PIÙ FACILE

I TRE SETTORI DELL'ECONOMIA

1 **Leggi il testo, poi completa la tabella scrivendo al posto giusto i nomi dei lavoratori elencati.**

Ogni giorno incontri tante persone che svolgono lavori diversi. I lavori sono suddivisi in **tre settori**.

- Il **settore primario** raggruppa i lavori che servono per ricavare dalla natura ciò che può offrirci (**materie prime**).
  Comprende: agricoltura, allevamento, pesca, sfruttamento dei boschi ed estrazione dei minerali dal sottosuolo.
- Il **settore secondario** riunisce i lavori che servono per trasformare le materie prime in prodotti finiti, come abiti, autoveicoli, mobili...
  Le attività del settore secondario sono quelle **industriali** e quelle **artigianali**.
  Nelle attività industriali il lavoro è svolto con l'aiuto di molti macchinari, in quelle artigianali è perlopiù fatto a mano dalle persone.
- Il **settore terziario** comprende tutti quei lavori che forniscono **beni e servizi** alle persone. Esistono servizi per l'educazione, la cultura, la salute, il tempo libero, l'informazione, i trasporti, il turismo, il commercio.

allevatore • tassista • contadino • falegname • giornalista
insegnante • medico • minatore • negoziante • operaio di industria
vetraio • pescatore • sarto • taglialegna • direttore di fabbrica

SETTORE PRIMARIO	SETTORE SECONDARIO	SETTORE TERZIARIO
Allevatore	Falegname	Tassista
Contadino	Operaio di industria	Giornalista
Minatore	Vetraio	Insegnante
Pescatore	Sarto	Medico
Taglialegna	Direttore di fabbrica	Negoziante

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... sintetizzare in uno schema le attività lavorative dei tre settori dell'economia

I TRE SETTORI... IN SINTESI

1 **Completa gli schemi di sintesi sui tre settori dell'economia scrivendo al posto giusto le parole nel riquadro. Osserva anche le immagini.**

alimentari • allevamento • università
INDUSTRIE • materie prime • servizi
trasformano • trasporti • sanitari

PRIMARIO
attività che ricavano dall'ambiente le
.....
.....

- agricoltura
- .....
- pesca
- attività estrattive
- sfruttamento dei boschi

SECONDARIO
attività che
.....
le materie prime

- .....
  - metalmeccaniche
  - chimiche
  - .....
  - tessili
  - di arredamento
  - elettroniche
- ARTIGIANATO

TERZIARIO
commercio e distribuzione di beni e
.....

- commercio
- .....
- telecomunicazioni
- turismo

SERVIZI ALLE PERSONE
- servizi ..... (p.e. ospedali)
- servizi per la sicurezza (p.e. polizia)
- istruzione (p.e. .....)
- servizi ambientali (p.e. raccolta rifiuti)

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... sintetizzare in uno schema le attività lavorative dei tre settori dell'economia

PIÙ FACILE

I TRE SETTORI... IN SINTESI

1 **Completa gli schemi di sintesi sui tre settori dell'economia scrivendo al posto giusto le parole nel riquadro. Osserva anche le immagini.**

alimentari • allevamento • università
INDUSTRIE • materie prime • servizi
trasformano • trasporti • sanitari

PRIMARIO
attività che ricavano dall'ambiente le materie prime

- agricoltura
- allevamento
- pesca
- attività estrattive
- sfruttamento dei boschi

SECONDARIO
attività che trasformano le materie prime

- INDUSTRIE
  - metalmeccaniche
  - chimiche
  - alimentari
  - tessili
  - di arredamento
  - elettroniche
- ARTIGIANATO

TERZIARIO
commercio e distribuzione di beni e servizi

- commercio
- trasporti
- telecomunicazioni
- turismo

SERVIZI ALLE PERSONE
- servizi sanitari (p.e. ospedali)
- servizi per la sicurezza (p.e. polizia)
- istruzione (p.e. università)
- servizi ambientali (p.e. raccolta rifiuti)

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da tabelle e grafici informazioni sulla popolazione e i lavoratori in Italia

LA POPOLAZIONE E IL LAVORO

1 Leggi il testo e le tabelle e rispondi.

La popolazione italiana è l'insieme degli abitanti che vivono sul territorio italiano. Secondo i dati ufficiali del 2011, la popolazione italiana è composta da **59 433 744 persone**.

Popolazione italiana	55 404 599
Popolazione straniera	4 029 145

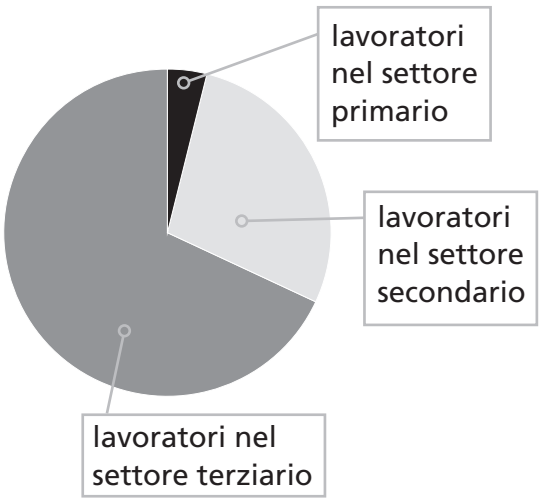
Persone che hanno più di 65 anni	12 384 963
Persone che hanno meno di 14 anni	8 326 084

Popolazione femminile in Italia	30 688 237
Popolazione maschile in Italia	28 745 507

In Italia ci sono:

- ☐ più italiani che stranieri.
- ☐ più stranieri che italiani.
- ☐ più ragazzi che anziani.
- ☐ più anziani che ragazzi.
- ☐ più maschi che femmine.
- ☐ più femmine che maschi.

2 Osserva il grafico a torta e rispondi alle domande.



- Qual è il settore in cui lavorano più persone?

  .....

- Qual è il settore in cui lavorano meno persone?

  .....

- Ci sono più lavoratori nell'agricoltura o nell'industria?

  .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da tabelle e grafici informazioni sulla popolazione e i lavoratori in Italia

PIÙ FACILE

LA POPOLAZIONE E IL LAVORO

1 Leggi il testo e le tabelle e rispondi.

La popolazione italiana è l'insieme degli abitanti che vivono sul territorio italiano. Secondo i dati ufficiali del 2011, la popolazione italiana è composta da **59 433 744 persone**.

Popolazione italiana	55 404 599
Popolazione straniera	4 029 145

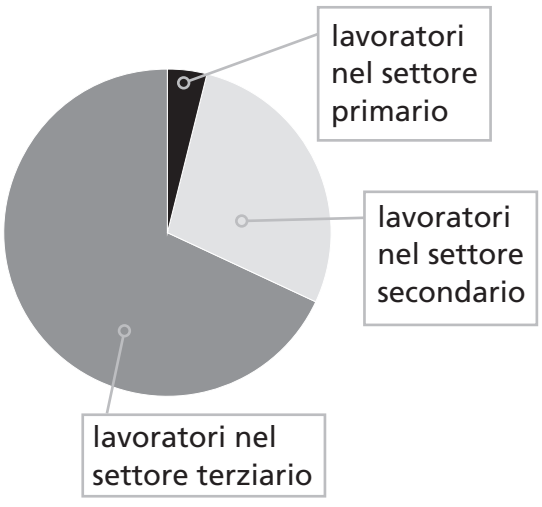
Persone che hanno più di 65 anni	12 384 963
Persone che hanno meno di 14 anni	8 326 084

Popolazione femminile in Italia	30 688 237
Popolazione maschile in Italia	28 745 507

In Italia ci sono:

- [X] più italiani che stranieri.
- [ ] più stranieri che italiani.
- [ ] più ragazzi che anziani.
- [X] più anziani che ragazzi.
- [ ] più maschi che femmine.
- [X] più femmine che maschi.

2 Osserva il grafico a torta e rispondi alle domande.



- Qual è il settore in cui lavorano più persone?
  Il terziario.
- Qual è il settore in cui lavorano meno persone?
  Il primario.
- Ci sono più lavoratori nell'agricoltura o nell'industria?
  Nell'industria.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sull'Unione Europea e i suoi scopi

CHE COS'È L'UNIONE EUROPEA

1 Leggi il testo.

L'Italia fa parte dell'**Unione Europea** (**UE**).
L'Unione Europea comprende 28 Paesi europei che hanno deciso di collaborare affinché i loro cittadini possano vivere in pace, commerciare e viaggiare liberamente.

I Governi dei Paesi che aderiscono all'Unione Europea hanno stabilito un patto secondo il quale devono prendere insieme importanti decisioni che riguardano la libertà, la giustizia, il lavoro, l'economia, l'ambiente, il commercio in Europa.

Molti dei Paesi dell'Unione Europea usano la stessa moneta: l'**euro**.

La sede dell'Unione Europea si trova a Bruxelles, in Belgio.

Oggi, tra i Paesi aderenti all'Unione Europea, non esistono frontiere.

2 Indica con ✗ se le seguenti frasi sono vere (V) o false (F).

- L'Italia fa parte dell'Unione Europea. ☐ V ☐ F
- L'Unione Europea comprende 18 Paesi. ☐ V ☐ F
- I Governi dell'Unione Europea prendono insieme decisioni importanti. ☐ V ☐ F
- Tutti i Paesi dell'Unione Europea usano l'euro. ☐ V ☐ F

3 Segna con ✗ le risposte giuste (possono essere più di una).

- Chi possiede un passaporto come quello dell'immagine:
  - ☐ è un cittadino italiano.
  - ☐ è un cittadino europeo.
  - ☐ è un cittadino extracomunitario.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sull'Unione Europea e i suoi scopi

PIÙ FACILE

CHE COS'È L'UNIONE EUROPEA

1 Leggi il testo.

L'Italia fa parte dell'**Unione Europea** (**UE**).
L'Unione Europea comprende 28 Paesi europei che hanno deciso di collaborare affinché i loro cittadini possano vivere in pace, commerciare e viaggiare liberamente.

I Governi dei Paesi che aderiscono all'Unione Europea hanno stabilito un patto secondo il quale devono prendere insieme importanti decisioni che riguardano la libertà, la giustizia, il lavoro, l'economia, l'ambiente, il commercio in Europa.

Molti dei Paesi dell'Unione Europea usano la stessa moneta: l'**euro**.

La sede dell'Unione Europea si trova a Bruxelles, in Belgio.

Oggi, tra i Paesi aderenti all'Unione Europea, non esistono frontiere.

2 Indica con ✗ se le seguenti frasi sono vere (V) o false (F).

- L'Italia fa parte dell'Unione Europea. ☒ V ☐ F
- L'Unione Europea comprende 18 Paesi. ☐ V ☒ F
- I Governi dell'Unione Europea prendono insieme decisioni importanti. ☒ V ☐ F
- Tutti i Paesi dell'Unione Europea usano l'euro. ☐ V ☒ F

3 Segna con ✗ le risposte giuste (possono essere più di una).

- Chi possiede un passaporto come quello dell'immagine:
  - ☒ è un cittadino italiano.
  - ☒ è un cittadino europeo.
  - ☐ è un cittadino extracomunitario.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere la bandiera dell'Unione Europea e i suoi simboli

LA BANDIERA DELL'UNIONE EUROPEA

1 **Leggi e completa con le parole scritte nel riquadro.**

blu • cerchio • unità • stelle • bandiera

Il simbolo più conosciuto dell'Unione Europea è la sua .....

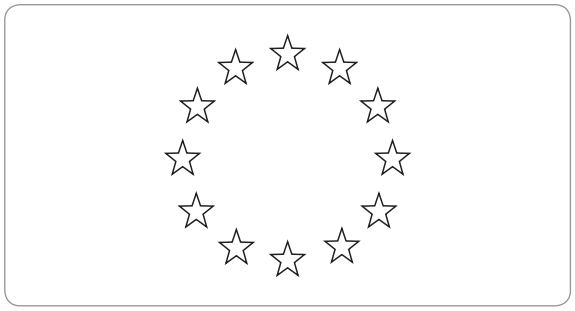
La bandiera europea è costituita da 12 ..... di colore dorato;

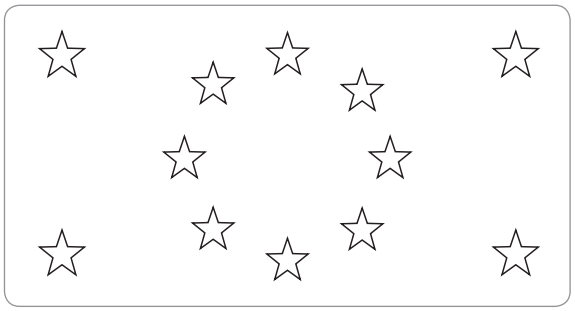
le stelle sono disposte in ..... su uno sfondo .....

Il cerchio delle stelle rappresenta l'....., la solidarietà

e l'armonia tra tutti i popoli d'Europa.

2 **Individua la bandiera dell'Unione Europea e colorala nel modo corretto; poi rispondi.**





- Quante sono le stelle rappresentate? .....
- Il numero delle stelle corrisponde al numero attuale dei Paesi membri? ☐ Sì. ☐ No.
- Che cosa vuole rappresentare il cerchio di stelle? .....

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere la bandiera dell'Unione Europea e i suoi simboli

PIÙ FACILE

LA BANDIERA DELL'UNIONE EUROPEA

1 **Leggi e completa con le parole scritte nel riquadro.**

blu • cerchio • unità • stelle • bandiera

Il simbolo più conosciuto dell'Unione Europea è la sua bandiera.

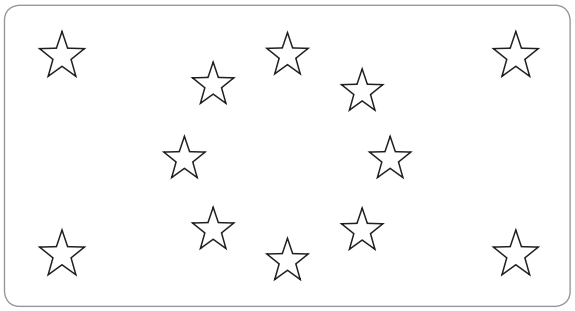
La bandiera europea è costituita da 12 stelle di colore dorato;

le stelle sono disposte in cerchio su uno sfondo blu.

Il cerchio delle stelle rappresenta l'unità, la solidarietà

e l'armonia tra tutti i popoli d'Europa.

2 **Individua la bandiera dell'Unione Europea e colorala nel modo corretto; poi rispondi.**



Verificare che la bandiera sia stata colorata correttamente.

- Quante sono le stelle rappresentate? 12.
- Il numero delle stelle corrisponde al numero attuale dei Paesi membri? ☐ Sì. ☒ No.
- Che cosa vuole rappresentare il cerchio di stelle? L'unità, la solidarietà e l'armonia tra i popoli dell'Europa.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere la carta fisica e politica dell'Europa

I CONFINI NATURALI DELL'EUROPA

1 **Osserva la carta fisica dell'Europa.**
L'Europa è delimitata da mari e oceani e da due catene montuose che segnano il confine con l'Asia: il Caucaso e gli Urali.
Colora di marrone le catene montuose nominate, di azzurro i mari e gli oceani che circondano l'Europa.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere la carta fisica e politica dell'Europa

PIÙ FACILE

I CONFINI NATURALI DELL'EUROPA

1 **Osserva la carta fisica dell'Europa.**
L'Europa è delimitata da mari e oceani e da due catene montuose che segnano il confine con l'Asia: il Caucaso e gli Urali.
Colora di marrone le catene montuose nominate, di azzurro i mari e gli oceani che circondano l'Europa.

Verificare che la carta sia stata colorata correttamente.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere la carta fisica e politica dell'Europa

GLI STATI EUROPEI

1 Individua l'Italia e colorala.

2 Rispondi.

- L'Italia si trova nell'Europa:
  ☐ settentrionale. ☐ meridionale.
- L'Italia confina con:
  ☐ Francia, Svizzera, Austria, Slovenia.
  ☐ Francia, Svizzera, Austria, Germania.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

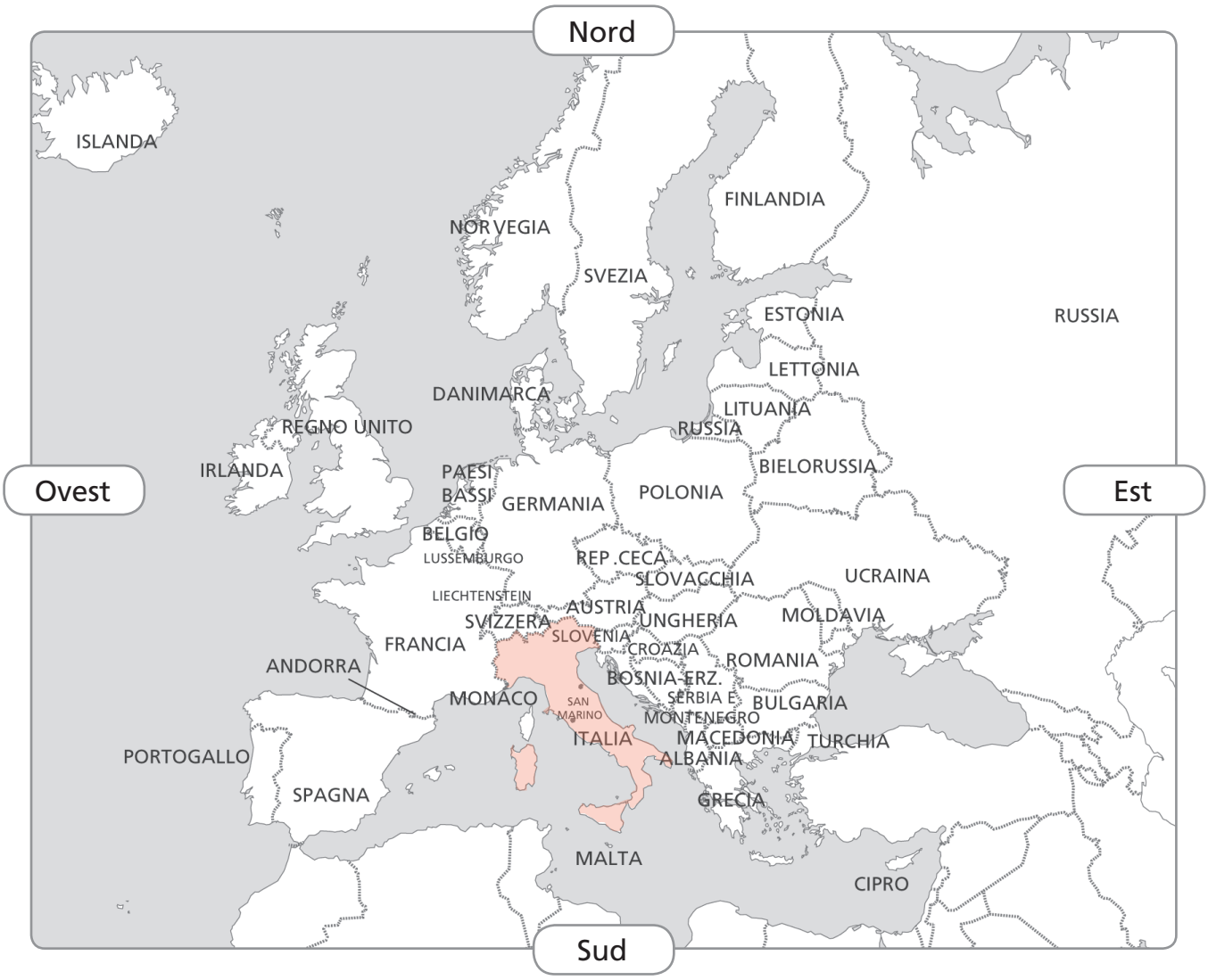
Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... leggere la carta fisica e politica dell'Europa

PIÙ FACILE

GLI STATI EUROPEI

1 Individua l'Italia e colorala.



2 Rispondi.

- L'Italia si trova nell'Europa:
  ☐ settentrionale. ☒ meridionale.
- L'Italia confina con:
  ☒ Francia, Svizzera, Austria, Slovenia.
  ☐ Francia, Svizzera, Austria, Germania.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere che cosa studia la geografia

CHE COS'È LA GEOGRAFIA?

1 **Leggi, rifletti e rispondi.**

- La parola **geografia** è composta dalle parole greche **"geo" (= Terra) e "grafia" (= scrittura)**.
  Quindi, il significato della parola "geografia" è:
  ☐ descrizione della Terra. ☐ storia della Terra.

- Gli uomini che vivono sulla Terra oggi vedono esattamente le stesse cose che vedevano gli abitanti della Terra di alcune migliaia di anni fa (le stesse città, le stesse strade, gli stessi campi coltivati)?
  ☐ Sì. ☐ No.

- Chi ha costruito le città e le strade? Chi ha coltivato i campi?

  .....

- Le montagne sono sempre state come sono ora o sono state modificate dagli agenti atmosferici (vento, pioggia, neve, ghiaccio)?

  .....

- I ghiacciai sono sempre della stessa dimensione o cambiano con il passare del tempo?

  .....

- Osservando le risposte che hai dato, qual è il compito della geografia?
  Descrivere:
  ☐ solo le caratteristiche fisiche degli ambienti naturali.
  ☐ solo le trasformazioni causate dagli eventi atmosferici.
  ☐ solo le trasformazioni operate dagli uomini.
  ☐ le caratteristiche fisiche degli ambienti naturali e le trasformazioni dovute agli agenti atmosferici e alle attività dell'uomo.

- Si può anche dire che la geografia studia i rapporti fra:
  ☐ le società umane e il territorio che le ospita.
  ☐ le società umane e le carte geografiche.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... comprendere che cosa studia la geografia

Consolidare

CHE COS'È LA GEOGRAFIA?

1 **Leggi, rifletti e rispondi.**

- La parola **geografia** è composta dalle parole greche **"geo" (= Terra) e "grafia" (= scrittura)**.
  Quindi, il significato della parola "geografia" è:
  [X] descrizione della Terra. [ ] storia della Terra.

- Gli uomini che vivono sulla Terra oggi vedono esattamente le stesse cose che vedevano gli abitanti della Terra di alcune migliaia di anni fa (le stesse città, le stesse strade, gli stessi campi coltivati)?
  [ ] Sì. [X] No.

- Chi ha costruito le città e le strade? Chi ha coltivato i campi?
  L'uomo.

- Le montagne sono sempre state come sono ora o sono state modificate dagli agenti atmosferici (vento, pioggia, neve, ghiaccio)?
  Sono state modificate dagli agenti atmosferici.

- I ghiacciai sono sempre della stessa dimensione o cambiano con il passare del tempo?
  Cambiano con il passare del tempo.

- Osservando le risposte che hai dato, qual è il compito della geografia?
  Descrivere:
  [ ] solo le caratteristiche fisiche degli ambienti naturali.
  [ ] solo le trasformazioni causate dagli eventi atmosferici.
  [ ] solo le trasformazioni operate dagli uomini.
  [X] le caratteristiche fisiche degli ambienti naturali e le trasformazioni dovute agli agenti atmosferici e alle attività dell'uomo.

- Si può anche dire che la geografia studia i rapporti fra:
  [X] le società umane e il territorio che le ospita.
  [ ] le società umane e le carte geografiche.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LA RIDUZIONE IN SCALA

1 Leggi il testo e rispondi.

Qualsiasi parte della Terra, per quanto piccola, non può essere disegnata sulla carta con le sue misure reali: **deve essere rimpicciolita**. Non soltanto: è anche necessario che **tutti gli elementi** che sono presenti nella realtà e che devono essere rappresentati sulla carta mantengano le **stesse proporzioni** che hanno nella realtà. Questa riduzione delle misure reali si chiama **riduzione in scala**.

- La riduzione in scala è un metodo:
  - ☐ per vedere la Terra dall'alto.
  - ☐ per trovare le città su una carta.
  - ☐ per rimpicciolire le dimensioni degli elementi della realtà e poterli così rappresentare su una carta.

2 Leggi e osserva.

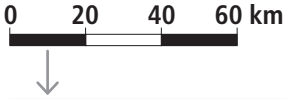
Sulle carte ci sono due tipi di indicazioni che ti permettono di sapere quanto è grande una superficie nella realtà:

1. la **scala numerica**, per esempio:

1 : 1 000 000 (si legge uno a un milione)

1 cm sulla carta = 1 milione di centimetri nella realtà (10 km)

2. la **scala grafica**, per esempio:



1 cm sulla carta = 20 km nella realtà

3 Osserva questa carta e rispondi.

- Quale tipo di scala è usato?
  - ☐ Grafica. ☐ Numerica.
- A quanto corrisponde un centimetro sulla carta nella realtà?

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LA RIDUZIONE IN SCALA

1 Leggi il testo e rispondi.

Qualsiasi parte della Terra, per quanto piccola, non può essere disegnata sulla carta con le sue misure reali: **deve essere rimpicciolita**. Non soltanto: è anche necessario che **tutti gli elementi** che sono presenti nella realtà e che devono essere rappresentati sulla carta mantengano le **stesse proporzioni** che hanno nella realtà. Questa riduzione delle misure reali si chiama **riduzione in scala**.

• La riduzione in scala è un metodo:

☐ per vedere la Terra dall'alto. ☐ per trovare le città su una carta.

☒ per rimpicciolire le dimensioni degli elementi della realtà e poterli così rappresentare su una carta.

2 Leggi e osserva.

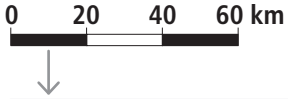
Sulle carte ci sono due tipi di indicazioni che ti permettono di sapere quanto è grande una superficie nella realtà:

1. la **scala numerica**, per esempio:

1 : 1 000 000 (si legge uno a un milione)

1 cm sulla carta = 1 milione di centimetri nella realtà (10 km)

2. la **scala grafica**, per esempio:



1 cm sulla carta = 20 km nella realtà

3 Osserva questa carta e rispondi.

• Quale tipo di scala è usato?

☐ Grafica. ☒ Numerica.

• A quanto corrisponde un centimetro sulla carta nella realtà?

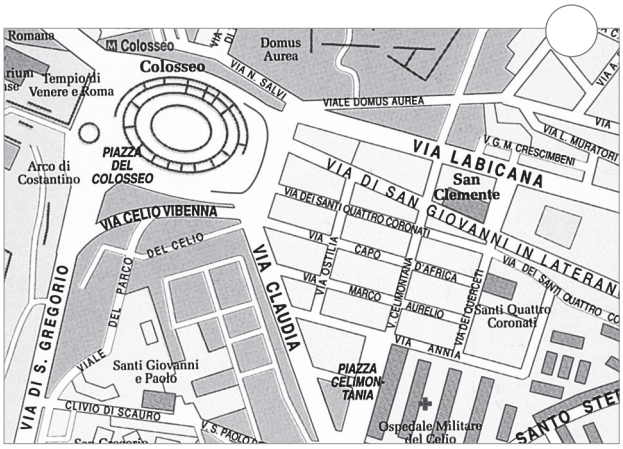
A 1 km.

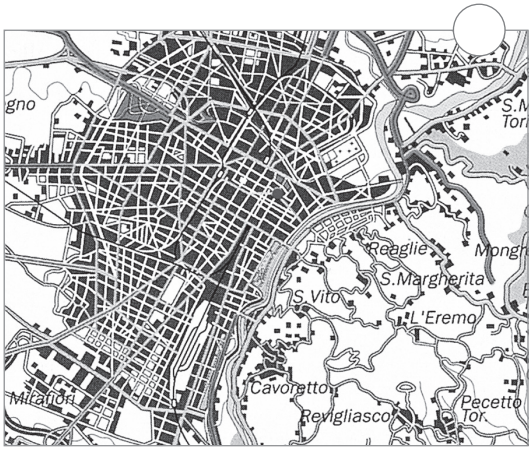
© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

DIVERSE CARTE E DIVERSE SCALE

1 **Queste carte geografiche differiscono per la scala di riduzione utilizzata e per l'estensione del territorio rappresentato. Osservale e numerale in base alle definizioni che trovi in basso.**





1. **Pianta**: è una carta a grande scala e rappresenta un piccolo spazio, per esempio un quartiere.

2. **Carta topografica**: è una carta a media scala e rappresenta piccole parti di territorio, come le città.

3. **Carta regionale o corografica**: è una carta a piccola scala e rappresenta un'intera regione.

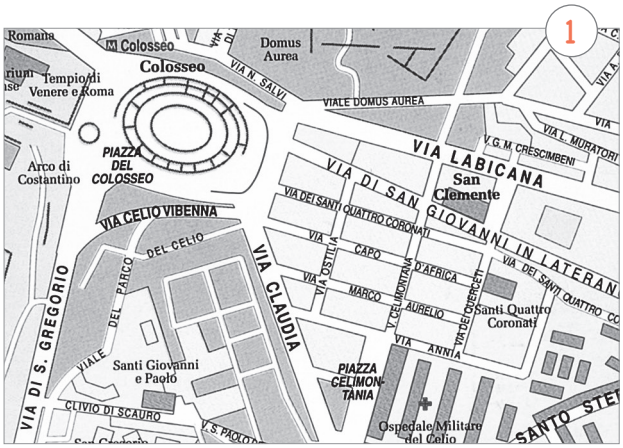
4. **Carta geografica** (vera e propria): è una carta a scala molto piccola e rappresenta Stati o continenti.

Nome ..... Classe ..... Data .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

DIVERSE CARTE E DIVERSE SCALE

1 **Queste carte geografiche differiscono per la scala di riduzione utilizzata e per l'estensione del territorio rappresentato. Osservale e numerale in base alle definizioni che trovi in basso.**



1 **Pianta**: è una carta a grande scala e rappresenta un piccolo spazio, per esempio un quartiere.

2 **Carta topografica**: è una carta a media scala e rappresenta piccole parti di territorio, come le città.

3 **Carta regionale o corografica**: è una carta a piccola scala e rappresenta un'intera regione.

4 **Carta geografica** (vera e propria): è una carta a scala molto piccola e rappresenta Stati o continenti.

Nome ..... Classe ..... Data .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Imparo a... orientarmi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali

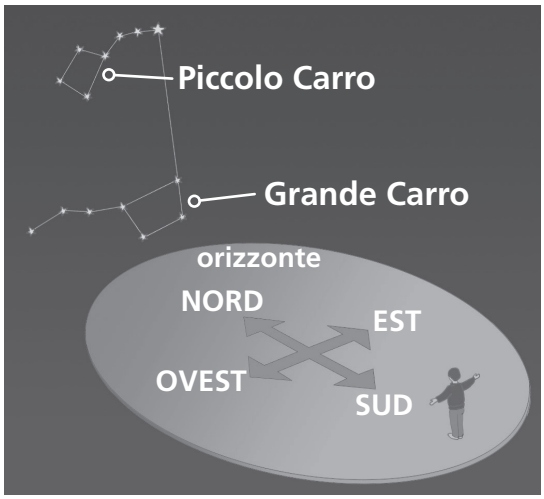
L'ORIENTAMENTO

1 **Completa con i nomi dei punti cardinali.**

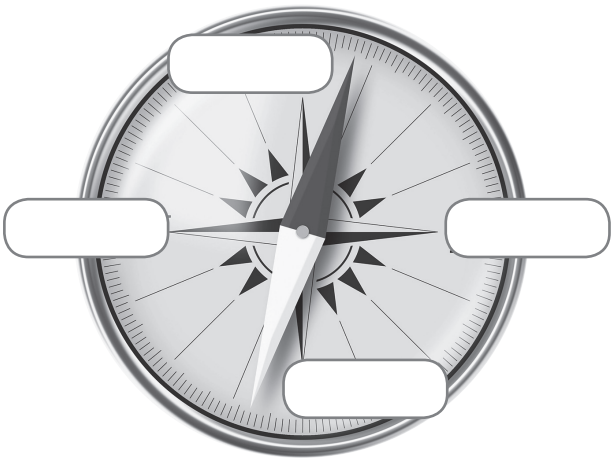
- La direzione in cui il Sole sorge è .....
- La direzione in cui il Sole tramonta è .....
- La direzione in cui il Sole si trova a mezzogiorno è .....
- La direzione opposta è .....

2 **Leggi il testo, poi indica nel disegno la Stella Polare con una freccia.**

La Stella Polare appartiene alla costellazione del Piccolo Carro; per la precisione è l'ultima stella del "timone" del Piccolo Carro.
È una stella fissa, cioè che mantiene sempre la stessa posizione nel cielo; indica il Nord.



3 **Qui sotto è rappresentata una bussola: scrivi al posto giusto i nomi dei punti cardinali. Fai attenzione a dove punta l'ago!**



4 **Rispondi: solitamente dove si trova il Nord nelle carte?**

☐ In alto. ☐ In basso. ☐ A destra. ☐ A sinistra.

Nome ..... Classe ..... Data .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Imparo a... orientarmi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali

Consolidare

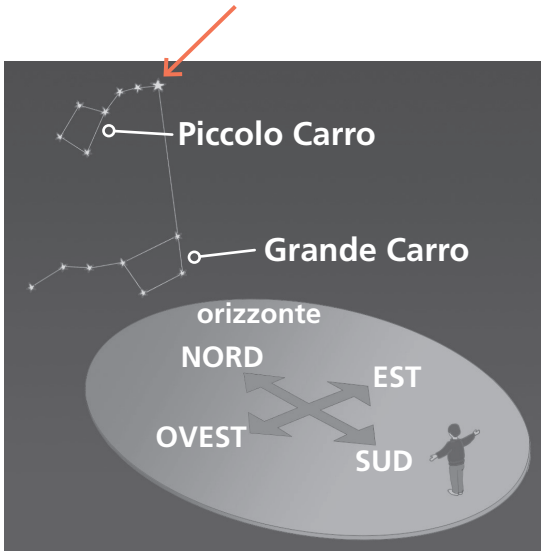
L'ORIENTAMENTO

1 **Completa con i nomi dei punti cardinali.**

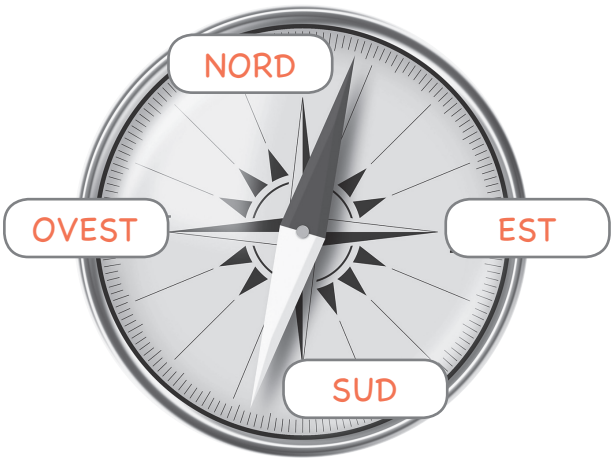
- La direzione in cui il Sole sorge è l'Est.
- La direzione in cui il Sole tramonta è l'Ovest.
- La direzione in cui il Sole si trova a mezzogiorno è il Sud.
- La direzione opposta è il Nord.

2 **Leggi il testo, poi indica nel disegno la Stella Polare con una freccia.**

La Stella Polare appartiene alla costellazione del Piccolo Carro; per la precisione è l'ultima stella del "timone" del Piccolo Carro.
È una stella fissa, cioè che mantiene sempre la stessa posizione nel cielo; indica il Nord.



3 **Qui sotto è rappresentata una bussola: scrivi al posto giusto i nomi dei punti cardinali. Fai attenzione a dove punta l'ago!**



4 **Rispondi: solitamente dove si trova il Nord nelle carte?**

☒ In alto. ☐ In basso. ☐ A destra. ☐ A sinistra.

Nome ..... Classe ..... Data .....

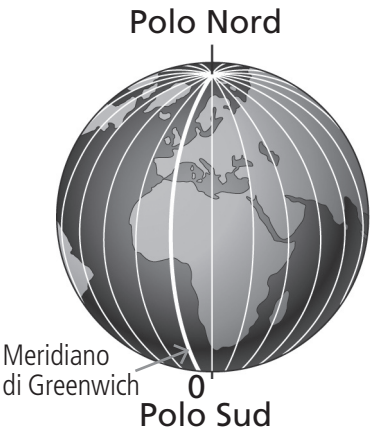
© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Imparo a... distinguere paralleli e meridiani su un mappamondo

MERIDIANI E PARALLELI

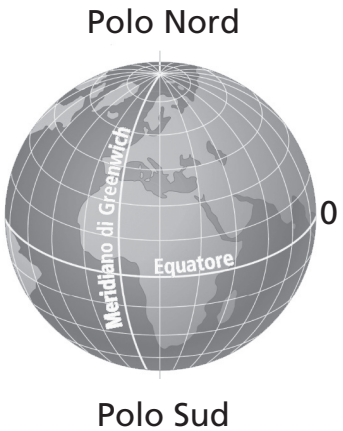
1 Osserva le immagini e rispondi.

Meridiani



Paralleli

Reticolo geografico



- Le immagini rappresentano tre mappamondi; il mappamondo è un globo su cui è rappresentato:
  - ☐ il pianeta Terra.
  - ☐ un satellite.
- Sul mappamondo sono tracciati i meridiani e i paralleli, linee immaginarie che si incrociano tra loro. I paralleli sono:
  - ☐ linee orizzontali.
  - ☐ linee verticali.
- I meridiani e i paralleli, incontrandosi, formano una griglia quadrettata, chiamata reticolo geografico. Il reticolo geografico serve a:
  - ☐ localizzare un punto qualsiasi sulla superficie terrestre.
  - ☐ dividere la Terra in continenti e nazioni.
  - ☐ individuare dove si trova la terraferma e dove si trova il mare.

2 Collega.

Meridiano numero 0	Taglia la superficie terrestre in due metà uguali; si chiama Equatore.
Parallelo numero 0	Passa per Greenwich, una città vicino a Londra.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

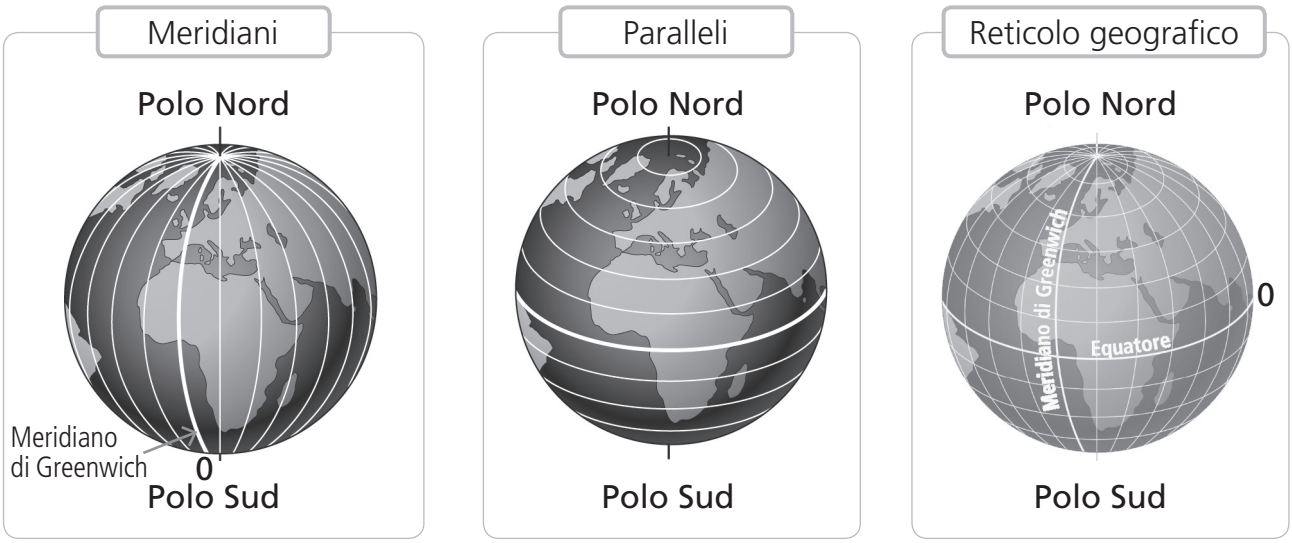
Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... distinguere paralleli e meridiani su un mappamondo

Per lo sviluppo

MERIDIANI E PARALLELI

1 Osserva le immagini e rispondi.



- Le immagini rappresentano tre mappamondi; il mappamondo è un globo su cui è rappresentato:
  - [X] il pianeta Terra.
  - [ ] un satellite.
- Sul mappamondo sono tracciati i meridiani e i paralleli, linee immaginarie che si incrociano tra loro. I paralleli sono:
  - [X] linee orizzontali.
  - [ ] linee verticali.
- I meridiani e i paralleli, incontrandosi, formano una griglia quadrettata, chiamata reticolo geografico. Il reticolo geografico serve a:
  - [X] localizzare un punto qualsiasi sulla superficie terrestre.
  - [ ] dividere la Terra in continenti e nazioni.
  - [ ] individuare dove si trova la terraferma e dove si trova il mare.

2 Collega.

Meridiano numero 0	Passa per Greenwich, una città vicino a Londra.
Parallelo numero 0	Taglia la superficie terrestre in due metà uguali; si chiama Equatore.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

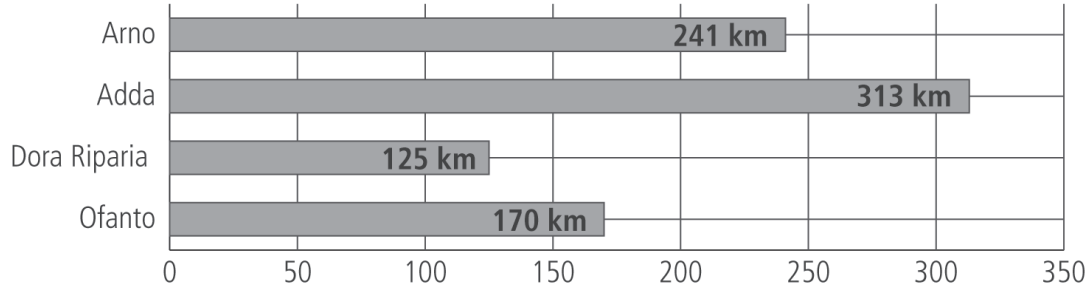
Nome ..... Classe ..... Data .....

TABELLE E GRAFICI

1 **Osserva una carta fisica dell'Italia e poi completa la tabella che segue. Segui l'esempio.**

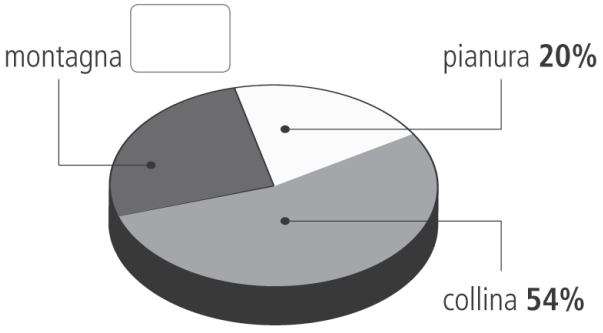
MONTI	CATENA DELLE ALPI	CATENA DEGLI APPENNINI
Cervino	✘	
Monte Bianco		
Gran Sasso		
Monte Rosa		
La Maiella		
Pollino		

2 **Osserva il seguente istogramma, che riporta la lunghezza di alcuni fiumi italiani, e rispondi.**



- Tra quelli indicati nell'istogramma, qual è il fiume più lungo? .....
- E quello più corto? .....

3 **Completa l'areogramma (o grafico a torta) qui a lato che si riferisce al territorio del Lazio.**



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

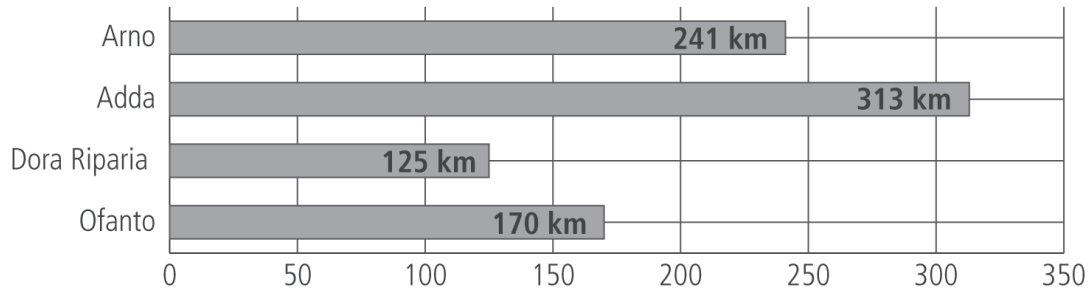
Nome ..... Classe ..... Data .....

TABELLE E GRAFICI

1 **Osserva una carta fisica dell'Italia e poi completa la tabella che segue. Segui l'esempio.**

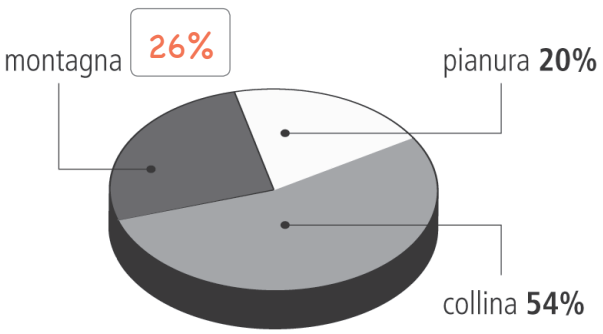
MONTI	CATENA DELLE ALPI	CATENA DEGLI APPENNINI
Cervino	✘	
Monte Bianco	X	
Gran Sasso		X
Monte Rosa	X	
La Maiella		X
Pollino		X

2 **Osserva il seguente istogramma, che riporta la lunghezza di alcuni fiumi italiani, e rispondi.**



- Tra quelli indicati nell'istogramma, qual è il fiume più lungo? L'Adda.
- E quello più corto? La Dora Riparia.

3 **Completa l'areogramma (o grafico a torta) qui a lato che si riferisce al territorio del Lazio.**



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

LA TUA CARTA MENTALE

1 **Disegna in un angolo del riquadro la tua casa e in un altro la tua scuola. Ora percorri con la mente le strade che fai abitualmente da casa a scuola e tracciale nel riquadro.**

- Scrivi quali sono i **punti di riferimento** che incontri lungo il percorso da te disegnato (un negozio, un semaforo, un monumento…).

.....

.....

.....

- Cerca una pianta che rappresenti la zona o il quartiere in cui abiti e confrontala con il tuo disegno: quali differenze noti? Spiega.

.....

.....

.....

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... elaborare una carta mentale e a confrontarla con una carta geografica

Per lo sviluppo

LA TUA CARTA MENTALE

1 **Disegna in un angolo del riquadro la tua casa e in un altro la tua scuola. Ora percorri con la mente le strade che fai abitualmente da casa a scuola e tracciale nel riquadro.**

- Scrivi quali sono i **punti di riferimento** che incontri lungo il percorso da te disegnato (un negozio, un semaforo, un monumento…).

.....

.....

.....

- Cerca una pianta che rappresenti la zona o il quartiere in cui abiti e confrontala con il tuo disegno: quali differenze noti? Spiega.

.....

.....

.....

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le zone climatiche italiane su una carta tematica

LE ZONE CLIMATICHE ITALIANE

1 **In Italia sono presenti sei zone climatiche.**

1. **Clima alpino**, con inverni lunghi e freddi ed estati brevi e fresche.
2. **Clima appenninico**, con inverni freddi ed estati fresche.
3. **Clima tirrenico**, con inverni miti ed estati calde ma non afose.
4. **Clima padano**, con inverni freddi e nebbiosi ed estati calde e afose.
5. **Clima adriatico**, con inverni miti ed estati afose.
6. **Clima mediterraneo**, con inverni tiepidi ed estati calde.

2 **Scrivi nei quadratini il numero corrispondente al tipo di clima di ciascuna zona climatica.**

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le zone climatiche italiane su una carta tematica

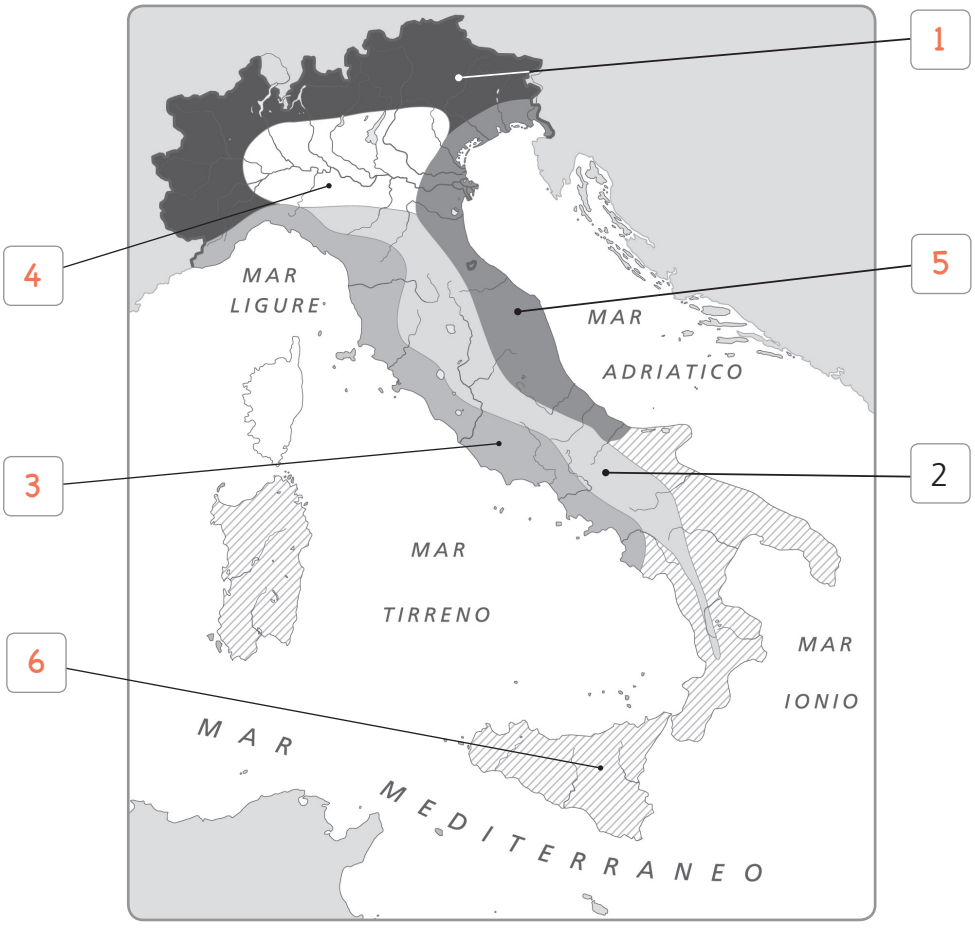
Consolidare

LE ZONE CLIMATICHE ITALIANE

1 **In Italia sono presenti sei zone climatiche.**

1. **Clima alpino**, con inverni lunghi e freddi ed estati brevi e fresche.
2. **Clima appenninico**, con inverni freddi ed estati fresche.
3. **Clima tirrenico**, con inverni miti ed estati calde ma non afose.
4. **Clima padano**, con inverni freddi e nebbiosi ed estati calde e afose.
5. **Clima adriatico**, con inverni miti ed estati afose.
6. **Clima mediterraneo**, con inverni tiepidi ed estati calde.

2 **Scrivi nei quadratini il numero corrispondente al tipo di clima di ciascuna zona climatica.**



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere alcune caratteristiche fisiche, climatiche e ambientali delle Alpi

LE ALPI

1 **Osserva una carta fisica dell'Italia e indica con ✘ come completare le frasi correttamente.**

- La catena delle Alpi ha una forma:
  ☐ ad arco. ☐ ad anello.
- Le Alpi delimitano il confine dell'Italia a:
  ☐ ovest. ☐ nord. ☐ est. ☐ sud.
- La cima più alta delle Alpi è il:
  ☐ Monte Rosa. ☐ Monte Bianco.
- Le cime più alte delle Alpi sono coperte da:
  ☐ ghiacciai. ☐ foreste.
- Dalle Alpi numerosi fiumi scendono verso:
  ☐ la Pianura Padana. ☐ gli Appennini.
- Alcuni dei fiumi che scendono dalle Alpi si riversano nel fiume:
  ☐ Po. ☐ Arno.
- A sud delle Alpi ci sono delle montagne meno alte, che si chiamano:
  ☐ Postalpi. ☐ Prealpi. ☐ Minialpi.
- La vegetazione delle Alpi cambia secondo:
  ☐ l'altitudine. ☐ le ore del giorno.
- Sulle Alpi le estati sono:
  ☐ lunghe e afose. ☐ brevi e fresche.
- In inverno sulle Alpi:
  ☐ nevica spesso. ☐ ci sono temperature miti.

2 **Collega le zone alpine con il tipo di vegetazione.**

Zone vicine alle nevi perenni	Boschi di aghifoglie (larici, pini, abeti)
Zone ad alta quota	Erbe, muschi, licheni, pochi fiori
Zone a media quota	Boschi di latifoglie (querce, castagni, faggi)
Zone a bassa quota	Boschi misti di latifoglie e aghifoglie

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere alcune caratteristiche fisiche, climatiche e ambientali delle Alpi

Consolidare

LE ALPI

1 Osserva una carta fisica dell'Italia e indica con ✘ come completare le frasi correttamente.

- La catena delle Alpi ha una forma:
  - [X] ad arco.
  - [ ] ad anello.
- Le Alpi delimitano il confine dell'Italia a:
  - [ ] ovest.
  - [X] nord.
  - [ ] est.
  - [ ] sud.
- La cima più alta delle Alpi è il:
  - [ ] Monte Rosa.
  - [X] Monte Bianco.
- Le cime più alte delle Alpi sono coperte da:
  - [X] ghiacciai.
  - [ ] foreste.
- Dalle Alpi numerosi fiumi scendono verso:
  - [X] la Pianura Padana.
  - [ ] gli Appennini.
- Alcuni dei fiumi che scendono dalle Alpi si riversano nel fiume:
  - [X] Po.
  - [ ] Arno.
- A sud delle Alpi ci sono delle montagne meno alte, che si chiamano:
  - [ ] Postalpi.
  - [X] Prealpi.
  - [ ] Minialpi.
- La vegetazione delle Alpi cambia secondo:
  - [X] l'altitudine.
  - [ ] le ore del giorno.
- Sulle Alpi le estati sono:
  - [ ] lunghe e afose.
  - [X] brevi e fresche.
- In inverno sulle Alpi:
  - [X] nevica spesso.
  - [ ] ci sono temperature miti.

2 Collega le zone alpine con il tipo di vegetazione.

Zone vicine alle nevi perenni	Erbe, muschi, licheni, pochi fiori
Zone ad alta quota	Boschi di aghifoglie (larici, pini, abeti)
Zone a media quota	Boschi misti di latifoglie e aghifoglie
Zone a bassa quota	Boschi di latifoglie (querce, castagni, faggi)

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le attività produttive delle Alpi

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SULLE ALPI

1 **Traccia i collegamenti tra le parole di ciascuna colonna. Segui l'esempio.**

pascoli	alberi	legno	caseifici
boschi	mucche	latte	falegnamerie

2 **Collega le attività turistiche e sportive con la stagione in cui si praticano.**

- passeggiate tra i boschi
- sci di fondo
- escursionismo sulla neve
- scalate sulle pareti rocciose
- sci alpinismo

estate

inverno

3 **Indica con ✗ come completare le frasi correttamente.**

- Sul territorio alpino è più semplice costruire:
  - ☐ autostrade.
  - ☐ strade a tornanti.
- La popolazione alpina si concentra soprattutto:
  - ☐ sulle cime più alte.
  - ☐ nel fondo delle valli.
- Sulle Alpi non ci sono grandi città perché:
  - ☐ è difficile costruire sui pendii e il clima è molto freddo.
  - ☐ la neve e il gelo le distruggerebbero.
- Gli abitanti delle Alpi svolgono soprattutto attività legate a:
  - ☐ industrie, commercio, agricoltura.
  - ☐ commercio, pesca, artigianato.
  - ☐ turismo, artigianato, allevamento.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

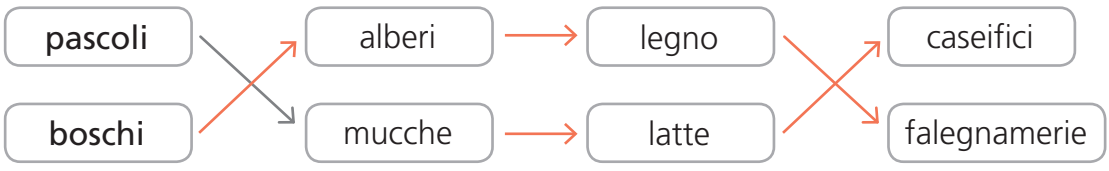
Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le attività produttive delle Alpi

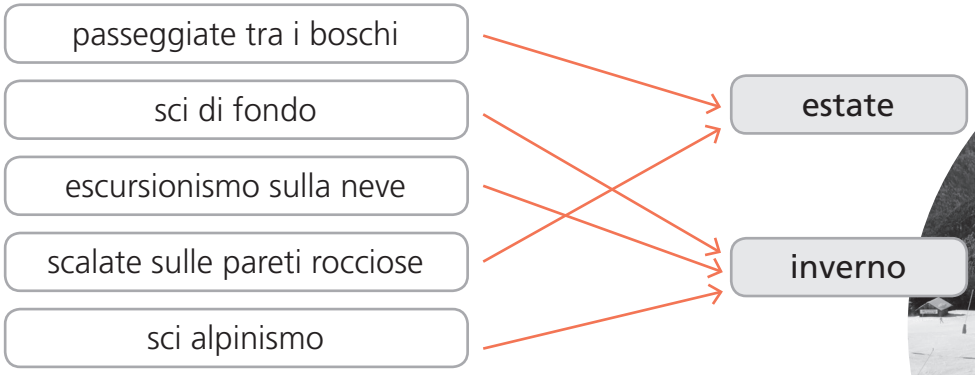
Consolidare

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SULLE ALPI

1 **Traccia i collegamenti tra le parole di ciascuna colonna. Segui l'esempio.**



2 **Collega le attività turistiche e sportive con la stagione in cui si praticano.**



3 **Indica con ✗ come completare le frasi correttamente.**

- Sul territorio alpino è più semplice costruire:
  - ☐ autostrade.
  - ☒ strade a tornanti.
- La popolazione alpina si concentra soprattutto:
  - ☐ sulle cime più alte.
  - ☒ nel fondo delle valli.
- Sulle Alpi non ci sono grandi città perché:
  - ☒ è difficile costruire sui pendii e il clima è molto freddo.
  - ☐ la neve e il gelo le distruggerebbero.
- Gli abitanti delle Alpi svolgono soprattutto attività legate a:
  - ☐ industrie, commercio, agricoltura.
  - ☐ commercio, pesca, artigianato.
  - ☒ turismo, artigianato, allevamento.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere alcune caratteristiche fisiche, climatiche e ambientali degli Appennini

GLI APPENNINI

1 **Osserva una carta fisica dell'Italia e indica con ✘ come completare le frasi correttamente.**

- Gli Appennini attraversano la penisola italiana:
  ☐ da nord-ovest a sud-est. ☐ da ovest a est. ☐ da nord-est a nord-ovest.
- Gli Appennini continuano anche in:
  ☐ Sardegna. ☐ Sicilia. ☐ Corsica.
- La cima più alta degli Appennini è:
  ☐ il Monte Bianco. ☐ il Gran Sasso. ☐ il Monte Rosa.

2 **Completa il testo scrivendo al posto giusto le parole nel riquadro.**

altitudine • Centro • clima • freddi • fresche • mare • piovosi

In genere gli Appennini hanno inverni ..... e asciutti, estati .....
e un poco ventose, primavere e autunni .....
Il ....., tuttavia, varia un po' da zona a zona e dipende da tre elementi:
– dall'....., cioè dall'altezza rispetto al livello del mare;
– dalla posizione geografica, cioè se la zona è nel Nord, nel ..... o nel Sud;
– dalla distanza dal .....

3 **Collega il tipo di vegetazione con le zone appenniniche.**

Prati e pascoli	Sotto i 1000 metri
Boschi di latifoglie	Sopra i 1800 metri
Boschi di aghifoglie	Tra i 1000 e i 1800 metri

4 **Rifletti e rispondi.**

- Gli Appennini sono definiti la "spina dorsale" dell'Italia; perché?
  ☐ Perché attraversano l'Italia da nord-ovest a sud-est.
  ☐ Perché dividono il versante tirrenico dell'Italia da quello adriatico.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere alcune caratteristiche fisiche, climatiche e ambientali degli Appennini

Consolidare

GLI APPENNINI

1 **Osserva una carta fisica dell'Italia e indica con ✘ come completare le frasi correttamente.**

- Gli Appennini attraversano la penisola italiana:
  - [X] da nord-ovest a sud-est.
  - [ ] da ovest a est.
  - [ ] da nord-est a nord-ovest.
- Gli Appennini continuano anche in:
  - [ ] Sardegna.
  - [X] Sicilia.
  - [ ] Corsica.
- La cima più alta degli Appennini è:
  - [ ] il Monte Bianco.
  - [X] il Gran Sasso.
  - [ ] il Monte Rosa.

2 **Completa il testo scrivendo al posto giusto le parole nel riquadro.**

altitudine • Centro • clima • freddi • fresche • mare • piovosi

In genere gli Appennini hanno inverni freddi e asciutti, estati fresche e un poco ventose, primavere e autunni piovosi.

Il clima, tuttavia, varia un po' da zona a zona e dipende da tre elementi:

– dall' altitudine, cioè dall'altezza rispetto al livello del mare;

– dalla posizione geografica, cioè se la zona è nel Nord, nel Centro o nel Sud;

– dalla distanza dal mare.

3 **Collega il tipo di vegetazione con le zone appenniniche.**

Prati e pascoli	Sopra i 1800 metri
Boschi di latifoglie	Sotto i 1000 metri
Boschi di aghifoglie	Tra i 1000 e i 1800 metri

4 **Rifletti e rispondi.**

- Gli Appennini sono definiti la "spina dorsale" dell'Italia; perché?
  - [X] Perché attraversano l'Italia da nord-ovest a sud-est.
  - [ ] Perché dividono il versante tirrenico dell'Italia da quello adriatico.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

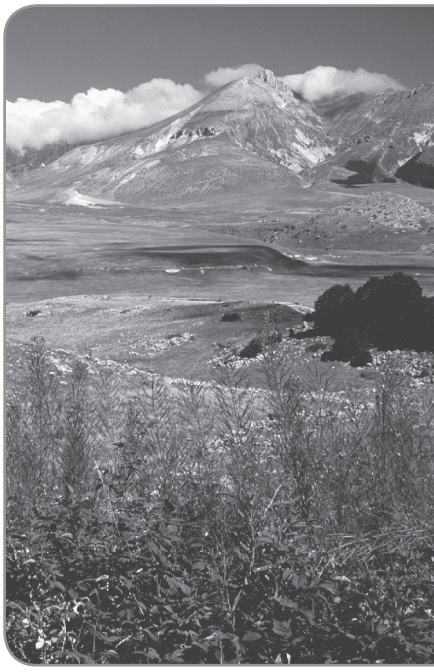
Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le attività produttive degli Appennini

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SUGLI APPENNINI

1 Leggi il testo e cancella le parole sbagliate.

I settori più importanti dell'economia degli Appennini sono ***l'agricoltura*** / ***la pesca*** / ***l'allevamento***.
Sui fianchi meno ***famosi*** / ***ripidi*** si coltivano patate, cereali, ortaggi.
Per sfruttare meglio il terreno coltivabile, si realizzano spesso dei ***terrazzamenti*** / ***cambiamenti***; ciò accade soprattutto sull'Appennino Ligure, dove si coltivano olivi, viti e alberi da frutto.
Nell'Appennino Centrale e Meridionale si allevano soprattutto ***ovini e caprini*** / ***cani e gatti***. In quello Toscano si estrae e si lavora il ***marmo*** / ***vetro***.
Fiorente è anche il ***commercio*** / ***turismo***: nelle zone più ***nevose*** / ***piovose*** (fra la Toscana e l'Emilia, in Abruzzo, nella Sila) si praticano gli sport invernali; nelle altre zone appenniniche si possono fare escursioni durante tutto l'anno.
Negli ultimi anni si è sviluppato un tipo particolare di turismo: il turismo ***artificiale*** / ***naturalistico*** che consiste nel visitare i numerosi parchi naturali. Uno dei parchi più importanti degli Appennini è il Parco Nazionale d'Abruzzo.



2 Indica con ✘ se le seguenti frasi sono vere (V) o false (F).

• Sugli Appennini:

– si praticano l'agricoltura e l'allevamento.	☐ V	☐ F
– per sfruttare al meglio il terreno coltivabile, si realizzano dei terrazzamenti.	☐ V	☐ F
– è impossibile praticare sport invernali.	☐ V	☐ F
– si pratica l'allevamento di ovini e caprini.	☐ V	☐ F
– non vi sono Parchi Nazionali.	☐ V	☐ F
– vi sono cave di marmo.	☐ V	☐ F

3 Leggi e rispondi.

Ultimamente, sugli Appennini la transumanza avviene grazie a trattori e carri.

• Secondo te, la transumanza è:
- ☐ il trasferimento del bestiame, in estate, ai pascoli della montagna e, in autunno, in collina o in pianura.
- ☐ lo spostamento di parte della popolazione dalla montagna alla città.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

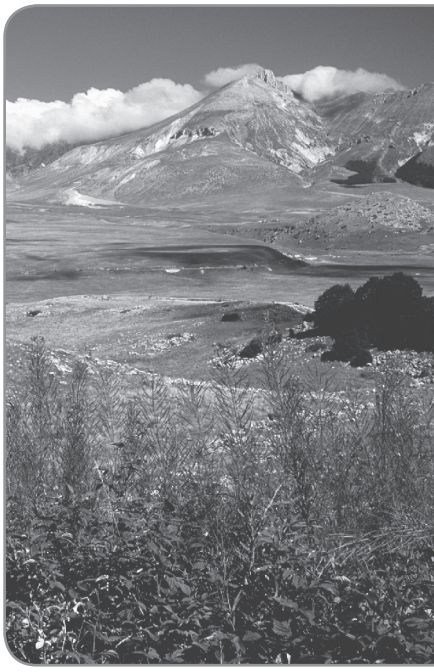
Imparo a... riconoscere le attività produttive degli Appennini

Consolidare

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SUGLI APPENNINI

1 Leggi il testo e cancella le parole sbagliate.

I settori più importanti dell'economia degli Appennini sono ***l'agricoltura*** / ~~*la pesca*~~ / ***l'allevamento***.
Sui fianchi meno ~~*famosi*~~ / ***ripidi*** si coltivano patate, cereali, ortaggi.
Per sfruttare meglio il terreno coltivabile, si realizzano spesso dei ***terrazzamenti*** / ~~*cambiamenti*~~; ciò accade soprattutto sull'Appennino Ligure, dove si coltivano olivi, viti e alberi da frutto.
Nell'Appennino Centrale e Meridionale si allevano soprattutto ***ovini e caprini*** / ~~*cani e gatti*~~. In quello Toscano si estrae e si lavora il ***marmo*** / ~~*vetro*~~.
Fiorente è anche il ~~*commercio*~~ / ***turismo***: nelle zone più ***nevose*** / ~~*piovose*~~ (fra la Toscana e l'Emilia, in Abruzzo, nella Sila) si praticano gli sport invernali; nelle altre zone appenniniche si possono fare escursioni durante tutto l'anno.
Negli ultimi anni si è sviluppato un tipo particolare di turismo: il turismo ~~*artificiale*~~ / ***naturalistico*** che consiste nel visitare i numerosi parchi naturali. Uno dei parchi più importanti degli Appennini è il Parco Nazionale d'Abruzzo.



2 Indica con ✘ se le seguenti frasi sono vere (V) o false (F).

• Sugli Appennini:

– si praticano l'agricoltura e l'allevamento.	☒ V	☐ F
– per sfruttare al meglio il terreno coltivabile, si realizzano dei terrazzamenti.	☒ V	☐ F
– è impossibile praticare sport invernali.	☐ V	☒ F
– si pratica l'allevamento di ovini e caprini.	☒ V	☐ F
– non vi sono Parchi Nazionali.	☐ V	☒ F
– vi sono cave di marmo.	☒ V	☐ F

3 Leggi e rispondi.

Ultimamente, sugli Appennini la transumanza avviene grazie a trattori e carri.

• Secondo te, la transumanza è:
- ☒ il trasferimento del bestiame, in estate, ai pascoli della montagna e, in autunno, in collina o in pianura.
- ☐ lo spostamento di parte della popolazione dalla montagna alla città.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere i vulcani dell'Italia e la terminologia specifica per descriverli

I VULCANI ITALIANI

1 Leggi il testo che segue e sottolinea le "parole-chiave", cioè le parole più importanti e da ricordare. Poi rispondi.

I vulcani hanno origine da spaccature che si creano all'interno della crosta terrestre, lo strato più esterno della Terra.
Da queste spaccature, chiamate crateri, esce una quantità di roccia fusa e incandescente, chiamata magma, che proviene dal mantello, al di sotto della crosta terrestre. Il magma risale in superficie attraverso uno o più condotti, chiamati camini. Il magma, una volta all'esterno, prende il nome di lava.
Dai crateri, durante le eruzioni, oltre alla lava escono anche cenere, lapilli, gas e vapore acqueo. Il materiale che esce si accumula intorno al cratere e forma il cono vulcanico, cioè la montagna che noi vediamo.

- Sai come si chiama la fuoriuscita del materiale dai vulcani?
  ☐ Terremoto. ☐ Eruzione. ☐ Rotazione.
- Quando la lava esce dal cratere del vulcano com'è?
  ☐ Caldissima. ☐ Abbastanza calda. ☐ Fredda.
- Collega ogni termine alla sua definizione.

LAVA	spaccatura da cui fuoriesce la lava
CRATERE	magma fuoriuscito in superficie
MAGMA	roccia fusa e incandescente sottoterra

2 Rifletti e rispondi.

- Conosci il nome di qualche vulcano italiano? Scrivilo.

.....

- Qual è il vulcano più alto?
  ☐ Il Vesuvio. ☐ L'Etna.
- Perché si dice che il Vesuvio è un vulcano a riposo?
  ☐ Perché non ha mai avuto eruzioni.
  ☐ Perché non ha eruzioni da moltissimo tempo, ma potrebbe ancora averne.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere i vulcani dell'Italia e la terminologia specifica per descriverli

Consolidare

I VULCANI ITALIANI

1 Leggi il testo che segue e sottolinea le "parole-chiave", cioè le parole più importanti e da ricordare. Poi rispondi.

I vulcani hanno origine da spaccature che si creano all'interno della crosta terrestre, lo strato più esterno della Terra.
Da queste spaccature, chiamate crateri, esce una quantità di roccia fusa e incandescente, chiamata magma, che proviene dal mantello, al di sotto della crosta terrestre. Il magma risale in superficie attraverso uno o più condotti, chiamati camini. Il magma, una volta all'esterno, prende il nome di lava.
Dai crateri, durante le eruzioni, oltre alla lava escono anche cenere, lapilli, gas e vapore acqueo. Il materiale che esce si accumula intorno al cratere e forma il cono vulcanico, cioè la montagna che noi vediamo.

- Sai come si chiama la fuoriuscita del materiale dai vulcani?
  ☐ Terremoto. ☒ Eruzione. ☐ Rotazione.
- Quando la lava esce dal cratere del vulcano com'è?
  ☒ Caldissima. ☐ Abbastanza calda. ☐ Fredda.
- Collega ogni termine alla sua definizione.

LAVA	spaccatura da cui fuoriesce la lava
CRATERE	magma fuoriuscito in superficie
MAGMA	roccia fusa e incandescente sottoterra

2 Rifletti e rispondi.

- Conosci il nome di qualche vulcano italiano? Scrivilo.
  Vesuvio, Etna, Stromboli.
- Qual è il vulcano più alto?
  ☐ Il Vesuvio. ☒ L'Etna.
- Perché si dice che il Vesuvio è un vulcano a riposo?
  ☐ Perché non ha mai avuto eruzioni.
  ☒ Perché non ha eruzioni da moltissimo tempo, ma potrebbe ancora averne.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere alcune caratteristiche fisiche e climatiche delle colline italiane

LE COLLINE ITALIANE

1 **Completa il testo inserendo le parole elencate nel riquadro.**

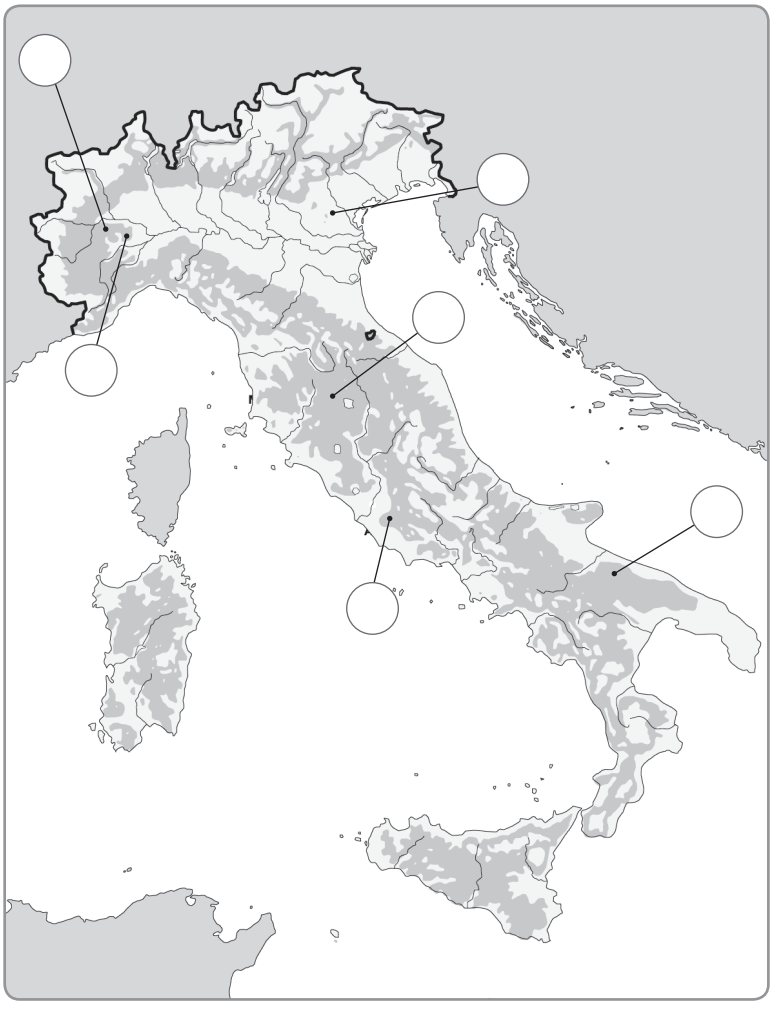
clima • arrotondate • rilievi • 600 • pendii

Le colline sono ..... compresi tra i 200 e i ..... metri di altitudine. Hanno generalmente cime ..... e ..... dolci e fertili.

Il ..... è: abbastanza fresco in estate e non troppo freddo in inverno.

2 **Colloca sulla carta muta le colline elencate scrivendo il numero corrispondente.**

1. Monferrato
2. Langhe
3. Colli Euganei
4. Chianti
5. Colli Albani
6. Murge



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere alcune caratteristiche fisiche e climatiche delle colline italiane

Consolidare

LE COLLINE ITALIANE

1 **Completa il testo inserendo le parole elencate nel riquadro.**

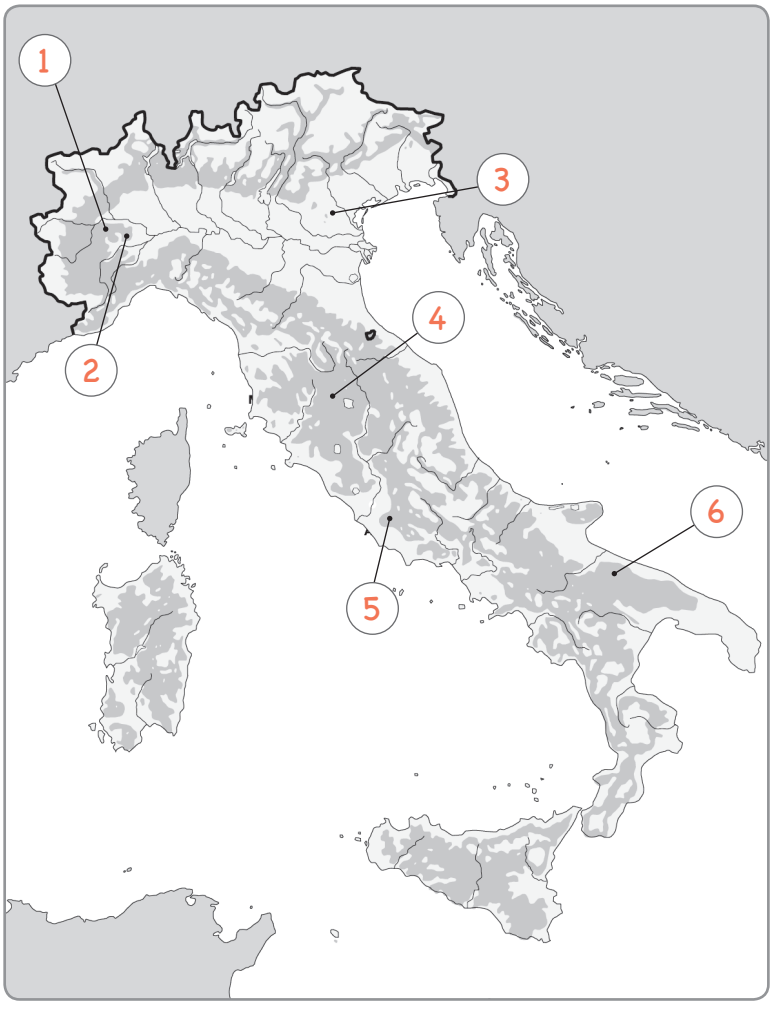
clima • arrotondate • rilievi • 600 • pendii

Le colline sono rilievi compresi tra i 200 e i 600 metri di altitudine. Hanno generalmente cime arrotondate e pendii dolci e fertili.

Il clima è: abbastanza fresco in estate e non troppo freddo in inverno.

2 **Colloca sulla carta muta le colline elencate scrivendo il numero corrispondente.**

1. Monferrato
2. Langhe
3. Colli Euganei
4. Chianti
5. Colli Albani
6. Murge



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le attività produttive delle colline

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SULLE COLLINE ITALIANE

1 **Leggi il testo e sottolinea le attività e i prodotti delle colline. Poi segna con ✗ le affermazioni giuste.**

In Piemonte ci sono due importanti zone collinari: il **Monferrato** e le **Langhe**.
Nel Monferrato e nelle Langhe si coltivano alberi da frutto e viti.
La grande produzione di uva permette di ottenere vini pregiati.
Nelle colline della **Brianza**, in Lombardia, vi sono numerose piccole industrie che producono mobili e tessuti.
I **Colli Euganei**, in Veneto, sono colline di origine vulcanica e costituiscono un unico, grande parco regionale.
Su questi colli si producono vini famosi e un miele di ottima qualità.
Le **colline del Chianti**, in Toscana, oltre a essere famose per i vini pregiati, sono anche meta di turisti che visitano i centri di grande interesse artistico.
Nelle **Murge**, in Puglia, vi sono molte grotte e corsi d'acqua sotterranei.
Sulle Murge si coltivano ulivi, mandorli e viti.

- ☐ Le colline sono fertili e quindi densamente coltivate.
- ☐ Sulle colline italiane non ci sono centri di interesse turistico.
- ☐ Sulle colline italiane si producono olio e vino.
- ☐ Su alcune colline italiane ci sono piccole industrie.

2 **Rifletti e rispondi.**

- Gli uomini, fin dall'antichità, hanno fondato le loro città sulle colline. Questo è accaduto perché le colline:
  - ☐ erano fitte di boschi e ricche di legname per la costruzione delle case.
  - ☐ offrivano terreno fertile e costituivano un buon riparo dai nemici che potevano essere avvistati dall'alto.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le attività produttive delle colline

Consolidare

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SULLE COLLINE ITALIANE

1 **Leggi il testo e sottolinea le attività e i prodotti delle colline. Poi segna con ✗ le affermazioni giuste.**

In Piemonte ci sono due importanti zone collinari: il **Monferrato** e le **Langhe**.
Nel Monferrato e nelle Langhe si coltivano alberi da frutto e viti.
La grande produzione di uva permette di ottenere vini pregiati.
Nelle colline della **Brianza**, in Lombardia, vi sono numerose piccole industrie che producono mobili e tessuti.
I **Colli Euganei**, in Veneto, sono colline di origine vulcanica e costituiscono un unico, grande parco regionale.
Su questi colli si producono vini famosi e un miele di ottima qualità.
Le **colline del Chianti**, in Toscana, oltre a essere famose per i vini pregiati, sono anche meta di turisti che visitano i centri di grande interesse artistico.
Nelle **Murge**, in Puglia, vi sono molte grotte e corsi d'acqua sotterranei.
Sulle Murge si coltivano ulivi, mandorli e viti.

- [X] Le colline sono fertili e quindi densamente coltivate.
- [ ] Sulle colline italiane non ci sono centri di interesse turistico.
- [X] Sulle colline italiane si producono olio e vino.
- [X] Su alcune colline italiane ci sono piccole industrie.

2 **Rifletti e rispondi.**

- Gli uomini, fin dall'antichità, hanno fondato le loro città sulle colline. Questo è accaduto perché le colline:
  - [ ] erano fitte di boschi e ricche di legname per la costruzione delle case.
  - [X] offrivano terreno fertile e costituivano un buon riparo dai nemici che potevano essere avvistati dall'alto.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

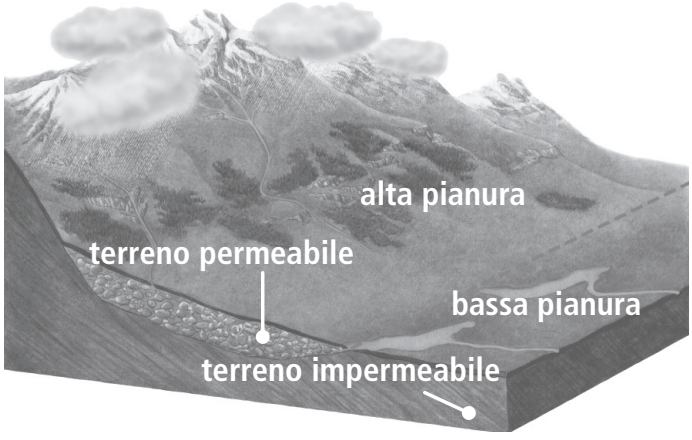
Imparo a... riconoscere alcune caratteristiche fisiche della Pianura Padana

LA PIANURA PADANA

1 **Osserva una carta fisica dell'Italia, leggi il testo e cancella le parole sbagliate.**

La Pianura Padana è la pianura più ***estesa*** / ***piccola*** d'Italia. Occupa una buona parte dell'Italia ***meridionale*** / ***settentrionale***, dalle Alpi Occidentali al Mar Adriatico, e ha, all'incirca, la forma di un triangolo.
La Pianura Padana è attraversata, quasi al centro, dal fiume ***Po*** / ***Tevere*** e dai suoi affluenti. È percorsa anche da altri importanti corsi d'acqua che sfociano direttamente nel ***Mar Adriatico*** / ***Mar Ionio***: l'Adige, il Brenta, il Tagliamento, il Piave e il Reno.
Nella parte più a est della Pianura Padana, il fiume Po si getta nel Mar Adriatico con una ***foce*** / ***sorgente*** a delta.
La Pianura Padana è nata dai detriti trasportati dai ***fiumi*** / ***laghi***, in particolare dal Po, che, nel corso dei millenni, ha depositato sul terreno ghiaia, sabbia e altri materiali.
La Pianura Padana attraversa parti delle ***nazioni*** / ***regioni*** Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

2 **Osserva il disegno e completa il testo con le parole mancanti.**



La Pianura Padana comprende due zone differenti: l'alta pianura e la bassa pianura.
Gli aggettivi "alta" e "bassa" si riferiscono all'altitudine.
L'alta ..... ha un terreno .....,
composto di sabbia e ghiaia, e non riesce a trattenere ..... delle piogge,
che penetra per decine di metri sotto la superficie.
La ..... ha un terreno .....

Nome ..... Classe ..... Data .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Imparo a... riconoscere alcune caratteristiche fisiche della Pianura Padana

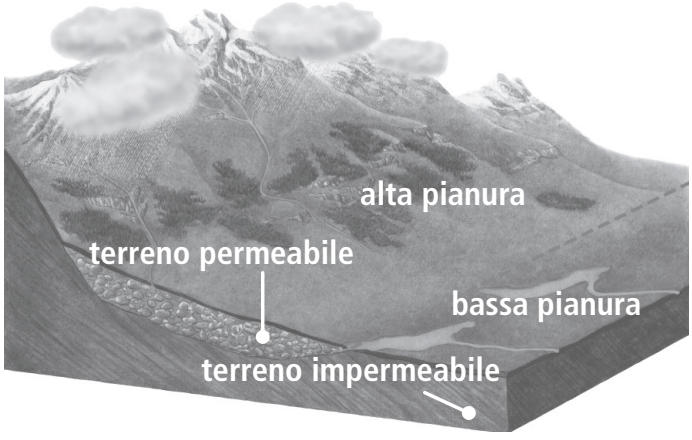
Consolidare

LA PIANURA PADANA

1 **Osserva una carta fisica dell'Italia, leggi il testo e cancella le parole sbagliate.**

La Pianura Padana è la pianura più ***estesa*** / ~~***piccola***~~ d'Italia. Occupa una buona parte dell'Italia ~~***meridionale***~~ / ***settentrionale***, dalle Alpi Occidentali al Mar Adriatico, e ha, all'incirca, la forma di un triangolo.
La Pianura Padana è attraversata, quasi al centro, dal fiume ***Po*** / ~~***Tevere***~~ e dai suoi affluenti. È percorsa anche da altri importanti corsi d'acqua che sfociano direttamente nel ***Mar Adriatico*** / ~~***Mar Ionio***~~: l'Adige, il Brenta, il Tagliamento, il Piave e il Reno.
Nella parte più a est della Pianura Padana, il fiume Po si getta nel Mar Adriatico con una ***foce*** / ~~***sorgente***~~ a delta.
La Pianura Padana è nata dai detriti trasportati dai ***fiumi*** / ~~***laghi***~~, in particolare dal Po, che, nel corso dei millenni, ha depositato sul terreno ghiaia, sabbia e altri materiali.
La Pianura Padana attraversa parti delle ~~***nazioni***~~ / ***regioni*** Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

2 **Osserva il disegno e completa il testo con le parole mancanti.**



La Pianura Padana comprende due zone differenti: l'alta pianura e la bassa pianura.
Gli aggettivi "alta" e "bassa" si riferiscono all'altitudine.
L'alta pianura ha un terreno permeabile, composto di sabbia e ghiaia, e non riesce a trattenere l'acqua delle piogge, che penetra per decine di metri sotto la superficie.
La bassa pianura ha un terreno impermeabile.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sulle attività produttive caratteristiche della Pianura Padana

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NELLA PIANURA PADANA

1 **Leggi il testo. Sottolinea in arancione i prodotti coltivati e in nero gli animali allevati; cerchia le industrie.**

Una delle attività più importanti degli abitanti della Pianura Padana è l'agricoltura perché, in generale, il terreno è fertile e ricco d'acqua.
I campi vengono coltivati con l'aiuto di macchinari agricoli moderni.
Si coltivano soprattutto barbabietole da zucchero e cereali, come grano, mais, orzo e riso. Vengono coltivate anche piante da foraggio, che costituiscono il cibo di molti animali.
Infatti nella Pianura Padana si pratica l'allevamento, soprattutto di bovini, suini e animali da cortile.
Il terreno pianeggiante ha permesso la costruzione di importanti vie di comunicazione. La possibilità di muoversi e di trasportare le merci ha favorito lo sviluppo del commercio e delle industrie. Le industrie più importanti sono le industrie alimentari, le industrie tessili e i mobilifici.
La Pianura Padana è stata interessata da profonde trasformazioni legate alla meccanizzazione agricola e allo sviluppo industriale e urbano.

2 **Rifletti e scrivi i prodotti che si ricavano dall'allevamento di questi animali.**

ANIMALI	PRODOTTI
Bovini	....
Suini	....

3 **Rispondi.**

- Il testo che hai letto ti fa capire che l'aspetto della Pianura Padana:
  - ☐ è stato in gran parte modificato, nel corso degli anni, dall'uomo.
  - ☐ è rimasto inalterato dall'antichità ai nostri tempi.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sulle attività produttive caratteristiche della Pianura Padana

Consolidare

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NELLA PIANURA PADANA

1 **Leggi il testo. Sottolinea in arancione i prodotti coltivati e in nero gli animali allevati; cerchia le industrie.**

Una delle attività più importanti degli abitanti della Pianura Padana è l'agricoltura perché, in generale, il terreno è fertile e ricco d'acqua. I campi vengono coltivati con l'aiuto di macchinari agricoli moderni. Si coltivano soprattutto barbabietole da zucchero e cereali, come grano, mais, orzo e riso. Vengono coltivate anche piante da foraggio, che costituiscono il cibo di molti animali.
Infatti nella Pianura Padana si pratica l'allevamento, soprattutto di bovini, suini e animali da cortile.
Il terreno pianeggiante ha permesso la costruzione di importanti vie di comunicazione. La possibilità di muoversi e di trasportare le merci ha favorito lo sviluppo del commercio e delle industrie. Le industrie più importanti sono le industrie alimentari, le industrie tessili e i mobilifici.
La Pianura Padana è stata interessata da profonde trasformazioni legate alla meccanizzazione agricola e allo sviluppo industriale e urbano.

2 **Rifletti e scrivi i prodotti che si ricavano dall'allevamento di questi animali.**

ANIMALI	PRODOTTI
Bovini	Carne, latte, formaggio, cuoio.
Suini	Carne, salumi.

3 **Rispondi.**

- Il testo che hai letto ti fa capire che l'aspetto della Pianura Padana:
  - [X] è stato in gran parte modificato, nel corso degli anni, dall'uomo.
  - [ ] è rimasto inalterato dall'antichità ai nostri tempi.

Nome ..... Classe ..... Data .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sulle pianure del Centro e del Sud dell'Italia e sulle attività produttive che vi si svolgono

LE PIANURE DEL CENTRO-SUD E LE LORO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

1 **Leggi e cancella, nel testo, le parole sbagliate. Poi sottolinea i nomi delle pianure.**

1 La pianura della Maremma si trova tra la Toscana e il ***Piemonte*** / ***Lazio***. Anticamente era una terra paludosa. Oggi è bonificata, cioè resa coltivabile. Nella Maremma si praticano l'agricoltura e l'allevamento di ***bovini*** / ***ovini***.

2 Anche la pianura dell'Agro Pontino, che si trova nel Lazio, un tempo era ricoperta da ***paludi*** / ***boschi***. L'uomo, però, l'ha resa coltivabile e ora l'Agro Pontino è ricco di ***paesi*** / ***campi*** dove si coltivano kiwi, carciofi e zucchine. È fiorente anche ***l'allevamento*** / ***l'abbigliamento*** di mucche e bufale.

3 La Pianura Campana si trova vicino a Napoli e arriva fino alle pendici ***dell'Etna*** / ***del Vesuvio***. È una pianura molto fertile e densamente abitata. Vi si coltivano soprattutto frutta e ortaggi. Nella Pianura Campana ci sono anche molte fabbriche.

4 Nel Tavoliere delle ***Puglie*** / ***isole*** si coltivano viti, ulivi, cereali, ortaggi.

5 La Piana di Catania si trova in ***Sicilia*** / ***Sardegna***, ai piedi del vulcano ***Stromboli*** / ***Etna***. È una pianura fertile, di origine vulcanica. Vi si coltivano agrumi e ortaggi.

2 **Colloca sulla carta le pianure citate nel testo: scrivi il numero corrispondente.**

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sulle pianure del Centro e del Sud dell'Italia e sulle attività produttive che vi si svolgono

Consolidare

LE PIANURE DEL CENTRO-SUD E LE LORO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

1 **Leggi e cancella, nel testo, le parole sbagliate. Poi sottolinea i nomi delle pianure.**

1 La pianura della Maremma si trova tra la Toscana e il ~~*Piemonte*~~ / *Lazio*. Anticamente era una terra paludosa. Oggi è bonificata, cioè resa coltivabile. Nella Maremma si praticano l'agricoltura e l'allevamento di *bovini* / ~~*ovini*~~.

2 Anche la pianura dell'Agro Pontino, che si trova nel Lazio, un tempo era ricoperta da *paludi* / ~~*boschi*~~. L'uomo, però, l'ha resa coltivabile e ora l'Agro Pontino è ricco di ~~*paesi*~~ / *campi* dove si coltivano kiwi, carciofi e zucchine.
È fiorente anche *l'allevamento* / ~~*l'abbigliamento*~~ di mucche e bufale.

3 La Pianura Campana si trova vicino a Napoli e arriva fino alle pendici ~~*dell'Etna*~~ / *del Vesuvio*. È una pianura molto fertile e densamente abitata. Vi si coltivano soprattutto frutta e ortaggi. Nella Pianura Campana ci sono anche molte fabbriche.

4 Nel Tavoliere delle *Puglie* / ~~*isole*~~ si coltivano viti, ulivi, cereali, ortaggi.

5 La Piana di Catania si trova in *Sicilia* / ~~*Sardegna*~~, ai piedi del vulcano ~~*Stromboli*~~ / *Etna*. È una pianura fertile, di origine vulcanica. Vi si coltivano agrumi e ortaggi.

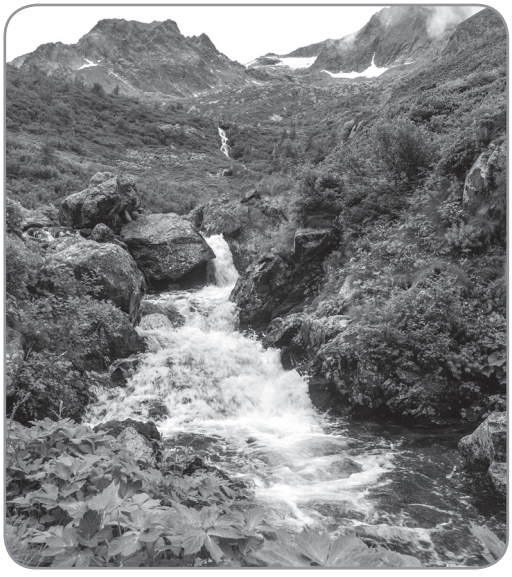
2 **Colloca sulla carta le pianure citate nel testo: scrivi il numero corrispondente.**

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sulle caratteristiche dei fiumi italiani

FIUMI ALPINI E FIUMI APPENNINICI



1 **Leggi e rispondi.**

I fiumi italiani si distinguono in **fiumi alpini** e **fiumi appenninici**, a seconda della catena montuosa da cui nascono.

- I **fiumi alpini** sono numerosi e ricchi d'acqua, che ricevono dallo scioglimento delle nevi e dei ghiacciai.
- I **fiumi appenninici** ricevono quasi esclusivamente l'acqua delle piogge; per questa ragione sono ricchi d'acqua in autunno e in primavera, quando piove molto, e asciutti in estate, quando le piogge sono scarse. I fiumi che hanno queste caratteristiche si chiamano fiumi a **carattere torrentizio**.

- I fiumi alpini sono sempre ricchi d'acqua perché:
  - ☐ scorrono in zone molto piovose.
  - ☐ hanno molti affluenti.
  - ☐ ricevono l'acqua dai ghiacciai e dalle nevi.
- I fiumi appenninici non trasportano molta acqua perché:
  - ☐ sugli Appennini non ci sono ghiacciai che li alimentano.
  - ☐ hanno un letto molto stretto, a causa del terreno su cui scorrono.
  - ☐ scorrono in zone molto aride, dove non piove quasi mai.
- I fiumi appenninici hanno carattere torrentizio. Questo significa che:
  - ☐ sono corti e hanno un letto piccolo, come i torrenti.
  - ☐ hanno una diversa portata d'acqua, a seconda delle stagioni.
  - ☐ scorrono rapidi in pendenza, come i torrenti.

2 **Indica tre fiumi alpini e tre fiumi appenninici. Consulta eventualmente una carta fisica dell'Italia.**

- Fiumi alpini: .....
- Fiumi appenninici: .....

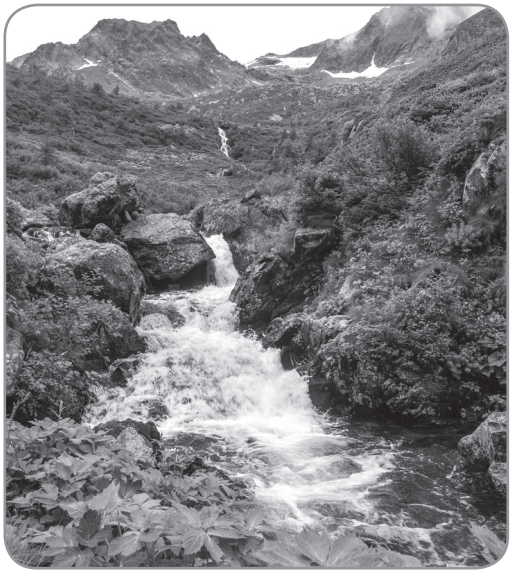
© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sulle caratteristiche dei fiumi italiani

Consolidare

FIUMI ALPINI E FIUMI APPENNINICI



1 **Leggi e rispondi.**

I fiumi italiani si distinguono in **fiumi alpini** e **fiumi appenninici**, a seconda della catena montuosa da cui nascono.

- I **fiumi alpini** sono numerosi e ricchi d'acqua, che ricevono dallo scioglimento delle nevi e dei ghiacciai.
- I **fiumi appenninici** ricevono quasi esclusivamente l'acqua delle piogge; per questa ragione sono ricchi d'acqua in autunno e in primavera, quando piove molto, e asciutti in estate, quando le piogge sono scarse. I fiumi che hanno queste caratteristiche si chiamano fiumi a **carattere torrentizio**.

- I fiumi alpini sono sempre ricchi d'acqua perché:
  - ☐ scorrono in zone molto piovose.
  - ☐ hanno molti affluenti.
  - ☒ ricevono l'acqua dai ghiacciai e dalle nevi.
- I fiumi appenninici non trasportano molta acqua perché:
  - ☒ sugli Appennini non ci sono ghiacciai che li alimentano.
  - ☐ hanno un letto molto stretto, a causa del terreno su cui scorrono.
  - ☐ scorrono in zone molto aride, dove non piove quasi mai.
- I fiumi appenninici hanno carattere torrentizio. Questo significa che:
  - ☐ sono corti e hanno un letto piccolo, come i torrenti.
  - ☒ hanno una diversa portata d'acqua, a seconda delle stagioni.
  - ☐ scorrono rapidi in pendenza, come i torrenti.

2 **Indica tre fiumi alpini e tre fiumi appenninici. Consulta eventualmente una carta fisica dell'Italia.**

- Fiumi alpini: Po, Ticino, Adige.
- Fiumi appenninici: Tevere, Arno, Reno.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere alcune caratteristiche del fiume Po

IL FIUME PO

1 **Indica con ✘ come completare le frasi correttamente.**

• Il fiume Po

– è un:

☐ fiume sotterraneo. ☐ fiume appenninico. ☐ fiume alpino.

– è lungo circa:

☐ 652 km. ☐ 562 km. ☐ 256 km.

– nasce dal:

☐ Gran Sasso. ☐ Monviso. ☐ Cervino.

– scorre nella:

☐ Pianura Padana. ☐ Pianura Campana. ☐ Piana di Catania.

– si getta nel:

☐ Mar Tirreno. ☐ Mar Ionio. ☐ Mar Adriatico.

– ha una foce a:

☐ estuario. ☐ delta. ☐ forbice.

– riceve molti:

☐ affluenti. ☐ acquazzoni. ☐ rifiuti.

2 **Leggi e completa.**

Per sapere qual è la sponda destra e quale la sinistra dei fiumi, bisogna immaginare di mettersi di spalle alla sorgente.

Il Po ha affluenti di sinistra, che scendono dalle .....,

e affluenti di destra, che scendono dagli .....

3 **Indica tre affluenti di destra e tre affluenti di sinistra del Po. Consulta eventualmente una carta fisica dell'Italia.**

• Affluenti di destra: .....

• Affluenti di sinistra: .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere alcune caratteristiche del fiume Po

Consolidare

IL FIUME PO

1 **Indica con ✘ come completare le frasi correttamente.**

• Il fiume Po

– è un:

☐ fiume sotterraneo. ☐ fiume appenninico. ☒ fiume alpino.

– è lungo circa:

☒ 652 km. ☐ 562 km. ☐ 256 km.

– nasce dal:

☐ Gran Sasso. ☒ Monviso. ☐ Cervino.

– scorre nella:

☒ Pianura Padana. ☐ Pianura Campana. ☐ Piana di Catania.

– si getta nel:

☐ Mar Tirreno. ☐ Mar Ionio. ☒ Mar Adriatico.

– ha una foce a:

☐ estuario. ☒ delta. ☐ forbice.

– riceve molti:

☒ affluenti. ☐ acquazzoni. ☐ rifiuti.

2 **Leggi e completa.**

Per sapere qual è la sponda destra e quale la sinistra dei fiumi, bisogna immaginare di mettersi di spalle alla sorgente.

Il Po ha affluenti di sinistra, che scendono dalle Alpi,

e affluenti di destra, che scendono dagli Appennini.

3 **Indica tre affluenti di destra e tre affluenti di sinistra del Po. Consulta eventualmente una carta fisica dell'Italia.**

• Affluenti di destra: Trebbia, Secchia, Panaro.

• Affluenti di sinistra: Dora Baltea, Sesia, Adda.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere i principali laghi italiani, la loro origine e le loro caratteristiche

TANTI LAGHI DI ORIGINE DIVERSA

1 **Cerca su una carta dell'Italia i seguenti laghi e osservane forma e posizione.**

Lago di Bolsena • Lago di Bracciano • Lago di Como • Lago di Garda
Lago di Lesina • Lago di Varano • Lago Maggiore

2 **Leggi il testo, poi completa la tabella.**

I laghi italiani hanno forme e origini diverse.
– **Laghi alpini**: si trovano sulle Alpi. Non sono molto grandi. Consistono in conche riempite dall'acqua di scioglimento dei ghiacciai.
– **Laghi di origine glaciale**: si trovano nella zona delle Prealpi. Sono nati nelle valli scavate da antichi ghiacciai. Hanno forma allungata e sono molto grandi.
– **Laghi di origine vulcanica**: si trovano sugli Appennini. Sono nati all'interno del cratere di antichi vulcani ormai spenti. Hanno forma circolare.
– **Laghi costieri**: si trovano lungo le coste dei mari. Si sono formati a seguito del movimento del mare che ha trasportato la sabbia e formato delle conche.

LAGHI	DOVE SI TROVANO	CARATTERISTICHE	ESEMPI
Alpini	....	....	(non è necessario scrivere esempi perché sono laghi molto piccoli)
Di origine glaciale	....	....	....
Di origine vulcanica	....	....	....
Costieri	....	....	....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere i principali laghi italiani, la loro origine e le loro caratteristiche

Consolidare

TANTI LAGHI DI ORIGINE DIVERSA

1 **Cerca su una carta dell'Italia i seguenti laghi e osservane forma e posizione.**

Lago di Bolsena • Lago di Bracciano • Lago di Como • Lago di Garda
Lago di Lesina • Lago di Varano • Lago Maggiore

2 **Leggi il testo, poi completa la tabella.**

I laghi italiani hanno forme e origini diverse.
– **Laghi alpini**: si trovano sulle Alpi. Non sono molto grandi. Consistono in conche riempite dall'acqua di scioglimento dei ghiacciai.
– **Laghi di origine glaciale**: si trovano nella zona delle Prealpi. Sono nati nelle valli scavate da antichi ghiacciai. Hanno forma allungata e sono molto grandi.
– **Laghi di origine vulcanica**: si trovano sugli Appennini. Sono nati all'interno del cratere di antichi vulcani ormai spenti. Hanno forma circolare.
– **Laghi costieri**: si trovano lungo le coste dei mari. Si sono formati a seguito del movimento del mare che ha trasportato la sabbia e formato delle conche.

LAGHI	DOVE SI TROVANO	CARATTERISTICHE	ESEMPI
Alpini	Sulle Alpi.	Consistono in piccole conche alimentate dai ghiacciai.	(non è necessario scrivere esempi perché sono laghi molto piccoli)
Di origine glaciale	Sulle Prealpi.	Sono grandi e hanno una forma allungata.	Lago di Garda, Lago Maggiore, Lago d'Iseo.
Di origine vulcanica	Sugli Appennini.	Occupano il cratere di antichi vulcani e hanno forma circolare.	Lago Albano, Lago di Bracciano, Lago di Bolsena.
Costieri	Lungo le coste.	Occupano conche formate dal movimento del mare.	Lago di Lesina, Lago di Varano.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sulle attività produttive tipiche degli ambienti fluviali e lacustri

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SUI FIUMI E SUI LAGHI

1 Leggi il testo e rispondi.

Le grandi civiltà del passato spesso sono nate sulle rive di un fiume perché il terreno, lungo i fiumi, è fertile, facile da coltivare e c'è acqua a sufficienza per irrigare i campi, anche quelli lontani, dove l'acqua viene portata attraverso i canali.
Anche oggi sulle rive dei fiumi le **attività agricole** sono assai sviluppate.
In molte regioni l'acqua dei fiumi viene raccolta in grandi bacini e utilizzata per produrre **energia elettrica**, chiamata appunto idroelettrica.
La **sabbia** e la **ghiaia** che si trovano lungo i fiumi vengono usate come materiale da costruzione.
Grazie alla ricca vegetazione e al clima gradevole, le zone vicine ai laghi sono frequentate da molti **turisti**.

- Le grandi civiltà del passato spesso sono nate sulle rive di un fiume perché:
  - ☐ nei fiumi ci sono tanti pesci.
  - ☐ vicino ai fiumi il terreno è fertile.
- Per irrigare, cioè per bagnare il terreno, l'uomo ha costruito:
  - ☐ canali.
  - ☐ centrali idroelettriche.
- Lungo i fiumi si trovano sabbia e ghiaia. Questi materiali servono agli uomini per costruire:
  - ☐ edifici e case.
  - ☐ spiagge.
- Il clima e la vegetazione delle zone vicino ai laghi favoriscono lo sviluppo:
  - ☐ del nuoto.
  - ☐ del turismo.

2 Rispondi.

- Dal testo puoi capire che "energia idroelettrica" significa:
  - ☐ energia elettrica pulita.
  - ☐ energia elettrica che deriva dall'acqua.
  - ☐ energia elettrica naturale.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sulle attività produttive tipiche degli ambienti fluviali e lacustri

Consolidare

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SUI FIUMI E SUI LAGHI

1 Leggi il testo e rispondi.

Le grandi civiltà del passato spesso sono nate sulle rive di un fiume perché il terreno, lungo i fiumi, è fertile, facile da coltivare e c'è acqua a sufficienza per irrigare i campi, anche quelli lontani, dove l'acqua viene portata attraverso i canali.
Anche oggi sulle rive dei fiumi le **attività agricole** sono assai sviluppate.
In molte regioni l'acqua dei fiumi viene raccolta in grandi bacini e utilizzata per produrre **energia elettrica**, chiamata appunto idroelettrica.
La **sabbia** e la **ghiaia** che si trovano lungo i fiumi vengono usate come materiale da costruzione.
Grazie alla ricca vegetazione e al clima gradevole, le zone vicine ai laghi sono frequentate da molti **turisti**.

- Le grandi civiltà del passato spesso sono nate sulle rive di un fiume perché:
  - ☐ nei fiumi ci sono tanti pesci.
  - ☒ vicino ai fiumi il terreno è fertile.
- Per irrigare, cioè per bagnare il terreno, l'uomo ha costruito:
  - ☒ canali.
  - ☐ centrali idroelettriche.
- Lungo i fiumi si trovano sabbia e ghiaia. Questi materiali servono agli uomini per costruire:
  - ☒ edifici e case.
  - ☐ spiagge.
- Il clima e la vegetazione delle zone vicino ai laghi favoriscono lo sviluppo:
  - ☐ del nuoto.
  - ☒ del turismo.

2 Rispondi.

- Dal testo puoi capire che "energia idroelettrica" significa:
  - ☐ energia elettrica pulita.
  - ☒ energia elettrica che deriva dall'acqua.
  - ☐ energia elettrica naturale.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sull'utilizzo dell'acqua dei fiumi, in particolare per la produzione di energia idroelettrica

COME VIENE UTILIZZATA L'ACQUA DEI FIUMI

1 Leggi il testo e rispondi.

Le **acque dei fiumi** servono per l'**irrigazione dei campi**, per **alimentare gli impianti industriali**, **fornire di acqua gli acquedotti** e **produrre energia elettrica**.
Negli **acquedotti** l'acqua dei fiumi viene **depurata** attraverso degli appositi filtri che la rendono **potabile**, poi viene distribuita nelle abitazioni.
Per produrre energia elettrica gli uomini hanno sbarrato il corso dei fiumi con delle **dighe**, creando numerosi **laghi artificiali**, o bacini. Le acque di questi bacini vengono fatte passare attraverso grandi tubi e poi fatte precipitare a valle.
Qui le acque arrivano con grande forza e fanno girare enormi **turbine** che generano energia elettrica. L'energia così prodotta si chiama **idroelettrica**.

- Le acque dei fiumi possono essere utilizzate per:
  - ☐ irrigare i campi, alimentare gli impianti industriali, scaricare rifiuti tossici, alimentare gli acquedotti.
  - ☐ irrigare i campi, alimentare gli impianti industriali, fornire l'acqua alle abitazioni, produrre energia elettrica.
- Affinché l'acqua dei fiumi diventi acqua potabile è necessario:
  - ☐ depurarla con complessi sistemi di filtraggio.
  - ☐ farla scorrere sottoterra, su rocce calcaree.
  - ☐ farla raffreddare a temperature molto basse.
- Le centrali idroelettriche trasformano:
  - ☐ l'energia solare in energia elettrica.
  - ☐ l'energia dell'acqua in energia elettrica.
  - ☐ l'energia eolica in energia elettrica.

2 Rifletti e rispondi.

- Il corso di grandi fiumi rappresenta per il territorio circostante:
  - ☐ una grande ricchezza.
  - ☐ un grande pericolo.
  - ☐ una piccola risorsa.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sull'utilizzo dell'acqua dei fiumi, in particolare per la produzione di energia idroelettrica

Per lo sviluppo

COME VIENE UTILIZZATA L'ACQUA DEI FIUMI

1 Leggi il testo e rispondi.

Le **acque dei fiumi** servono per l'**irrigazione dei campi**, per **alimentare gli impianti industriali**, **fornire di acqua gli acquedotti** e **produrre energia elettrica**.
Negli **acquedotti** l'acqua dei fiumi viene **depurata** attraverso degli appositi filtri che la rendono **potabile**, poi viene distribuita nelle abitazioni.
Per produrre energia elettrica gli uomini hanno sbarrato il corso dei fiumi con delle **dighe**, creando numerosi **laghi artificiali**, o bacini. Le acque di questi bacini vengono fatte passare attraverso grandi tubi e poi fatte precipitare a valle.
Qui le acque arrivano con grande forza e fanno girare enormi **turbine** che generano energia elettrica. L'energia così prodotta si chiama **idroelettrica**.

- Le acque dei fiumi possono essere utilizzate per:
  - ☐ irrigare i campi, alimentare gli impianti industriali, scaricare rifiuti tossici, alimentare gli acquedotti.
  - ☒ irrigare i campi, alimentare gli impianti industriali, fornire l'acqua alle abitazioni, produrre energia elettrica.
- Affinché l'acqua dei fiumi diventi acqua potabile è necessario:
  - ☒ depurarla con complessi sistemi di filtraggio.
  - ☐ farla scorrere sottoterra, su rocce calcaree.
  - ☐ farla raffreddare a temperature molto basse.
- Le centrali idroelettriche trasformano:
  - ☐ l'energia solare in energia elettrica.
  - ☒ l'energia dell'acqua in energia elettrica.
  - ☐ l'energia eolica in energia elettrica.

2 Rifletti e rispondi.

- Il corso di grandi fiumi rappresenta per il territorio circostante:
  - ☒ una grande ricchezza.
  - ☐ un grande pericolo.
  - ☐ una piccola risorsa.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere i mari dell'Italia e alcune loro caratteristiche

I MARI ITALIANI

1 **I mari che bagnano l'Italia sono settori del Mar Mediterraneo. Leggi le descrizioni e scrivi il numero del mare corrispondente.**

(1) Mar Ionio (2) Mar Adriatico (3) Mar Ligure (4) Mar Tirreno

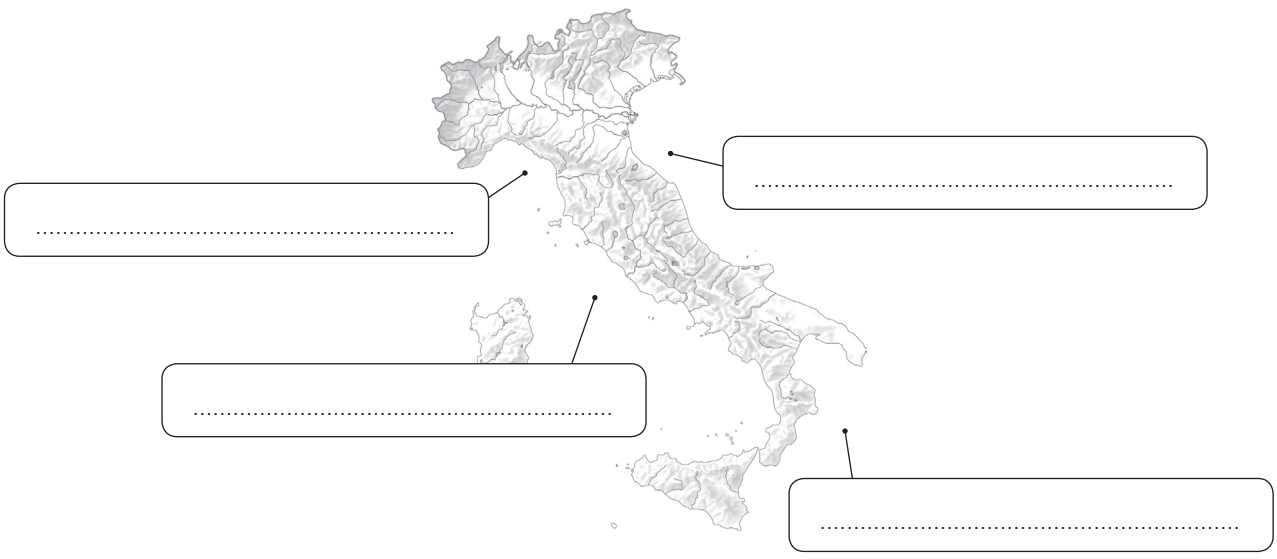
◯ **Si trova a nord-ovest.** Prende il nome dagli antichi **Liguri**. È poco esteso ma profondo.

◯ **Si trova a ovest.** Prende il nome dalla popolazione dei **Tirreni** (che poi sarebbero stati chiamati Etruschi). È un mare profondo, in certi punti fino a 3600 metri. Ha un fondale caratterizzato da improvvisi e ripidi scalini.

◯ **Si trova a est.** Il suo nome deriva, probabilmente, da quello della città di **Adria**, che un tempo si affacciava su questo mare. È il mare italiano più esteso. È poco profondo: ha una profondità massima di 1200 metri. È meno salato degli altri mari italiani perché in esso sfociano i più importanti fiumi dell'Italia.

◯ **Si trova a sud-est.** Probabilmente prende il nome dall'antico popolo degli Ioni. È un mare molto profondo. Ha un fondale irregolare.

2 **Scrivi al posto giusto i nomi dei mari italiani.**



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere i mari dell'Italia e alcune loro caratteristiche

Consolidare

I MARI ITALIANI

1 **I mari che bagnano l'Italia sono settori del Mar Mediterraneo. Leggi le descrizioni e scrivi il numero del mare corrispondente.**

(1) Mar Ionio (2) Mar Adriatico (3) Mar Ligure (4) Mar Tirreno

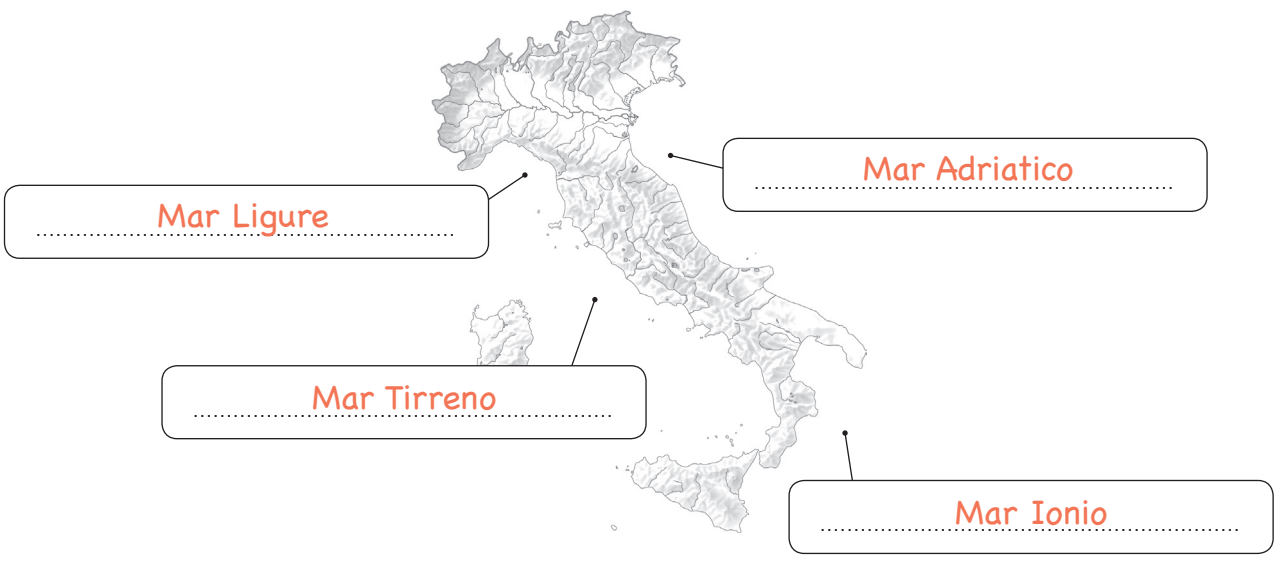
(3) **Si trova a nord-ovest.** Prende il nome dagli antichi **Liguri**. È poco esteso ma profondo.

(4) **Si trova a ovest.** Prende il nome dalla popolazione dei **Tirreni** (che poi sarebbero stati chiamati Etruschi). È un mare profondo, in certi punti fino a 3600 metri. Ha un fondale caratterizzato da improvvisi e ripidi scalini.

(2) **Si trova a est.** Il suo nome deriva, probabilmente, da quello della città di **Adria**, che un tempo si affacciava su questo mare. È il mare italiano più esteso. È poco profondo: ha una profondità massima di 1200 metri. È meno salato degli altri mari italiani perché in esso sfociano i più importanti fiumi dell'Italia.

(1) **Si trova a sud-est.** Probabilmente prende il nome dall'antico popolo degli Ioni. È un mare molto profondo. Ha un fondale irregolare.

2 **Scrivi al posto giusto i nomi dei mari italiani.**



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sulle caratteristiche delle coste italiane

TANTI TIPI DI COSTE

1 **Leggi il testo.**

L'Italia è una **penisola** con circa 7500 chilometri di coste.
Le **coste non rimangono** sempre **uguali**: con il passare degli anni gli eventi atmosferici, l'azione dei fiumi e del mare e l'intervento dell'uomo le vanno via via modificando.
L'Italia ha diversi tipi di coste.
Le coste sono **alte** e **rocciose** quando i rilievi arrivano molto vicino al mare. L'acqua del mare penetra nelle fratture della roccia e, a poco a poco, apre dei passaggi, creando nelle coste rocciose grotte e archi naturali.
Coste di questo tipo si trovano in Liguria, in Friuli-Venezia Giulia, nelle Marche, in Campania, in Calabria, in Sicilia, in Puglia e in Sardegna.
Le coste **basse** e **sabbiose**, invece, si trovano, generalmente, vicino alla foce di grandi fiumi.
I fiumi trasportano grandi quantità di sabbia che, poi, viene distribuita dalle correnti marine. Coste di questo tipo sono, soprattutto, quelle bagnate dal Mar Adriatico e dal Mar Tirreno.
Inoltre le coste possono essere **lineari**, quando non hanno insenature, o **frastagliate**, se sono ricche di insenature, golfi e baie.

2 **Indica con ✗ se le seguenti frasi sono vere (V) o false (F).**

- L'Italia è una penisola e, quindi, ha molti chilometri di coste. ☐ V ☐ F
- L'aspetto delle coste non si modifica mai. ☐ V ☐ F
- Le coste rocciose sono lontane dai rilievi. ☐ V ☐ F
- Le coste rocciose sono ricche di grotte e archi naturali. ☐ V ☐ F
- Il Mar Adriatico ha coste alte e rocciose. ☐ V ☐ F
- Le coste lineari non hanno insenature. ☐ V ☐ F

3 **Rifletti e rispondi.**

- Le spiagge più estese si trovano presso le coste alte e rocciose o presso quelle basse e sabbiose? .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sulle caratteristiche delle coste italiane

Consolidare

TANTI TIPI DI COSTE

1 Leggi il testo.

L'Italia è una **penisola** con circa 7500 chilometri di coste.
Le **coste non rimangono** sempre **uguali**: con il passare degli anni gli eventi atmosferici, l'azione dei fiumi e del mare e l'intervento dell'uomo le vanno via via modificando.
L'Italia ha diversi tipi di coste.
Le coste sono **alte** e **rocciose** quando i rilievi arrivano molto vicino al mare. L'acqua del mare penetra nelle fratture della roccia e, a poco a poco, apre dei passaggi, creando nelle coste rocciose grotte e archi naturali.
Coste di questo tipo si trovano in Liguria, in Friuli-Venezia Giulia, nelle Marche, in Campania, in Calabria, in Sicilia, in Puglia e in Sardegna.
Le coste **basse** e **sabbiose**, invece, si trovano, generalmente, vicino alla foce di grandi fiumi.
I fiumi trasportano grandi quantità di sabbia che, poi, viene distribuita dalle correnti marine. Coste di questo tipo sono, soprattutto, quelle bagnate dal Mar Adriatico e dal Mar Tirreno.
Inoltre le coste possono essere **lineari**, quando non hanno insenature, o **frastagliate**, se sono ricche di insenature, golfi e baie.

2 Indica con ✗ se le seguenti frasi sono vere (V) o false (F).

- L'Italia è una penisola e, quindi, ha molti chilometri di coste. ☒ V ☐ F
- L'aspetto delle coste non si modifica mai. ☐ V ☒ F
- Le coste rocciose sono lontane dai rilievi. ☐ V ☒ F
- Le coste rocciose sono ricche di grotte e archi naturali. ☒ V ☐ F
- Il Mar Adriatico ha coste alte e rocciose. ☐ V ☒ F
- Le coste lineari non hanno insenature. ☒ V ☐ F

3 Rifletti e rispondi.

- Le spiagge più estese si trovano presso le coste alte e rocciose o presso quelle basse e sabbiose? Presso le coste basse e sabbiose.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le attività produttive lungo le coste italiane

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE LUNGO LE COSTE

1 Leggi e rispondi.

Lungo le coste italiane il clima è mite e favorisce il **turismo balneare**. Inoltre le numerose insenature hanno permesso la costruzione di **porti** e quindi il collegamento via mare con altri Paesi del Mediterraneo. Per questa ragione le coste italiane sono state abitate fin dall'antichità.

In Italia è molto sviluppato il turismo balneare per:

☐ la presenza di fiumi.
☐ la presenza di coste con un clima mite.

2 Osserva una carta politica dell'Italia; poi indica con ✘ il nome dei porti più importanti:

☐ Torino.	☐ Aosta.	☐ Genova.	☐ Livorno.	☐ L'Aquila.
☐ Venezia.	☐ Milano.	☐ Siena.	☐ Napoli.	☐ Trieste.
☐ Bologna.	☐ Firenze.	☐ Matera.	☐ Cuneo.	☐ Bari.

Hai potuto eliminare facilmente alcune città perché non si trovano

.....

3 Rifletti e rispondi.

- Il fatto che sulle coste italiane ci siano molte grandi città e importanti porti ti fa pensare che nelle zone costiere sono molto sviluppate le attività:
  ☐ agricole e dell'allevamento. ☐ commerciali e industriali.
- I **cantieri navali**, dove si costruiscono e si riparano le navi, e le **raffinerie**, dove si lavora il petrolio scaricato dalle grandi petroliere, si trovano vicino:
  ☐ ai porti. ☐ ai fiumi. ☐ ai laghi.
- La **pesca** è praticata, quasi ovunque, su pescherecci che possono navigare in alto mare e che sono dotati di apparecchiature capaci di avvistare banchi di pesci, di pescarli, pulirli e conservarli in celle frigorifere.
  Questo ti fa pensare che la pesca, lungo le coste italiane, sia un'attività:
  ☐ ormai abbandonata.
  ☐ praticata da pochi pescatori.
  ☐ tuttora importante.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le attività produttive lungo le coste italiane

Consolidare

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE LUNGO LE COSTE

1 Leggi e rispondi.

Lungo le coste italiane il clima è mite e favorisce il **turismo balneare**. Inoltre le numerose insenature hanno permesso la costruzione di **porti** e quindi il collegamento via mare con altri Paesi del Mediterraneo. Per questa ragione le coste italiane sono state abitate fin dall'antichità.

In Italia è molto sviluppato il turismo balneare per:
- [ ] la presenza di fiumi.
- [x] la presenza di coste con un clima mite.

2 Osserva una carta politica dell'Italia; poi indica con ✘ il nome dei porti più importanti:

[ ] Torino.	[ ] Aosta.	[x] Genova.	[x] Livorno.	[ ] L'Aquila.
[x] Venezia.	[ ] Milano.	[ ] Siena.	[x] Napoli.	[x] Trieste.
[ ] Bologna.	[ ] Firenze.	[ ] Matera.	[ ] Cuneo.	[x] Bari.

Hai potuto eliminare facilmente alcune città perché non si trovano sulle coste.

3 Rifletti e rispondi.

- Il fatto che sulle coste italiane ci siano molte grandi città e importanti porti ti fa pensare che nelle zone costiere sono molto sviluppate le attività:
  [ ] agricole e dell'allevamento. [x] commerciali e industriali.
- I **cantieri navali**, dove si costruiscono e si riparano le navi, e le **raffinerie**, dove si lavora il petrolio scaricato dalle grandi petroliere, si trovano vicino:
  [x] ai porti. [ ] ai fiumi. [ ] ai laghi.
- La **pesca** è praticata, quasi ovunque, su pescherecci che possono navigare in alto mare e che sono dotati di apparecchiature capaci di avvistare banchi di pesci, di pescarli, pulirli e conservarli in celle frigorifere.
  Questo ti fa pensare che la pesca, lungo le coste italiane, sia un'attività:
  [ ] ormai abbandonata.
  [ ] praticata da pochi pescatori.
  [x] tuttora importante.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sull'origine e lo sviluppo di alcune città italiane

ORIGINI E TRASFORMAZIONI DELLE CITTÀ ITALIANE

1 Leggi il testo.

Quasi tutte le città italiane hanno un'origine antica; alcune sono di **origine romana**, come Torino, Aosta e Pavia.
Il loro centro mantiene la struttura a forma di quadrilatero degli antichi accampamenti romani. Altre città furono fondate dagli **Etruschi**, come Modena e Volterra, altre ancora dai **Greci**, come Siracusa, Agrigento e Napoli.
Intorno all'anno Mille e nei secoli successivi nacquero molte nuove città, soprattutto nell'Italia centrale: fra queste Siena, San Gimignano (nella foto) e Spoleto.
Dalla seconda metà dell'Ottocento, cioè del XIX secolo, in Italia, come in altre parti d'Europa, è iniziato un intenso **sviluppo industriale**.
Nelle città italiane, soprattutto quelle del Nord, come Milano e Torino, sono sorte grandi fabbriche e quartieri per gli operai. Le città sono diventate più estese e sono state costruite **strade** e **ferrovie**. La **popolazione** cittadina **è aumentata** notevolmente.

2 Indica con ✗ se le seguenti frasi sono vere (V) o false (F).

- Quasi tutte le città italiane sono sorte nel XIX secolo. ☐ V ☐ F
- Alcune città italiane furono fondate dagli Etruschi. ☐ V ☐ F
- Le città fondate dai Romani mantengono lo stesso tracciato di strade dell'antico accampamento romano. ☐ V ☐ F
- In Italia i Greci non fondarono nessuna città. ☐ V ☐ F
- Le città italiane sono rimaste sempre uguali nel corso dei secoli. ☐ V ☐ F

3 Rifletti e rispondi.

- Le strade e le ferrovie che si costruiscono in seguito allo sviluppo industriale servono:
  - ☐ per trasportare gli operai da una fabbrica all'altra.
  - ☐ per trasportare i turisti che desiderano visitare le città.
  - ☐ per far arrivare in città le materie prime e portare fuori i prodotti finiti.
- La popolazione cittadina aumenta con lo sviluppo industriale perché nelle città:
  - ☐ ci sono molte possibilità di lavoro.
  - ☐ nascono molti bambini.
  - ☐ ci sono più case che in campagna.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo informazioni sull'origine e lo sviluppo di alcune città italiane

Per lo sviluppo

ORIGINI E TRASFORMAZIONI DELLE CITTÀ ITALIANE

1 Leggi il testo.

Quasi tutte le città italiane hanno un'origine antica; alcune sono di **origine romana**, come Torino, Aosta e Pavia.
Il loro centro mantiene la struttura a forma di quadrilatero degli antichi accampamenti romani. Altre città furono fondate dagli **Etruschi**, come Modena e Volterra, altre ancora dai **Greci**, come Siracusa, Agrigento e Napoli.
Intorno all'anno Mille e nei secoli successivi nacquero molte nuove città, soprattutto nell'Italia centrale: fra queste Siena, San Gimignano (nella foto) e Spoleto.
Dalla seconda metà dell'Ottocento, cioè del XIX secolo, in Italia, come in altre parti d'Europa, è iniziato un intenso **sviluppo industriale**.
Nelle città italiane, soprattutto quelle del Nord, come Milano e Torino, sono sorte grandi fabbriche e quartieri per gli operai. Le città sono diventate più estese e sono state costruite **strade** e **ferrovie**. La **popolazione** cittadina **è aumentata** notevolmente.

2 Indica con ✗ se le seguenti frasi sono vere (V) o false (F).

- Quasi tutte le città italiane sono sorte nel XIX secolo. ☐ V ☒ F
- Alcune città italiane furono fondate dagli Etruschi. ☒ V ☐ F
- Le città fondate dai Romani mantengono lo stesso tracciato di strade dell'antico accampamento romano. ☒ V ☐ F
- In Italia i Greci non fondarono nessuna città. ☐ V ☒ F
- Le città italiane sono rimaste sempre uguali nel corso dei secoli. ☐ V ☒ F

3 Rifletti e rispondi.

- Le strade e le ferrovie che si costruiscono in seguito allo sviluppo industriale servono:
  - ☐ per trasportare gli operai da una fabbrica all'altra.
  - ☐ per trasportare i turisti che desiderano visitare le città.
  - ☒ per far arrivare in città le materie prime e portare fuori i prodotti finiti.
- La popolazione cittadina aumenta con lo sviluppo industriale perché nelle città:
  - ☒ ci sono molte possibilità di lavoro.
  - ☐ nascono molti bambini.
  - ☐ ci sono più case che in campagna.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere i servizi che offrono le città e i bisogni a cui rispondono

I SERVIZI NELLE CITTÀ

1 **Per vivere bene, gli abitanti di un paese o di una città hanno necessità di alcuni servizi che rispondono a precisi bisogni. Completa la tabella scrivendo il numero di ciascun bisogno nello spazio giusto. Osserva l'esempio.**

1. smaltimento dei rifiuti • 2. istruzione • 3. riscaldamento, cottura di alimenti 4. salute • ~~5~~ illuminazione, energia per il funzionamento di apparecchi e macchinari • 6. cultura, divertimento, sport • 7. comunicazione • 8. sicurezza 9. distribuzione di acqua nelle abitazioni • 10. trasporto

SERVIZI	BISOGNI
Rete elettrica	5
Rete del gas	
Reti telefonica, informatica, televisiva	
Acquedotto	
Scuole	
Polizia, vigili urbani, vigili del fuoco	
Autobus, tram, taxi	
Rete fognaria, nettezza urbana	
Cinema, teatri, biblioteche, piscine, stadi, bar, ristoranti, musei	
Ospedali	

2 **Rifletti e rispondi.**

- I servizi che vengono offerti agli abitanti di città e paesi:
  - ☐ servono allo svolgimento delle varie attività.
  - ☐ sono un lusso riservato agli abitanti delle città.
  - ☐ potrebbero essere in gran parte eliminati.
- Nelle città la maggior parte degli abitanti vive in grandi condomini e non in villette o case per una sola famiglia. Questo succede perché:
  - ☐ le famiglie sono poco numerose.
  - ☐ è più divertente vivere vicino ad altre famiglie.
  - ☐ il terreno su cui si possono costruire edifici è scarso e molto costoso.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere i servizi che offrono le città e i bisogni a cui rispondono

Consolidare

I SERVIZI NELLE CITTÀ

1 **Per vivere bene, gli abitanti di un paese o di una città hanno necessità di alcuni servizi che rispondono a precisi bisogni. Completa la tabella scrivendo il numero di ciascun bisogno nello spazio giusto. Osserva l'esempio.**

1. smaltimento dei rifiuti • 2. istruzione • 3. riscaldamento, cottura di alimenti • 4. salute • 5. illuminazione, energia per il funzionamento di apparecchi e macchinari • 6. cultura, divertimento, sport • 7. comunicazione • 8. sicurezza • 9. distribuzione di acqua nelle abitazioni • 10. trasporto

SERVIZI	BISOGNI
Rete elettrica	5
Rete del gas	3
Reti telefonica, informatica, televisiva	7
Acquedotto	9
Scuole	2
Polizia, vigili urbani, vigili del fuoco	8
Autobus, tram, taxi	10
Rete fognaria, nettezza urbana	1
Cinema, teatri, biblioteche, piscine, stadi, bar, ristoranti, musei	6
Ospedali	4

2 **Rifletti e rispondi.**

- I servizi che vengono offerti agli abitanti di città e paesi:
  - [X] servono allo svolgimento delle varie attività.
  - [ ] sono un lusso riservato agli abitanti delle città.
  - [ ] potrebbero essere in gran parte eliminati.
- Nelle città la maggior parte degli abitanti vive in grandi condomini e non in villette o case per una sola famiglia. Questo succede perché:
  - [ ] le famiglie sono poco numerose.
  - [ ] è più divertente vivere vicino ad altre famiglie.
  - [X] il terreno su cui si possono costruire edifici è scarso e molto costoso.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le risorse del territorio e i modi di sfruttarle

LE RISORSE DEL TERRITORIO

1 **Leggi il testo.**

L'ambiente naturale offre molti materiali e mezzi che gli uomini, con il passare del tempo, hanno imparato a sfruttare e trasformare per procurarsi ciò di cui hanno bisogno.
Questi mezzi e materiali si chiamano **risorse del territorio**.
Le risorse del territorio si suddividono in tre grandi categorie:
– i **prodotti spontanei dell'ambiente**;
– i **terreni da coltivare** o da usare **per allevare il bestiame**;
– le **materie prime** che vengono **estratte** spesso **dal sottosuolo** e poi lavorate per fabbricare prodotti e oggetti.

2 **Scrivi il numero di ciascuna risorsa nello spazio giusto. Osserva l'esempio.**

1. un campo fertile in pianura • 2. i frutti degli alberi • 3. l'acqua • 4. il petrolio
5. un campo fertile in collina • 6. il metano • 7. i pesci di fiume • 8. il legname
9. le erbe medicinali • 10. il marmo • 11. un campo fertile vicino a un fiume
12. il sale • 13. i pesci di mare • 14. un prato di montagna

Prodotti spontanei dell'ambiente	.....
Terreni da coltivare o da usare per allevare il bestiame	1, ...
Le materie prime che vengono estratte e poi lavorate	.....

3 **Collega gli ambienti alle risorse e alle attività. Osserva l'esempio.**

Pianura Padana	mare	allevamento
Costa adriatica	terreno fertile	agricoltura
Appennini →	pascoli	turismo

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... riconoscere le risorse del territorio e i modi di sfruttarle

Per lo sviluppo

LE RISORSE DEL TERRITORIO

1 **Leggi il testo.**

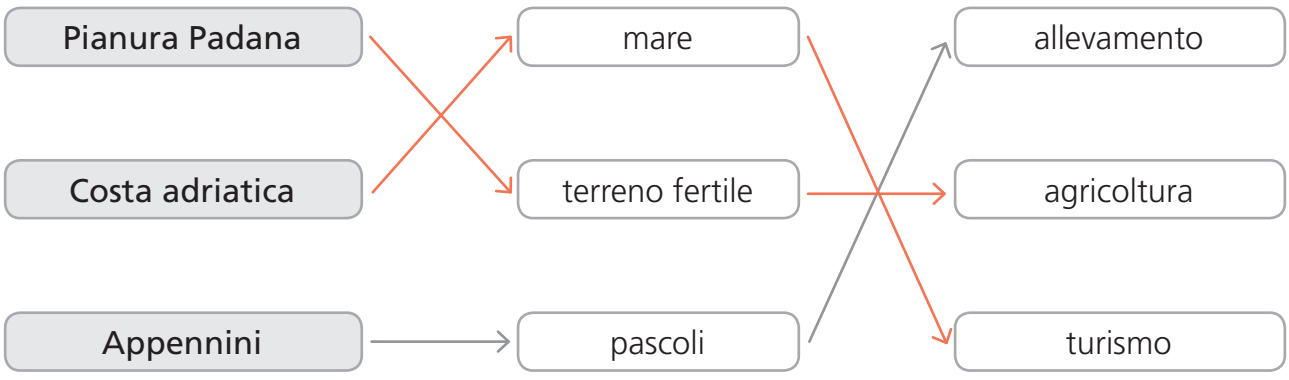
L'ambiente naturale offre molti materiali e mezzi che gli uomini, con il passare del tempo, hanno imparato a sfruttare e trasformare per procurarsi ciò di cui hanno bisogno.
Questi mezzi e materiali si chiamano **risorse del territorio**.
Le risorse del territorio si suddividono in tre grandi categorie:
– i **prodotti spontanei dell'ambiente**;
– i **terreni da coltivare** o da usare **per allevare il bestiame**;
– le **materie prime** che vengono **estratte** spesso **dal sottosuolo** e poi lavorate per fabbricare prodotti e oggetti.

2 **Scrivi il numero di ciascuna risorsa nello spazio giusto. Osserva l'esempio.**

1. un campo fertile in pianura • 2. i frutti degli alberi • 3. l'acqua • 4. il petrolio
5. un campo fertile in collina • 6. il metano • 7. i pesci di fiume • 8. il legname
9. le erbe medicinali • 10. il marmo • 11. un campo fertile vicino a un fiume
12. il sale • 13. i pesci di mare • 14. un prato di montagna

Prodotti spontanei dell'ambiente	2, 3, 7, 9, 13
Terreni da coltivare o da usare per allevare il bestiame	1, 5, 11, 14
Le materie prime che vengono estratte e poi lavorate	4, 6, 8, 10, 12

3 **Collega gli ambienti alle risorse e alle attività. Osserva l'esempio.**



© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... distinguere le attività economiche svolte in Italia nei tre settori dell'economia

I SETTORI ECONOMICI IN ITALIA

1 Completa il testo inserendo le parole elencate nel riquadro.

acqua • pesca • mite • Padana • suini • Sicilia

In Italia l'agricoltura è molto sviluppata perché il clima è generalmente ..... e vi è disponibilità di ..... L'allevamento varia secondo l'ambiente: sulle Alpi e nella Pianura ..... si allevano bovini, ma anche .....; nelle zone più aride ovini (pecore e capre). La ..... si pratica in tutti i mari, ma le zone più pescose sono lungo le coste del Mar Adriatico e della .....

2 Leggi il testo, poi collega i lavoratori alle attività del settore secondario.

I lavoratori che lavorano nel **settore secondario** si occupano di trasformare le materie prime, cioè le risorse naturali, in prodotti finiti: gli abiti che indossiamo, alcuni cibi che mangiamo, i mobili, le auto... sono prodotti lavorati nelle industrie o nelle botteghe artigiane. Le attività del settore secondario sono quelle **industriali** e quelle **artigianali**.

Sarto	Industria	Restauratore di oggetti d'arte
Operaio tessile	Artigianato	Operaio di un cantiere navale

3 Collega ogni termine alla sua definizione.

Trasporti	Servizi per la distribuzione e la vendita dei prodotti
Commercio	Servizi come banche, scuole, biblioteche, ospedali, polizia...
Turismo	Servizi che permettono a persone e merci di spostarsi
Servizi pubblici	Servizi per coloro che viaggiano

4 I tre esercizi che hai svolto si riferiscono ognuno a un settore dell'economia. Scrivi nel quadratino il numero dell'esercizio corrispondente.

☐ SETTORE TERZIARIO ☐ SETTORE SECONDARIO ☐ SETTORE PRIMARIO

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... distinguere le attività economiche svolte in Italia nei tre settori dell'economia

Consolidare

I SETTORI ECONOMICI IN ITALIA

1 Completa il testo inserendo le parole elencate nel riquadro.

acqua • pesca • mite • Padana • suini • Sicilia

In Italia l'agricoltura è molto sviluppata perché il clima è generalmente mite e vi è disponibilità di acqua. L'allevamento varia secondo l'ambiente: sulle Alpi e nella Pianura Padana si allevano bovini, ma anche suini; nelle zone più aride ovini (pecore e capre). La pesca si pratica in tutti i mari, ma le zone più pescose sono lungo le coste del Mar Adriatico e della Sicilia.

2 Leggi il testo, poi collega i lavoratori alle attività del settore secondario.

I lavoratori che lavorano nel **settore secondario** si occupano di trasformare le materie prime, cioè le risorse naturali, in prodotti finiti: gli abiti che indossiamo, alcuni cibi che mangiamo, i mobili, le auto... sono prodotti lavorati nelle industrie o nelle botteghe artigiane. Le attività del settore secondario sono quelle **industriali** e quelle **artigianali**.

Sarto	Industria	Restauratore di oggetti d'arte
Operaio tessile	Artigianato	Operaio di un cantiere navale

3 Collega ogni termine alla sua definizione.

Trasporti	Servizi per la distribuzione e la vendita dei prodotti
Commercio	Servizi come banche, scuole, biblioteche, ospedali, polizia...
Turismo	Servizi che permettono a persone e merci di spostarsi
Servizi pubblici	Servizi per coloro che viaggiano

4 I tre esercizi che hai svolto si riferiscono ognuno a un settore dell'economia. Scrivi nel quadratino il numero dell'esercizio corrispondente.

3 SETTORE TERZIARIO 2 SETTORE SECONDARIO 1 SETTORE PRIMARIO

Nome ..... Classe ..... Data .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

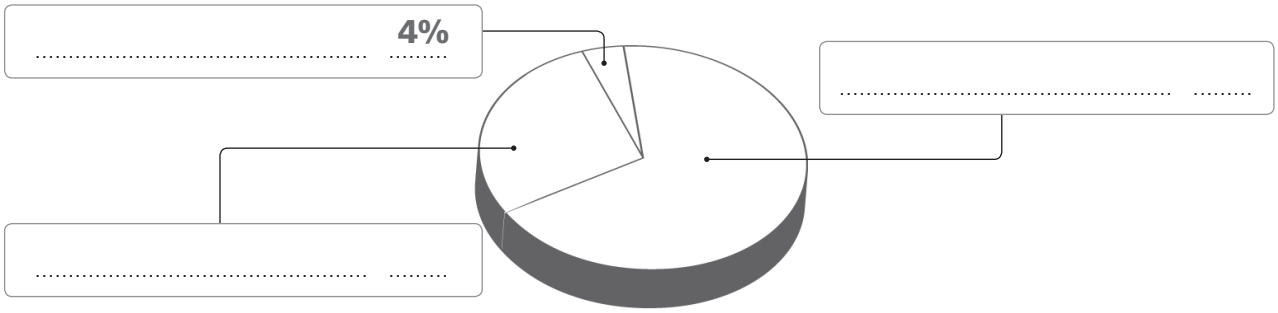
Imparo a... conoscere la distribuzione del lavoro in Italia e inserire dati in un grafico

LA POPOLAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DEL LAVORO IN ITALIA

1 Leggi il testo ed esegui le indicazioni.

L'ultimo censimento della popolazione italiana (2011) ha rilevato che l'Italia ha una popolazione di oltre 59 milioni di abitanti. Di questi abitanti, circa 23 milioni lavorano o potrebbero lavorare.
Le persone che sono in condizione di lavorare sono la **popolazione attiva**, mentre le persone che non possono lavorare (o lavorano, ma non ricevono uno stipendio) costituiscono la **popolazione non attiva**.
In Italia, ogni 100 persone che lavorano:
– **68** lavorano nel **settore terziario** (servizi);
– **28** lavorano nel **settore secondario** (industria e artigianato);
– **4** nel **settore primario** (agricoltura e allevamento).

- Osserva l'areogramma (o grafico a torta) e colora:
  – di arancione la parte che rappresenta il settore terziario;
  – di grigio quella che rappresenta il settore secondario;
  – di nero quella che rappresenta il settore primario.
- In corrispondenza di ogni "fetta" scrivi il nome del settore rappresentato e la percentuale di lavoratori occupati.



2 Rispondi.

- Il censimento è una ricerca che si fa ogni dieci anni per conoscere:
  ☐ il numero degli abitanti di un luogo e altre informazioni che li riguardano.
  ☐ gli indirizzi e i numeri di telefono di tutti gli abitanti di un luogo.
- Le casalinghe lavorano, ma non ricevono stipendio. Quindi fanno parte della popolazione:
  ☐ attiva. ☐ non attiva.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere la distribuzione del lavoro in Italia e inserire dati in un grafico

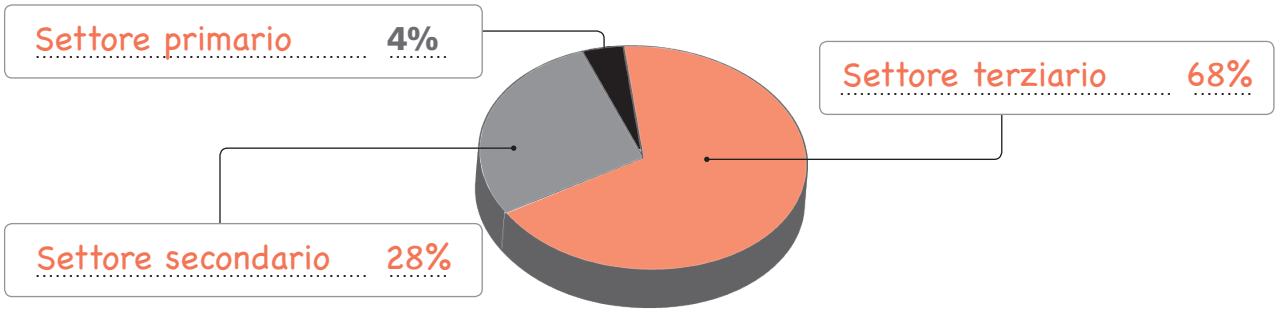
Consolidare

LA POPOLAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DEL LAVORO IN ITALIA

1 Leggi il testo ed esegui le indicazioni.

L'ultimo censimento della popolazione italiana (2011) ha rilevato che l'Italia ha una popolazione di oltre 59 milioni di abitanti. Di questi abitanti, circa 23 milioni lavorano o potrebbero lavorare.
Le persone che sono in condizione di lavorare sono la **popolazione attiva**, mentre le persone che non possono lavorare (o lavorano, ma non ricevono uno stipendio) costituiscono la **popolazione non attiva**.
In Italia, ogni 100 persone che lavorano:
– **68** lavorano nel **settore terziario** (servizi);
– **28** lavorano nel **settore secondario** (industria e artigianato);
– **4** nel **settore primario** (agricoltura e allevamento).

- Osserva l'areogramma (o grafico a torta) e colora:
  – di arancione la parte che rappresenta il settore terziario;
  – di grigio quella che rappresenta il settore secondario;
  – di nero quella che rappresenta il settore primario.
- In corrispondenza di ogni "fetta" scrivi il nome del settore rappresentato e la percentuale di lavoratori occupati.



2 Rispondi.

- Il censimento è una ricerca che si fa ogni dieci anni per conoscere:
  [X] il numero degli abitanti di un luogo e altre informazioni che li riguardano.
  [ ] gli indirizzi e i numeri di telefono di tutti gli abitanti di un luogo.
- Le casalinghe lavorano, ma non ricevono stipendio. Quindi fanno parte della popolazione:
  [ ] attiva. [X] non attiva.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere le principali istituzioni dello Stato italiano

LO STATO ITALIANO

1 **Indica con ✘ come completare le frasi correttamente.**

- La Costituzione italiana è la raccolta:
  - ☐ dei principi fondamentali dello Stato italiano.
  - ☐ di tutte le leggi fatte dallo Stato.
  - ☐ di tutti i libri di legge scritti finora.
- In base alla Costituzione italiana
  - l'Italia è una:
    - ☐ Repubblica democratica.
    - ☐ monarchia costituzionale.
    - ☐ dittatura militare.
  - i rappresentanti del popolo vengono scelti dai cittadini attraverso:
    - ☐ i canali televisivi.
    - ☐ le assemblee.
    - ☐ le elezioni.

2 **Leggi il testo e rispondi alle domande.**

I cittadini italiani possono, attraverso le elezioni, scegliere i propri rappresentanti. L'insieme di tutti i rappresentanti eletti dal popolo forma il **Parlamento**, suddiviso in due assemblee: la **Camera dei Deputati** e il **Senato**.
Il **Parlamento ha il compito di proporre e approvare le leggi**.
Ogni sette anni il Parlamento elegge il **Presidente della Repubblica**.
Il Presidente della Repubblica nomina il **Capo del Governo**, chiamato anche **Presidente del Consiglio**.
Il Governo è formato dal Presidente del Consiglio e dai **ministri**, ognuno dei quali è a capo di un Ministero che si occupa di un settore specifico: scuola, giustizia, sanità...
Il **Governo ha il compito di far eseguire le leggi approvate dal Parlamento**.

- Qual è il compito del Parlamento? .....
  .....
- Qual è il compito del Governo? .....
  .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere le principali istituzioni dello Stato italiano

Per lo sviluppo

LO STATO ITALIANO

1 Indica con ✘ come completare le frasi correttamente.

- La Costituzione italiana è la raccolta:
  - [X] dei principi fondamentali dello Stato italiano.
  - [ ] di tutte le leggi fatte dallo Stato.
  - [ ] di tutti i libri di legge scritti finora.
- In base alla Costituzione italiana
  - l'Italia è una:
    - [X] Repubblica democratica.
    - [ ] monarchia costituzionale.
    - [ ] dittatura militare.
  - i rappresentanti del popolo vengono scelti dai cittadini attraverso:
    - [ ] i canali televisivi.
    - [ ] le assemblee.
    - [X] le elezioni.

2 Leggi il testo e rispondi alle domande.

I cittadini italiani possono, attraverso le elezioni, scegliere i propri rappresentanti.
L'insieme di tutti i rappresentanti eletti dal popolo forma il **Parlamento**, suddiviso in due assemblee: la **Camera dei Deputati** e il **Senato**.
Il **Parlamento ha il compito di proporre e approvare le leggi**.
Ogni sette anni il Parlamento elegge il **Presidente della Repubblica**.
Il Presidente della Repubblica nomina il **Capo del Governo**, chiamato anche **Presidente del Consiglio**.
Il Governo è formato dal Presidente del Consiglio e dai **ministri**, ognuno dei quali è a capo di un Ministero che si occupa di un settore specifico: scuola, giustizia, sanità...
Il **Governo ha il compito di far eseguire le leggi approvate dal Parlamento**.

- Qual è il compito del Parlamento? Proporre e approvare le leggi.
- Qual è il compito del Governo? Far eseguire le leggi approvate dal Parlamento.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere i confini naturali del continente europeo e quelli politici dell'Italia in Europa

L'EUROPA

1 **I nomi qui sotto indicano i confini naturali dell'Europa. Scrivili nella carta fisica. Osserva bene le indicazioni che si riferiscono ai punti cardinali. Segui gli esempi.**

Mari e oceani: ~~Mar Glaciale Artico~~ (a nord) • Oceano Atlantico (a ovest)
Mar Mediterraneo (a sud) • Mar Nero (a sud-est) • ~~Mar Caspio~~ (a est)
Catene montuose: Caucaso (a sud-est) • Urali (a est)

2 **Rispondi. Consulta eventualmente una carta politica dell'Europa.**

- In quale parte dell'Europa si trova l'Italia? ☐ Settentrionale. ☐ Meridionale.
- Con quali Stati europei confina?
  ☐ Francia, Svizzera, Austria, Slovenia.
  ☐ Francia, Svizzera, Austria, Germania.
- Qual è lo Stato straniero più vicino alla Puglia? .....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

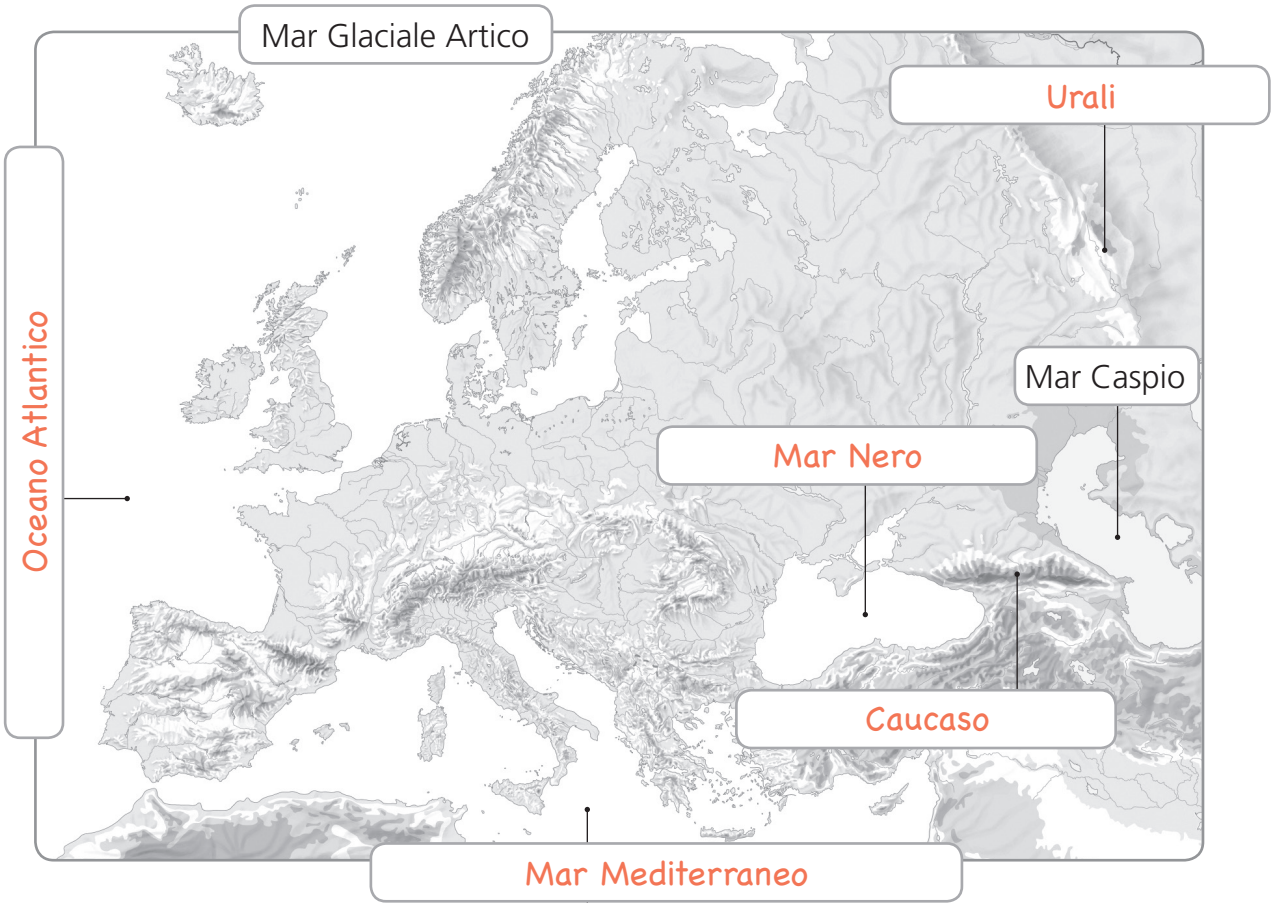
Imparo a... conoscere i confini naturali del continente europeo e quelli politici dell'Italia in Europa

Consolidare

L'EUROPA

1 **I nomi qui sotto indicano i confini naturali dell'Europa. Scrivili nella carta fisica. Osserva bene le indicazioni che si riferiscono ai punti cardinali. Segui gli esempi.**

Mari e oceani: ~~Mar Glaciale Artico~~ (a nord) • ~~Oceano Atlantico~~ (a ovest) ~~Mar Mediterraneo~~ (a sud) • ~~Mar Nero~~ (a sud-est) • ~~Mar Caspio~~ (a est)
Catene montuose: ~~Caucaso~~ (a sud-est) • ~~Urali~~ (a est)



2 **Rispondi. Consulta eventualmente una carta politica dell'Europa.**

- In quale parte dell'Europa si trova l'Italia? ☐ Settentrionale. ☒ Meridionale.
- Con quali Stati europei confina?
  ☒ Francia, Svizzera, Austria, Slovenia.
  ☐ Francia, Svizzera, Austria, Germania.
- Qual è lo Stato straniero più vicino alla Puglia? L'Albania.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

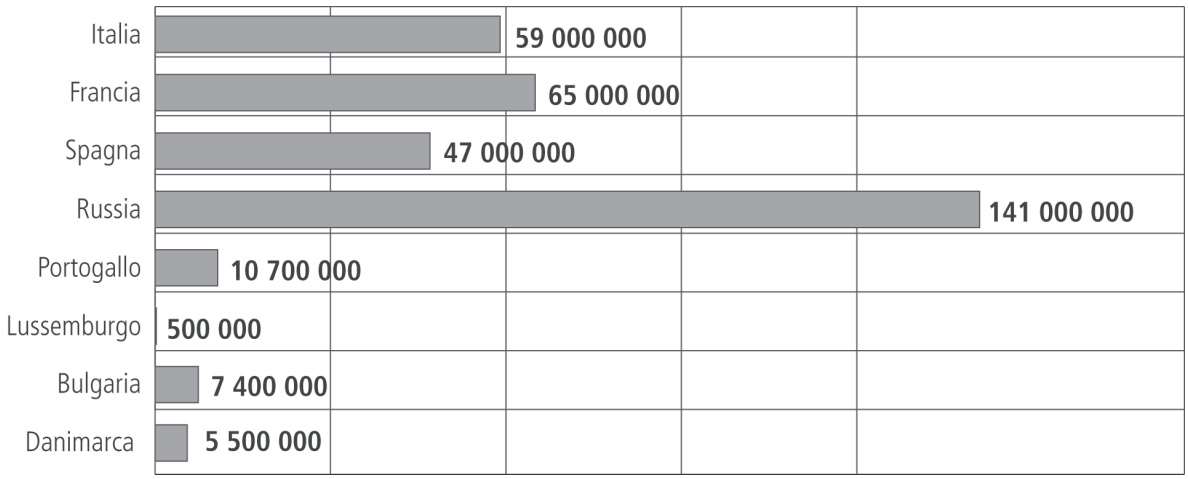
Imparo a... ricavare da un testo e da un grafico informazioni sulla popolazione europea

LA POPOLAZIONE EUROPEA

1 **Leggi il testo. Sottolinea le righe che ti spiegano perché l'Europa è molto abitata.**

L'Europa è un continente piccolo e poco esteso (ha una superficie di poco più di 10 milioni di chilometri quadrati) ma molto abitato: è uno dei continenti più densamente popolati al mondo.
L'Europa ha una popolazione di circa 730 milioni di abitanti.
Il fatto che l'Europa sia molto abitata è dovuto alla sua posizione geografica: l'Europa è quasi del tutto compresa nella zona climatica temperata e questo significa che, in generale, il clima non è né troppo caldo, né troppo freddo e quindi è favorevole all'agricoltura e alle attività umane.
Lo Stato che ha il maggior numero di abitanti è la Russia, quello che ha il minor numero di abitanti è Città del Vaticano (che si trova dentro la città di Roma).

2 **Nel grafico che segue è rappresentata la popolazione di alcuni Stati europei. Osserva ed esegui.**



Fra gli Stati che appaiono nel grafico:

- qual è quello che ha il maggior numero di abitanti? .....
- qual è quello che ha il minor numero di abitanti? .....
- quali sono gli Stati che hanno meno di 10 milioni di abitanti?

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... ricavare da un testo e da un grafico informazioni sulla popolazione europea

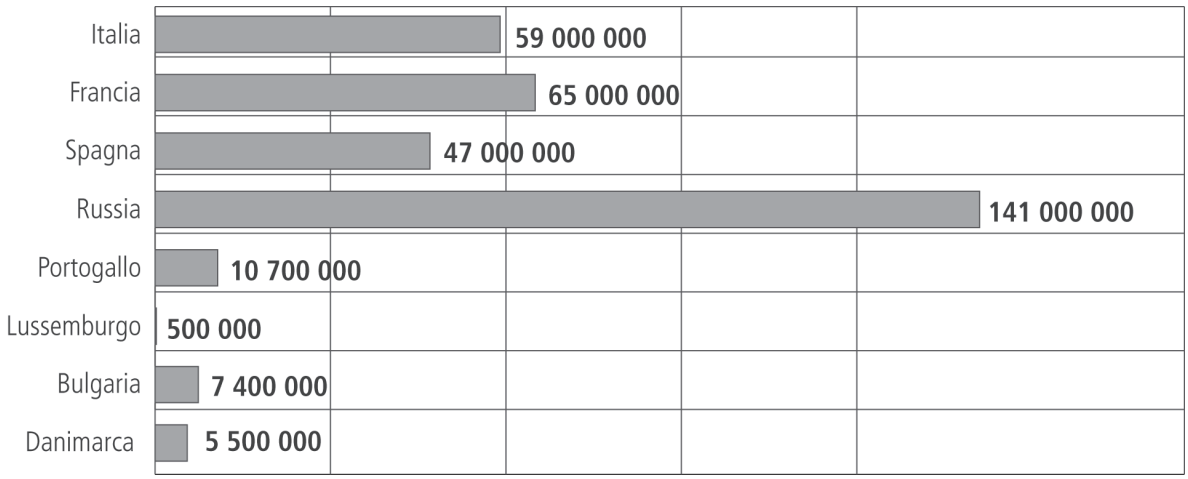
Per lo sviluppo

LA POPOLAZIONE EUROPEA

1 **Leggi il testo. Sottolinea le righe che ti spiegano perché l'Europa è molto abitata.**

L'Europa è un continente piccolo e poco esteso (ha una superficie di poco più di 10 milioni di chilometri quadrati) ma molto abitato: è uno dei continenti più densamente popolati al mondo.
L'Europa ha una popolazione di circa 730 milioni di abitanti.
Il fatto che l'Europa sia molto abitata è dovuto alla sua posizione geografica: l'Europa è quasi del tutto compresa nella zona climatica temperata e questo significa che, in generale, il clima non è né troppo caldo, né troppo freddo e quindi è favorevole all'agricoltura e alle attività umane.
Lo Stato che ha il maggior numero di abitanti è la Russia, quello che ha il minor numero di abitanti è Città del Vaticano (che si trova dentro la città di Roma).

2 **Nel grafico che segue è rappresentata la popolazione di alcuni Stati europei. Osserva ed esegui.**



Fra gli Stati che appaiono nel grafico:

- qual è quello che ha il maggior numero di abitanti? La Russia.
- qual è quello che ha il minor numero di abitanti? Il Lussemburgo.
- quali sono gli Stati che hanno meno di 10 milioni di abitanti?
  La Bulgaria, la Danimarca e il Lussemburgo.

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere l'importanza del patrimonio naturale, storico e artistico dell'Europa

UN'EUROPA DA PROTEGGERE

1 **Leggi e rispondi.**

L'Europa ha grandi riserve naturali, siti archeologici, città d'arte. Tutto ciò è il **patrimonio naturale**, **storico** e **artistico** del nostro continente.
Questo patrimonio deve essere tutelato e valorizzato.
L'**UNESCO** (***U**nited **N**ations **E**ducational, **S**cientific and **C**ultural **O**rganization*) è un'organizzazione che si occupa di proteggere il patrimonio culturale di tutti i Paesi del mondo e di conservare i luoghi importanti per tutta l'umanità.
Questi luoghi sono chiamati **Patrimonio dell'Umanità**.
In Europa ci sono moltissimi luoghi Patrimonio dell'Umanità: parchi con laghi meravigliosi, come il **Parco nazionale dei laghi di Plitvice**, in Croazia; siti archeologici come quelli di **Olimpia**, in Grecia; città d'arte come **Venezia e la sua laguna**.
Benché ci siano delle organizzazioni che si occupano di salvaguardare i luoghi naturali, storici e artistici, è compito di ogni cittadino avere cura del patrimonio del proprio Paese e di quello degli altri, quando per turismo o per lavoro visita altre nazioni.
L'**Italia** è il Paese del mondo che ha più siti Patrimonio dell'Umanità: ben 51!

- I luoghi più belli e importanti del mondo sono chiamati **Patrimonio dell'Umanità** perché:
  - ☐ appartengono a tutti e non solo al Paese in cui si trovano.
  - ☐ sono stati costruiti dall'uomo.
- Nella regione in cui vivi quali riserve naturali, siti archeologici o città d'arte ci sono?

.....

.....

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....

Imparo a... conoscere l'importanza del patrimonio naturale, storico e artistico dell'Europa

Consolidare

UN'EUROPA DA PROTEGGERE

1 Leggi e rispondi.

L'Europa ha grandi riserve naturali, siti archeologici, città d'arte. Tutto ciò è il **patrimonio naturale**, **storico** e **artistico** del nostro continente.
Questo patrimonio deve essere tutelato e valorizzato.
L'**UNESCO** (***U**nited **N**ations **E**ducational, **S**cientific and **C**ultural **O**rganization*) è un'organizzazione che si occupa di proteggere il patrimonio culturale di tutti i Paesi del mondo e di conservare i luoghi importanti per tutta l'umanità.
Questi luoghi sono chiamati **Patrimonio dell'Umanità**.
In Europa ci sono moltissimi luoghi Patrimonio dell'Umanità: parchi con laghi meravigliosi, come il **Parco nazionale dei laghi di Plitvice**, in Croazia; siti archeologici come quelli di **Olimpia**, in Grecia; città d'arte come **Venezia e la sua laguna**.
Benché ci siano delle organizzazioni che si occupano di salvaguardare i luoghi naturali, storici e artistici, è compito di ogni cittadino avere cura del patrimonio del proprio Paese e di quello degli altri, quando per turismo o per lavoro visita altre nazioni.
L'**Italia** è il Paese del mondo che ha più siti Patrimonio dell'Umanità: ben 51!

- I luoghi più belli e importanti del mondo sono chiamati **Patrimonio dell'Umanità** perché:
  - [X] appartengono a tutti e non solo al Paese in cui si trovano.
  - [ ] sono stati costruiti dall'uomo.
- Nella regione in cui vivi quali riserve naturali, siti archeologici o città d'arte ci sono?

.....

.....

.....

© Giunti Scuola, Gaia Edizioni

Nome ..... Classe ..... Data .....